



GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO

RI-ABITARE IL MONFERRATO

Sommario

1. Il partenariato	4
1.1. Caratteristiche del partenariato	4
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal	5
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione	7
2. Analisi dell'area	9
2.1. Diagnosi del territorio	9
Contesto demografico	9
Lavoro e struttura economica.....	14
Attrattività del territorio	23
Servizi e accessibilità	27
Fattori ambientali	32
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL.....	38
Contesto demografico	38
Lavoro e struttura economica.....	39
Attrattività del territorio	40
Servizi e accessibilità	42
Fattori ambientali	43
2.3. Fabbisogni.....	44
3. Strategia d'intervento	47
3.1. Definizione della strategia.....	47
Premessa. Una speranza che deve essere coltivata.	47
Obiettivo strategico. Linea operativa	47
Riferimenti e sinergie.....	49
Obiettivi Specifici (OS)	49
Attivazione delle SRD (da scheda): cenni sulle motivazioni.....	51
Ripartizione delle risorse	52
Animazione accompagnamento	53
La Rete Territoriale. A proposito di sinergie	53
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.....	56
3.2.1. Azione A.1 – Interventi.....	56
SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	56
SRD04-Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.	63
SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.	67
SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	73

SRD09-Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.....	79
SRD14-Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	85
SRE04-Start up non agricole.....	90
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	95
3.2.2. Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale	100
3.2.3. Azione A.3 - Azioni di accompagnamento	103
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	105
3.3.1. Azione B.1 - Gestione	107
3.3.2. Azione B.2 – Animazione e comunicazione	109
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale	112

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

- **In nero**: contenuti e struttura che non devono essere modificati e che sono l'ossatura minima della Strategia.
- **In rosso** : istruzioni per la compilazione dei box, che sono sostituite dal testo richiesto.

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Basso Monferrato Astigiano (di seguito GAL BMA) è una **Società Cooperativa a rl**, nata nel 1996 per partecipare al Bando regionale LEADER II. Successivamente ha attivato tutte le programmazioni LEADER fino a quella in corso.

La partnership ha una **maggioranza privata relativamente al possesso di quote del capitale sociale**.

TOTALE SOCI N. **128**

SOCI PRIVATI N. **21**

SOCI PUBBLICI N. **107** di cui **N. 9 nuovi soci (Comuni eligibili)** accolti per **ampliamento area GAL**

CAPITALE SOCIALE.TOTALE: € **34.495,52**

QUOTA CAPITALE PRIVATI: € **30.854,90** pari all'**89,45%**

QUOTA CAPITALE PUBBLICI: € **3.640,62** pari al **10,55 %**

Il socio con maggiore quota partecipa al 16,77%

Tutti i Comuni sono soci diretti.

Ciascun Comune **nuovo socio** delibera in **CC** l'adesione al GAL e la partecipazione al programma LEADER 2023/2027 per tutta la sua durata.

Ciascun Comune **già socio** delibera in CC la **conferma di adesione al GAL** e la partecipazione al programma LEADER 2023/2027 per tutta la sua durata.

Tutti i Comuni deliberano in **CC**, nell'ambito delle suddette Delibere, il cofinanziamento del Programma con € 0,50 /abitante (dati 2021) e hanno **dato mandato al CdA di approvare la SSL**.

Il **CdA** è costituito da n. **15** membri, di cui n. **8** rappresentanti la componente privata, n. **7** rappresentanti la componente pubblica, come previsto dai regolamenti CEE Il Presidente, per Statuto, è eletto dal CdA ed attualmente rappresentante della componente privata.

Il CdA, organo di governo, è eletto con cadenza triennale dalla Assemblea Ordinaria sulla base un **"Regolamento di designazione dei componenti il CdA"** approvato con la revisione dello **Statuto** nel 2022.

Tale Regolamento, innovativo, prevede la suddivisione del territorio GAL in **sette** aree omogenee, **ciascuna delle quali** nomina, tramite votazione, un rappresentante per il settore pubblico. Per il settore privato la nomina degli **8** componenti il CDA è votata in una apposita seduta dei rappresentanti la componente privata.

Soci pubblici: 103 Comuni (vedi punto 1.2.)

Soci pubblici non Comuni:

CCIAA Asti Alessandria, Ente Parchi Astigiani, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero

Soci privati:

Banca di Asti, Confcooperative Asti Alessandria, Fed. Prov. Le Coldiretti Asti, Conf. Italiana Agricoltori (C.I.A.) Asti, Asti Agricoltura, Unioncoop soc.coop, Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato, Assoc. culturale Gente e Paesi, Casa degli Alfieri srl, Confartigianato Asti, Confcommercio-ASCOM, UNPLI, Welcome Piemonte soc. coop., Assoc. Basso Monferrato Astigiano-Ecomuseo, Assoc. turistica Proloco Ponzano M.to, Assoc. Nazionale Città della Nocciola, Strada del vino Astesana, Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni, Conf. Italiana Agricoltori (C.I.A.) Alessandria, Confagricoltura Alessandria, Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato.

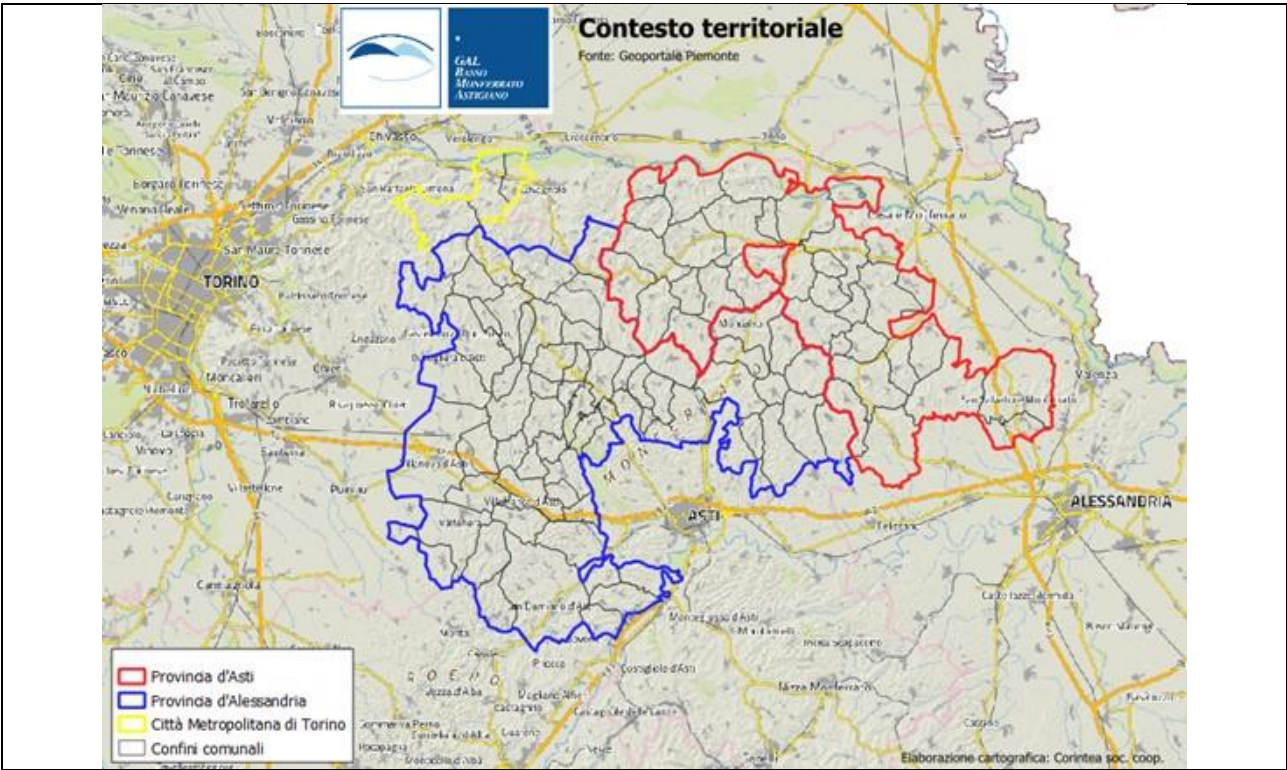
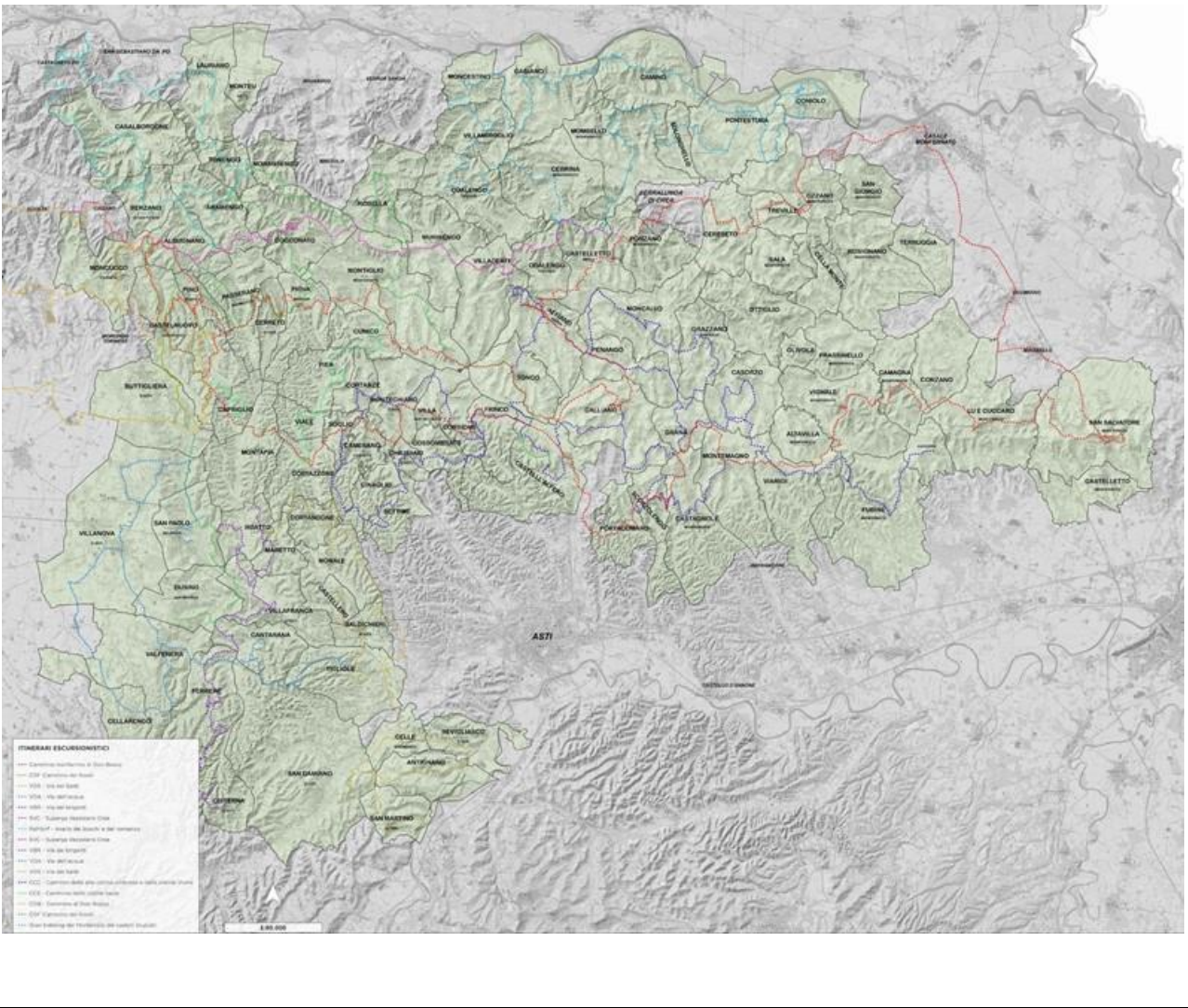
La **componente privata**, che si è progressivamente ampliata nel corso delle programmazioni LEADER, vede in primo piano la **Banca di Asti**, depositaria dei due Conti Correnti del GAL: uno esclusivamente utilizzato per LEADER, l'altro per le attività extraleader e per il cofinanziamento del programma. Vi sono rappresentate tutte le Associazioni di Categoria attive in tutti i settori economici, mentre varie Associazioni rappresentano la componente sociale dell'Area GAL. Importante l'adesione al partenariato delle Associazioni di Categoria di Asti e Alessandria, con riferimento alla estensione del GAL in area Casalese-Alessandrina. Tra i soci pubblici non Comuni si evidenziano la CCIAA Asti-Alessandria, e la presenza del settore Parchi e del settore turistico (ATL Langhe Monferrato Roero)

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal*Evidenziati i comuni nuovi soci*

(prov Alessandria) Alfiano Natta, Altavilla M.to, Camagna M.to, Camino, Castelletto Merli, Castelletto M.to, Cella Monte, Cereseto, Cerrina M.to, Coniolo, Conzano, Frassinello M.to, Fubine M.to, Gabiano, Lu e Cuccaro M.to, Mombello M.to, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano M.to, Pontestura, Ponzano M.to, Rosignano M.to, Sala M.to, San Giorgio M.to, San Salvatore M.to, Solonghello, Terruggia, Treville, Vignale M.to, Villadeati, Villamiroglio.

(prov Asti) Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri d'Asti, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Calliano M.to, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole M.to, Castell'Alfero, Castellero, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Mareto, Monale, Moncalvo, Moncucco T.se, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio M.to, Moransengo-Tonengo, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Valfenera, Viale, Viarigi, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa San Secondo.

(prov di Torino) Casalborgone, Lauriano, Monteu da Po.



1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il GAL BMA nasce nel 1996 *per partecipare al Bando regionale che avvia LEADER II*. Attiverà poi LEADER PLUS, LEADER 2007/2013, LEADER 2014/2020 aumentando progressivamente il numero dei Comuni (dai 26 iniziali agli attuali 103), e degli abitanti (dai circa 30.000 iniziali agli attuali 102.000).

Con la **programmazione 2014-2020**, la Regione aveva dato la possibilità di aumentare gli abitanti in area GAL fino a *100.000 abitanti*: alcuni Comuni del Sud astigiano, guidati da Costigliole, *hanno chiesto di entrare nel nostro GAL*, per riprendere il rapporto con la programmazione europea interrotto europei a seguito di chiusura del GAL *Le Colline della Qualità*. Questa ipotesi è stata ritenuta, anche a livello regionale, poco in sintonia con l'omogeneità territoriale richiesta dal Bando per l'attuazione del programma LEADER, data la storica diversità del territorio del nord astigiano rispetto a quello a sud del Tanaro. Il GAL BMA (con la sua governance) ha pertanto avviato una **intensa attività di concertazione** su scala provinciale che ha portato alla rinascita del **GAL Terre Astigiane**, alla adesione dei **Comuni della Val Bormida al GAL BORBA**, alla estensione nell'area del Casalese anche allo scopo di riprendere i Comuni che avevano dato vita per LEADER II al **GAL Monferrato Casalese**, che non era riuscito a iniziare la programmazione per cui era nato.

L'estensione si è dunque sempre rivolta ad EST inglobando Comuni Alessandrini (oltre ai tre Comuni contigui del torinese a sud e del Po).

Si sottolinea che questo percorso storico, che comprende anche la nascita per I LEADER I e il progressivo ampliamento del GAL GIAROLO, ha prodotto il risultato che in pratica tutti i Comuni eligibili della Provincia di Asti e di Alessandria partecipano alla programmazione LEADER.

Il territorio del GAL BMA è situato a **Nord del Tanaro**, fiume che delimita non solo geograficamente e morfologicamente, ma anche storicamente e dal punto di vista socioeconomico, il *Nord Astigiano e il Casalese (il Monferrato)* dal Sud Astigiano (*l'Astesana*). Una forte omogeneità storica e culturale caratterizza l'area, il cui paesaggio è invece caratterizzato da variazioni ben percettibili delle Colline denominate fin dall'inizio "dei cento volti" dalle colline del Tanaro al Pianalto, dalle Colline del Po, alle Colline che degradano verso la Piana Alessandrina. Le aree per le quali è stata programmata la concertazione-animazione sono state definite anche in funzione dei parametri principali (demografici e socio-economici) che le caratterizzano.

Il GAL BMA intrattiene un rapporto costante e privilegiato con gli Amministratori Locali. IL Regolamento per la formazione del CDA che fa parte integrante dello Statuto dal 2022 ne è il risultato, di estremo interesse anche in assoluto, da proporre come buona prassi, stante la delicatezza dei rapporti e delle dinamiche che animano la vita e la storia dei territori.

ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE

Le attività sono state avviate a seguito della circolare inviata ai GAL il 20 Gennaio 2023.

Si è innanzitutto proceduto a creare una **pagina dedicata sul sito istituzionale del GAL**, che è stata progressivamente popolata con quanto veniva programmato e realizzato.

In parallelo sono state costruite **mailing list** con tutti i contatti disponibili nei data base del GAL. E' stato affidato un *regolare incarico di consulenza*, con affidamento diretto motivato, nel rispetto del Codice Appalti, per le attività relative alla predisposizione della SSL: il contratto, con decorrenza dal 31 marzo 2023, contiene un disciplinare di incarico dettagliato nei contenuti e nei tempi. .

Il *personale interno* è coinvolto nella predisposizione della SSL con un **programma dettagliato** delle attività programmate a partire da 03 Aprile 2023, con relativi tempi (ore lavorative di straordinario) e costi.

Attività di concertazione e animazione

Sono stati programmati, calendarizzati e realizzati:

● **N. 7 incontri d'area** sul territorio. Le aree sono sostanzialmente le stesse che sono state definite come "aree elettorali" per la nomina del CDA, il che ha consentito anche un approccio particolarmente mirato, con la collaborazione dei rappresentanti d'area. Gli incontri sono stati pubblicizzati con comunicati stampa, con una campagna info-promozionale FB, con la Newsletter del GAL, ma soprattutto con la mediazione dei Sindaci, che il GAL BMA da sempre considera i più efficaci "animatori".

Agli incontri hanno partecipato complessivamente 200 persone, tra amministratori, operatori economici, associazioni. Gli incontri sono stato gestiti con:

- distribuzione di un opuscolo contenente i risultati della programmazione in corso, e riportante in copertina i link per l'accesso al sito del GAL nelle sue pagine più importanti (sezione Bandi, per consultare i Bandi chiusi a titolo informativo generale su questo che lo strumento di attuazione del Programma, sezione "Rete Territoriale" per un approccio alle attività del GAL); in ultima di copertina il link per accedere al questionario per Aziende e Imprese.
- Slide contenenti una sintesi dell'analisi in corso della realtà territoriale del GAL e la presentazione delle SRD che il GAL ipotizza di attivare.

Grande importanza è stata data già nel corso degli incontri, al metodo del **sondaggio in diretta** on line con una serie di domande volte a recepire idee e valutazioni su precise domande: i risultati sono stati presentati e commentati in tempo reale. Il link è stato variato per ogni incontro d'area, in modo da avere un effettivo campionamento dell'indagine. I risultati sono poi stati uniti ed elaborati per una pubblicazione sul sito del GAL.

● **N. 3 incontri** bilaterali con la Associazioni di Categoria socie del GAL per concertare la scelta degli ambiti tematici e delle SRD (con particolare attenzione ad eventuali progetti di filiera attivabili con SRD 01, SRD 13), e avere contatti e informazioni sui potenziali beneficiari..

Al di là delle normali attività di concertazione e animazione, questo GAL si è dato l'obiettivo di **definire nel modo più preciso possibile le reali manifestazioni di interesse** nei confronti delle SRD attivabili, al fine di individuarle correttamente ma soprattutto, una volta ipotizzate, di quantificarne la dotazioni di risorse per il Piano Finanziario della SSL

Questi obiettivi sono stati perseguiti con la pubblicizzazione e attivazione di questionari on line:

1. questionario on line riferito alle SRD 03, SRD 14, inviato via mail alle mailing list di aziende e imprese in possesso del GAL, pubblicato su FB fino a fine settembre, pubblicato **su organi di stampa a metà settembre**, e poi ancora a **fine settembre** riportato sul sito del GAL. La SRD 01 e la SRD 13 sono state presentate e discusse direttamente con le Associazioni di Categoria. per valutare la fattibilità concreta dei progetti di filiera necessari per la loro attivazione, in relazione alla realtà aziendale dei rispettivi soci.
2. questionario on line inviato ai comuni in relazione a SRD 07, SRD 09,

In sintesi i risultati delle attività di animazione e concertazione, molto partecipate, con la messa in pratica del bottom-up con i metodi più efficaci consentiti dalla tecnologia e dalla realtà dell'area, sono stati i seguenti:

- Indicazioni e arricchimenti in merito alla analisi del territorio e alle problematiche che verranno affrontate con l'elaborazione della strategia,
- indicazioni in merito agli ambiti tematici da attivare,
- indicazioni in merito alle SRD da attivare,
- indicazioni in merito alle risorse da destinare alle diverse RSD,
- indicazioni in merito alla elaborazione dei Bandi che concretizzeranno l'attuazione delle SRD
- indicazioni in merito alle possibili collaborazioni per l'animazione (Associazioni di categoria).

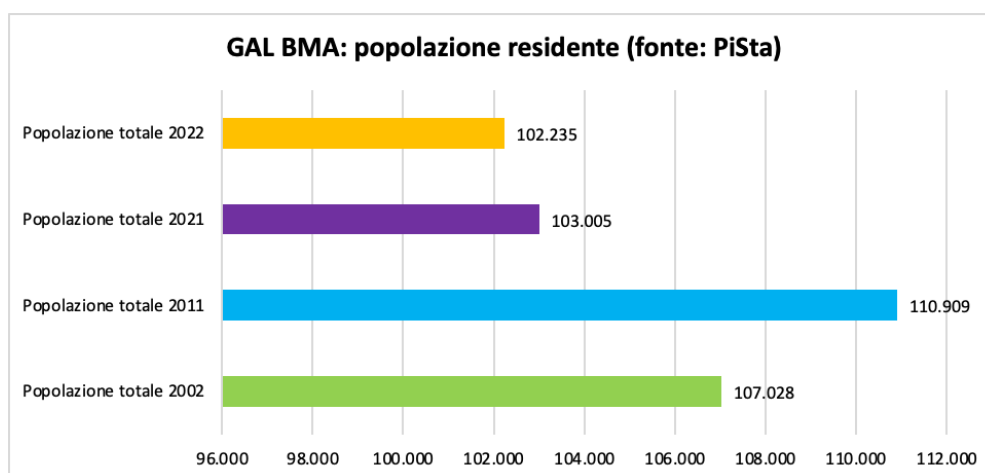
2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Andamento demografico generale.

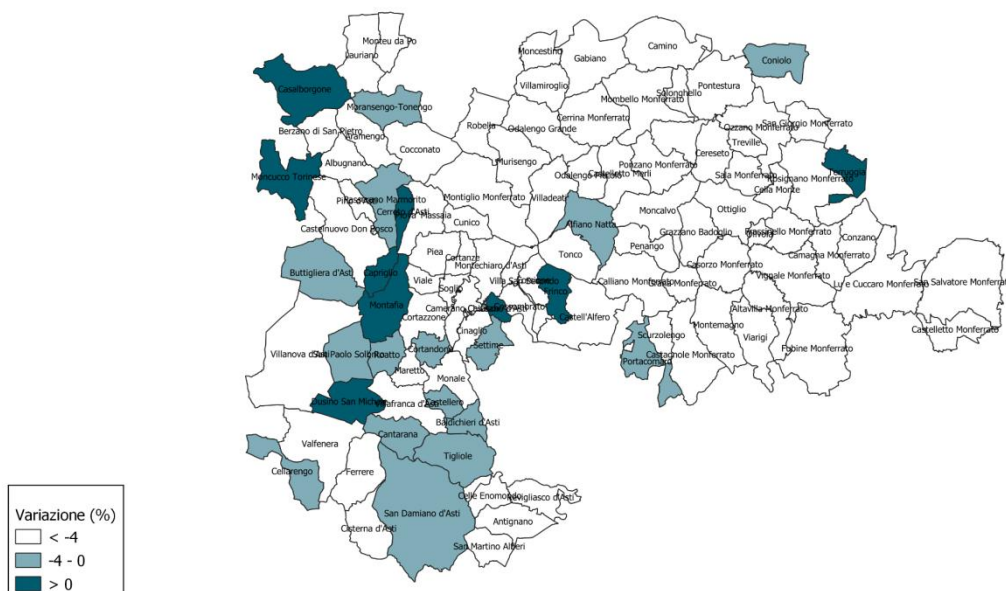
I Comuni del GAL BMA, classificati C1, sono connotati da una **crescita della popolazione** nel periodo **2002-2011** (+3,5%), come emerso dall'analisi effettuata per la precedente programmazione 2014-2020, a fronte di una **significativa decrescita** registrata nel periodo **2011-2021** (-7,1%). Il fenomeno è dovuto sostanzialmente al prevalere del saldo migratorio sul saldo naturale nel primo periodo, prevalenza non confermata nel decennio successivo.



**GAL
BASSO
MONFERRATO
ASTIGIANO**

Variazione popolazione 2011 - 2021

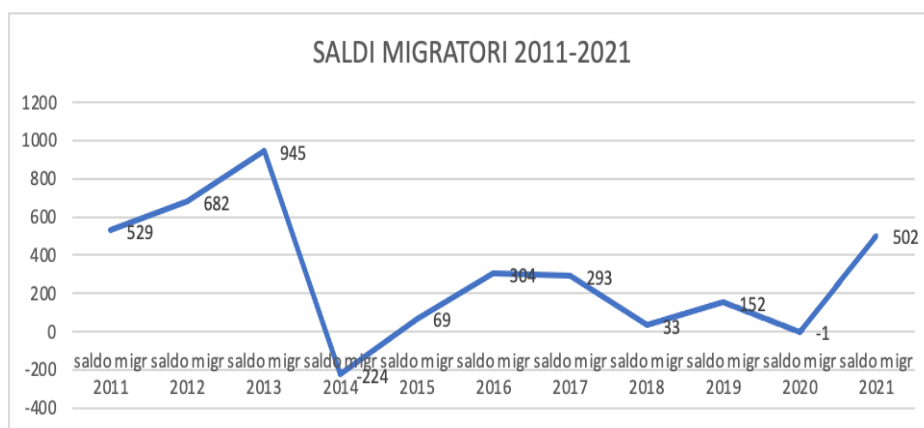
Fonte: Istat



Elaborazione cartografica: Corintea soc.coop.

Il fenomeno migratorio

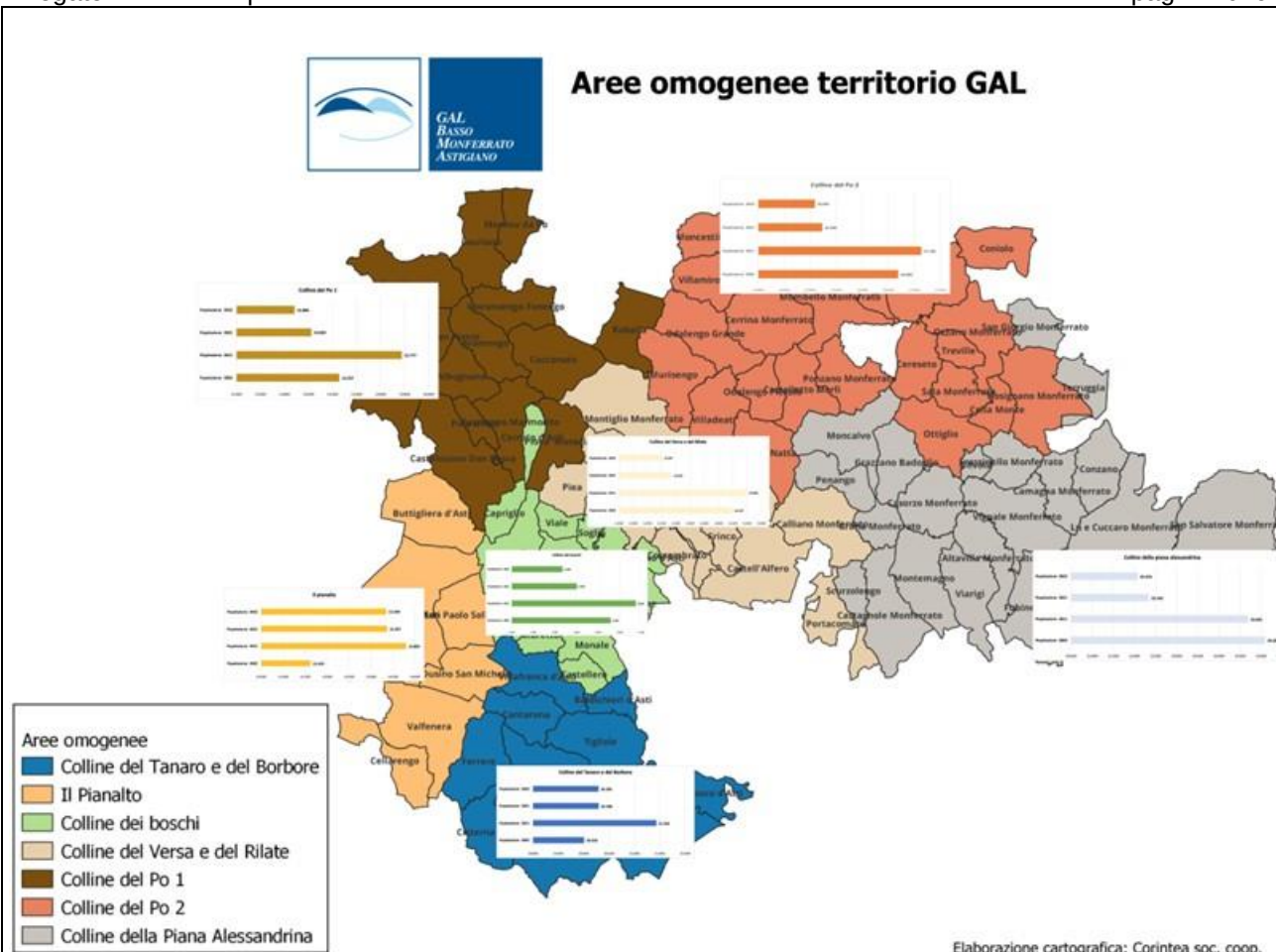
Il **movimento migratorio** dalle città e una maggiore facilità di ingresso e stabilizzazione di extracomunitari potrebbe avere caratterizzato il primo decennio: dinamiche che, se confermate, possono sicuramente dare utili indicazioni su strategie a lungo termine, pertanto non concretamente attivabile in questa programmazione ma sicuramente da prendere in considerazione come linee guida, in relazione al tentativo da perseguire in termine di politiche sociali, di risolvere il problema gravissimo dello spopolamento dell'area. Essa va considerata come una città diffusa che vede molti dei suoi "quartieri" implodere nella desertificazione: tuttavia, a differenza della città vera e propria, la desertificazione del "quartiere" può coincidere con l'abbandono dell'ambiente naturale e antropico circostante.



Andamento demografico per area omogenea

E' stato preso in esame il Saldo Totale in rapporto ad aree omogenee, che, per inciso, sostanzialmente coincidono con quelle individuate dal Regolamento per l'elezione del CDA. Le aree presentano andamenti simili ma valori diversi che riflettono quanto è accaduto nelle varie tipologie di comuni, e sono da mettere in relazione con i dati specifici relativi all'agricoltura e alle attività produttive (aree cosiddette industriali), nonché, soprattutto, con la presenza/assenza dei servizi. Interessante l'andamento stabile nell'area del Pianalto, quella più vicina a Torino e più ricca di attività produttive.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREE OMOGENEE	Popolazione 2002	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Popolazione 2022
COLLINE DEL TANARO E DEL BORBORE	20.010	21.432	20.298	20.293
IL PIANALTO	11.619	13.800	13.367	13.349
COLLINE DEI BOSCHI	6.557	6.674	6.401	6.335
COLLINE DEL VERSA E DEL RILATE	13.197	13.399	12.343	12.207
COLLINE DEL PO 1	13.257	13.777	13.024	12.884
COLLINE DEL PO 2	16.692	17.136	15.230	15.091
COLLINE DALLA PIANA ALESSANDRINA	25.091	24.691	22.342	22.076
TOTALE GAL BMA	106.423	110.909	103.005	102.235



Andamento demografico per tipologia di Comuni

I Comuni che hanno subito il *maggior spopolamento* nel decennio 2011-2021 sono i *piccoli Comuni con meno di 500 abitanti*, situati lontano dalle principali infrastrutture e dalle zone industrializzate, con una diminuzione del 8,8% della loro popolazione.

Seguono i Comuni con una dimensione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti (-7,5%), i Comuni tra 2.000-4.999 abitanti e tra 500 e 999 abitanti (-7,2%). Seppur con valori al di sotto della media, anche i Comuni con più di 5.000 abitanti, ovvero Villanova d'Asti e San Damiano d'Asti, hanno registrato una contrazione demografica pari al 4,1% rispetto al 2011.

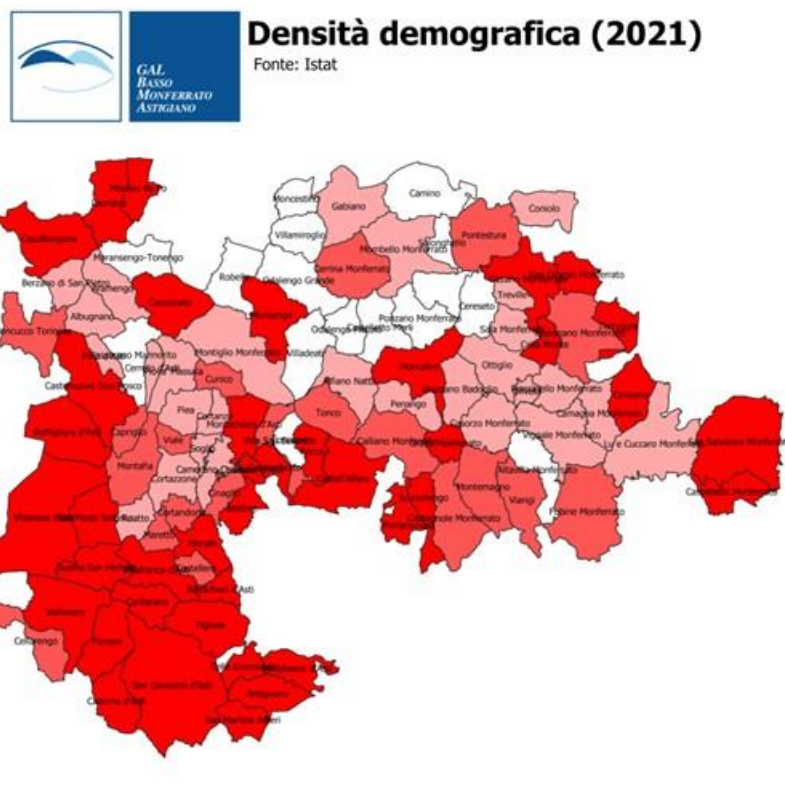
Comuni	Popolazione totale 2002	Popolazione totale 2011	Popolazione totale 2018	Popolazione totale 2021	Variazione % 2002- 2011	Variazione % 2011- 2021	Variazione % 2018- 2022
COMUNI < 500 ABITANTI	15.178	15.154	14.301	13.820	-0,16%	-8,80%	-3,36%
COMUNI 500-999 ABITANTI	22.430	23.096	21.968	21.438	2,97%	-7,18%	-2,41%
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	36.235	36.548	34.934	33.797	0,86%	-7,53%	-3,25%
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	20.850	21.964	20.845	20.378	5,34%	-7,22%	-2,24%
COMUNI > 5.000 ABITANTI	12.521	14.147	13.748	13.572	12,99%	-4,06%	-1,28%
TOTALE	107.214	110.909	105.796	103.005	3,45%	-7,13%	-2,64%

Per quanto riguarda il **saldo intercensuario, nel 2021**, il calo più significativo si è verificato nei Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti (-202 abitanti), seguiti dai Comuni con meno di 500 abitanti (-122 abitanti) e dai Comuni con più di 5.000 abitanti (-119 abitanti), i quali, oltre a presentare un saldo naturale negativo come tutti gli altri Comuni del GAL, sono gli unici ad avere un andamento negativo anche per quanto riguarda il saldo migratorio (-22 abitanti).

Classi dimensionali abitanti	2006			2011			2016			2021		
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale
COMUNI < 500	-172	207	35	-164	92	-72	-179	76	-103	-176	54	-122
COMUNI 500-999	-136	226	90	-163	35	-128	-251	194	-57	-222	155	-67
COMUNI 1.000 - 1.999	-225	298	73	-297	209	-88	-315	123	-192	-331	129	-202
COMUNI 2.000 - 4.999	-118	302	184	-125	183	58	-141	-53	-194	-206	157	-49
COMUNI > 5.000	-8	139	131	14	10	24	-12	-39	-51	-97	-22	-119
TOTALE	-659	1172	513	-735	529	-206	-898	301	-597	-1032	473	-559

Densità demografica

La densità demografica è passata da 89 ab/km² nel 2011 a **83 ab/km²** nel 2021, inferiore alla media delle aree C e D della Regione Piemonte, pari a 88 ab/km². I livelli più bassi di densità si registrano nei Comuni con meno di 500 abitanti (46 ab/km²) e nei Comuni con 500-999 abitanti (68 ab/km²). Il livello di densità più elevato si ha nell'area delle Colline del Tanaro e del Borbore (136), mentre quello più basso nell'area delle Colline del Po 2 (52).



Indice di vecchiaia

Ad un miglioramento dell'indice di vecchiaia nel periodo 2002-2010 (-10,6%), è seguito un significativo peggioramento nel periodo 2010-2021, passando da 1,93 a **2,50 (+29,6%** rispetto al 2010), evidenziando una chiara tendenza alla senilizzazione.

Nel territorio l'indice di vecchiaia medio nel 2021 (2,50) è maggiore rispetto alla media delle aree C e D della **Regione Piemonte (2,37)**. Gli indici di vecchiaia sono particolarmente elevati nei piccoli Comuni (3,1 nei Comuni con meno di 500 abitanti, 2,7 nei Comuni con una popolazione compresa tra 500 e 999 abitanti e tra 1.000 e 1.999 abitanti). Il Comune di Villanova d'Asti registra l'indice di vecchiaia al 2021 più basso (1,59), mentre il Comune di Pino d'Asti mostra l'indice più elevato (7,25).

A livello di aree omogenee, **l'indice di vecchiaia più elevato si registra nelle Colline del Po 2 (3,33)**, mentre l'indice più basso si registra ne **Il Pianalto (1,79) e nell'adiacente Valtraversa.**

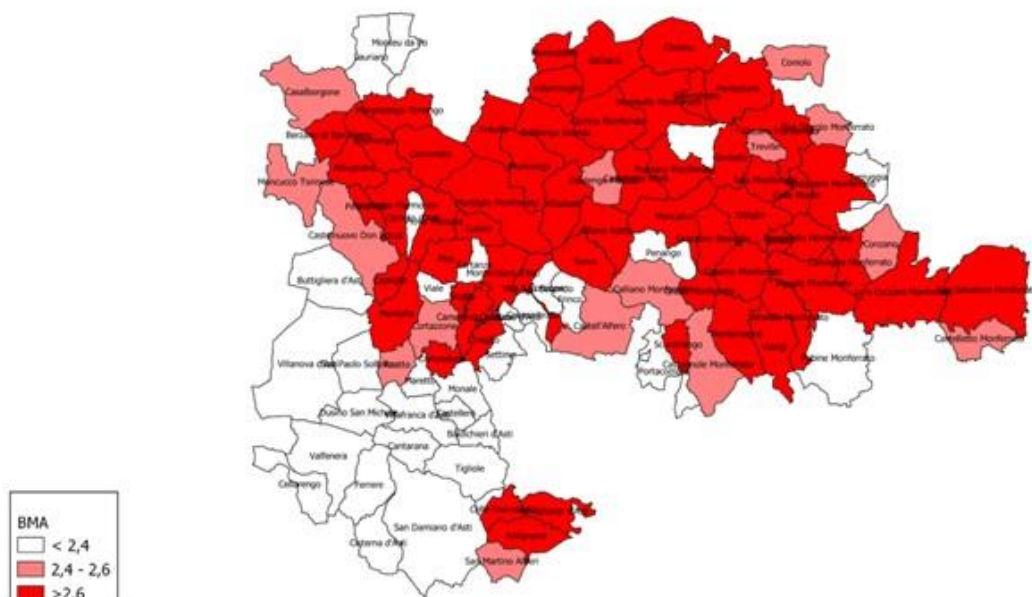
	Indice di vecchiaia 2002	Indice di vecchiaia 2010	Indice di vecchiaia 2021	Variazione % 2002- 2010	Variazione % 2010- 2021
TOTALE COMUNI <500 ABITANTI	3,08	2,49	3,07	-19,17%	23,14%
TOTALE COMUNI 500-999 ABITANTI	2,37	2,15	2,68	-9,58%	24,98%
TOTALE COMUNI 1000-1999 ABITANTI	2,29	2,06	2,66	-10,01%	29,13%
TOTALE COMUNI 2000-4999 ABITANTI	1,82	1,74	2,43	-4,50%	39,77%
TOTALE COMUNI >5000 ABITANTI	1,31	1,21	1,63	-7,50%	34,79%
TOTALE	2,16	1,93	2,50	-10,62%	29,59%



GAL
BASSO
MONFERRATO
ASTIGIANO

Indice di vecchiaia (2021)

Fonte: Istat



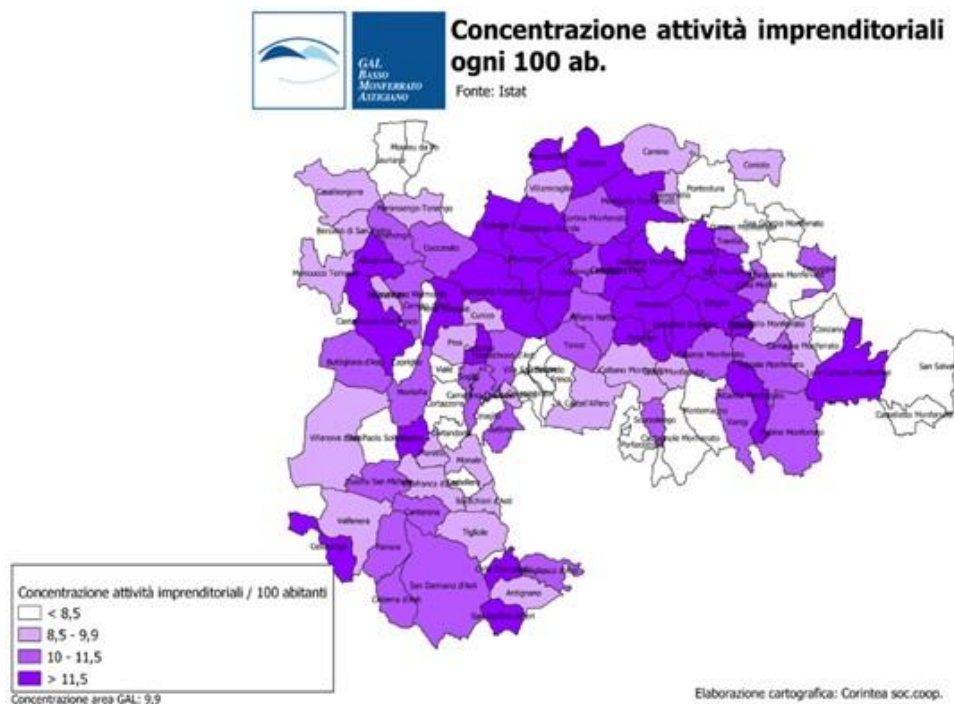
Indice area GAL: 2,5

Elaborazione cartografica: Corintea soc.coop.

Lavoro e struttura economica

La concentrazione imprenditoriale.

Nel 2021, secondo i dati forniti da Regione Piemonte, le imprese agricole sono **3.025**, le imprese non agricole **7.203**, con una concentrazione di attività imprenditoriali pari a **9,9 ogni 100 abitanti**.



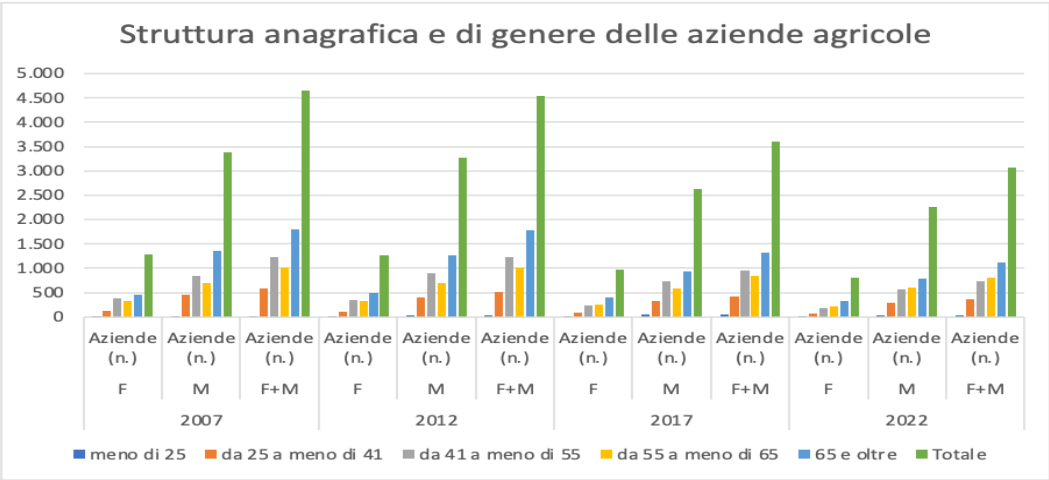
Agricoltura (in difficoltà)

Aziende

L'analisi della ripartizione % delle aziende agricole nel decennio 2012-2022 rivela un quadro di **stabilità anagrafica e di genere**.

La maggioranza dei **titolari di aziende** presenta un'età **superiore ai 41 anni (87%,** a fronte di una media regionale dell'85,8%). Ancor più significativo è il dato relativo ai titolari con una età **superiore ai 65 anni (36,5%),** superiore alla media regionale (32,5%).

	2007			2012			2017			2022		
Sesso	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M
Classi di età	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)
meno di 25	1	21	22	3	26	29	8	47	55	4	26	30
da 25 a meno di 41	122	464	586	103	403	506	88	334	422	72	296	368
da 41 a meno di 55	384	846	1.230	337	890	1.227	234	724	958	181	560	741
da 55 a meno di 65	319	691	1.010	325	687	1.012	252	588	840	213	596	809
65 e oltre	449	1.355	1.804	501	1.274	1.775	392	935	1.327	328	790	1.118
Totale	1.275	3.377	4.652	1.269	3.280	4.549	974	2.628	3.602	798	2.268	3.066

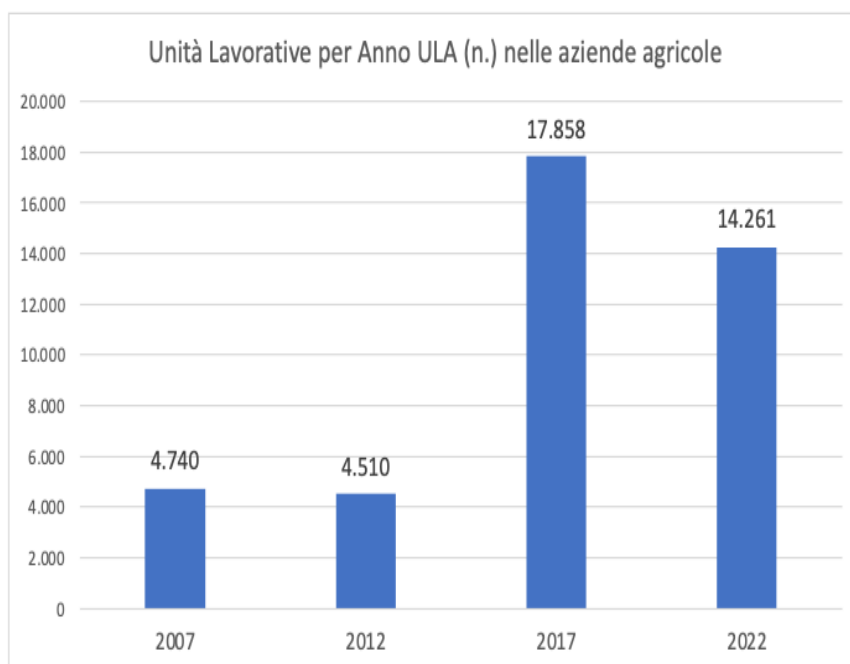


Se si eccettuano le aziende vitivinicole, consolidate sulla base delle numerose DOCG che danno prestigio all’area, e quelle che intraprendono il biologico, le grandi aziende sono orientate verso l’agricoltura estensiva (negli ovvi limiti geopedologici posti dal territorio collinare) con un futuro incerto. Un’indagine informale sul territorio ha confermato che la generazione successiva non pare molto favorevole a proseguirne l’attività a condizioni che implicano il rischio di perdita totale del rapporto con la “terra”. L’allevamento bovino (perlopiù semibrado) continua invece ad essere tenuto in buona considerazione anche nel ricambio generazionale. *La vendita di carne negli spacci aziendali si basa su una domanda interna (ristorazione) ma anche e soprattutto esterna.*

I dati evidenziano una tendenza alla **contrazione complessiva** del numero di aziende (-33%) tra il 2012 e il 2022, prevalentemente tra le **imprese individuali** (-40%).

	2012	2022	Variazione %	Classe di PS (euro)	2015	2022	Variazione % 2015-2022
	Aziende (n.)	Aziende (n.)		minore di 10.000 euro	1.594	176	-89%
				da 10.000 a meno di 15.000 euro	408	726	78%
				da 15.000 a meno di 30.000 euro	680	282	-59%
Impresa individuale	4.004	2.405	-40%	da 30.000 a meno di 45.000 euro	327	551	69%
Società di persone	219	241	10%	da 45.000 a meno di 60.000 euro	178	309	74%
Società di capitali	31	43	39%	da 60.000 a meno di 85.000 euro	223	185	-17%
Società cooperativa esclusa cooperativa sociale	20	15	-25%	da 85.000 a meno di 100.000 euro	82	236	188%
Consorzio	1	1	0%	da 100.000 a meno di 150.000 euro	176	96	-45%
Altra forma di impresa	2	7	250%	da 150.000 a meno di 200.000 euro	87	211	143%
Istituzioni pubbliche	29	46	59%	da 200.000 a meno di 250.000 euro	37	107	189%
Istituzioni non profit	3	2	-33%	da 250.000 a meno di 500.000 euro	83	55	-34%
Altra forma giuridica	0	0	0%	pari o superiore a 500.000 euro	26	96	269%
Persona fisica che non esercita attività di impresa	239	306	28%	_N.D.	0	36	
_N.D.	1	0	-100%	TOTALE	3901	3066	-21%
Totale	4.549	3.066	-33%				

Per quanto riguarda le unità lavorative per anno (**U.L.A.**) delle aziende agricole nel territorio, dopo un significativo aumento nel decennio 2007-2017, si registra **una contrazione di 3.597 unità** nell'intervallo 2017-2022 (-20%)



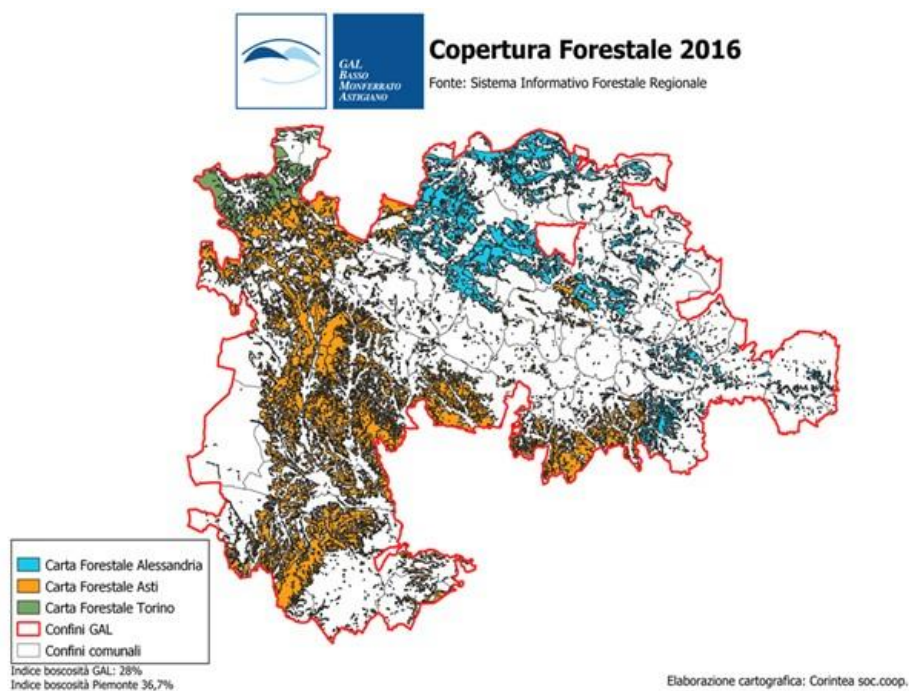
Uso del suolo

La distribuzione di uso del suolo è rimasta stabile nel periodo 2014-2022, quando risulta destinato per **l'82,1% alla SAU**.

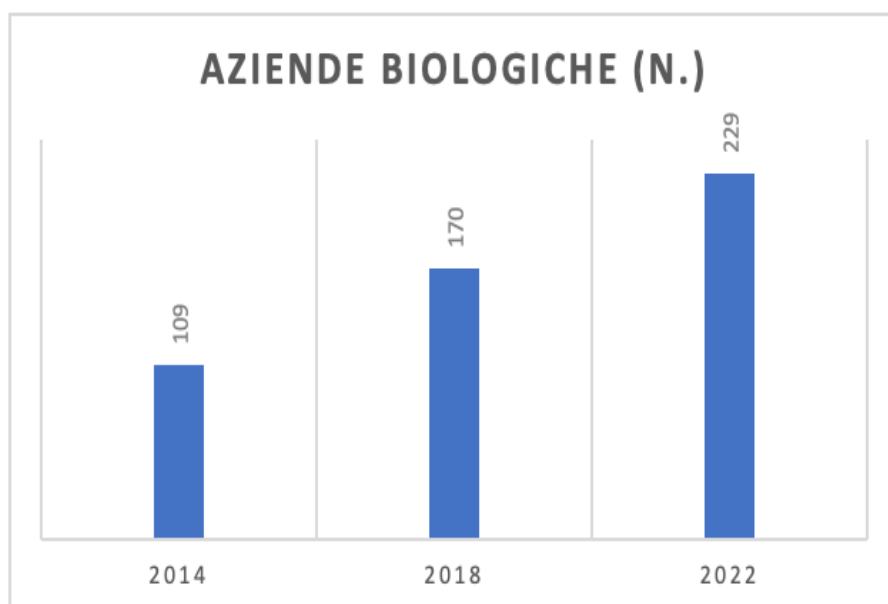
La ripartizione colturale della SAU evidenzia, come accennato, una destinazione cerealicola (37,3%), seguita da quella viticola (9% nel 2022). Si rileva anche la presenza di specializzazioni produttive più contenute, come fiori, piante officinali ornamentali e vivai.

Uso del suolo	2014		2018		2022	
	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)
Altra superficie	5.975	3.698,22	6.568	3.758,17	6.369	3.929,94
Arboricoltura da legno	842	819,58	2.382	1.780,87	2.465	1.400,34
Bosco	4.463	6.278,65	5.637	6.821,37	5.528	7.140,83
Superficie agricola utilizzata (SAU)	8.067	55.106,25	7.469	56.663,16	7.093	57.264,45
Superficie agraria non utilizzata	5	0,57	1	1,91	-	-
Totale	19.352	65.903,27	22.057	69.025,48	21.455	69.735,56

	Anno 2016	
	Superficie boschiva (ha)	Indice di boscosità
GAL BMA	34.394	28%
Regione Piemonte	932.514	36,7%

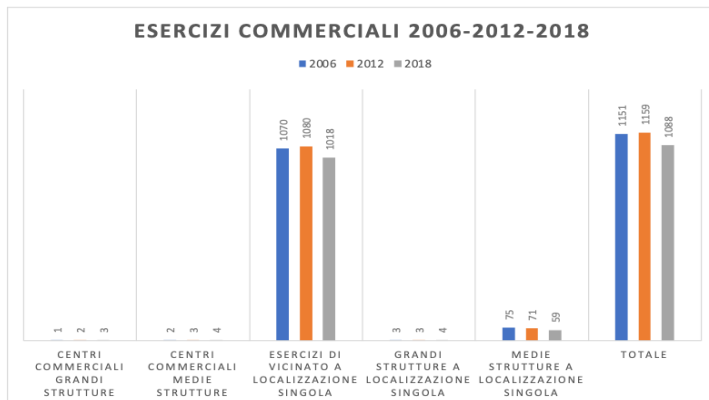


Le **aziende agricole biologiche** sono in **continua crescita**, e rappresentano il 7,5% delle aziende agricole totali nel 2022, rispecchiando la crescente domanda per prodotti sostenibili e rispettosi dell'ambiente.



Commercio (in difficoltà)

Nel settore commerciale, si è osservata, nel corso degli ultimi lustri (ultimi dati disponibili da Osservatorio del Commercio regionale nel 2018), una **contrazione negli esercizi commerciali**, in particolare per gli esercizi di dimensione piccola e media.

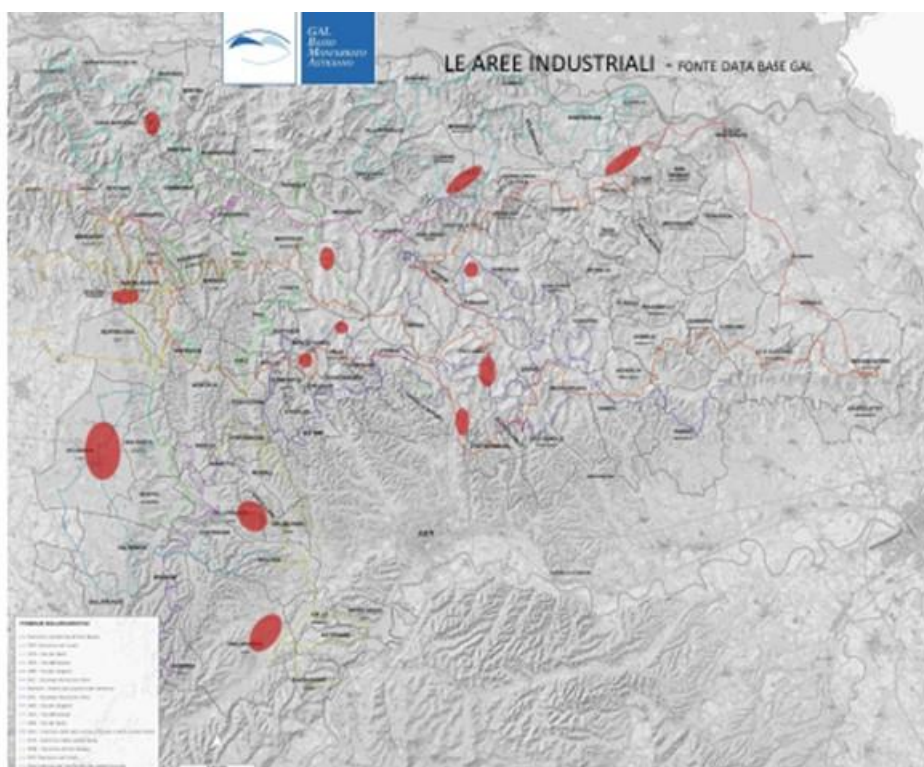


Al contrario, gli esercizi di somministrazione, in particolare gli agriturismi, han registrato una lieve crescita nel periodo 2006-2018, riflettendo lo sviluppo del settore turistico.

Settore secondario e terziario (in difficoltà)

Nel 2020, i settori non agricoli contavano 7.339 imprese, principalmente nei settori trainanti del territorio, ovvero manifatturiero, costruzioni, commercio e servizi di alloggio e ristorazione.

In linea con i dati regionali, si evidenzia una **netta prevalenza delle microimprese (0-9 addetti)**, che rappresentano il **95,3% del totale**, seguite da imprese con 10-49 addetti (3,9%). Si segnala la presenza di **sole 7 imprese non agricole con oltre 250 addetti**, di cui 5 nel settore manifatturiero. Dal 2012 al 2020 il **numero di imprese non agricole si è ridotto**, mentre la suddivisione % per classe di addetti è rimasta costante.



	2012					2016					2020				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	5	2	0	0	7	3	1	0	0	4	2	1	0	0	3
C: attività manifatturiere	812	148	33	6	999	749	135	31	5	920	713	114	37	5	869
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	0	0	0	11	23	1	0	0	24	12	1	0	0	13
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	10	6	0	0	16	15	2	1	0	18	21	1	1	0	23
F: costruzioni	1477	28	0	0	1505	1239	24	0	0	1263	1190	24	1	0	1215
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motodici	1760	35	0	1	1796	1630	27	1	1	1659	1530	34	1	1	1566
H: trasporto e magazzino	272	20	4	1	297	239	17	4	0	260	228	15	4	1	248
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	438	8	0	0	446	470	11	0	0	481	455	8	0	0	463
J: servizi di informazione e comunicazione	92	4	0	0	96	74	3	1	0	78	97	2	0	0	99
K: attività finanziarie e assicurative	156	3	0	0	159	158	4	0	0	162	159	1	0	0	160
L: attività immobiliari	212	1	1	0	214	213	2	0	0	215	185	2	0	0	187
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	689	2	0	0	691	705	3	0	0	708	737	6	0	0	743
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	164	5	0	0	169	163	2	0	0	165	325	13	2	0	340
P: istruzione	35	2	0	0	37	33	0	0	0	33	44	0	0	0	44
Q: sanità e assistenza sociale	289	34	2	0	325	304	26	3	0	333	361	43	3	0	407
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	66	2	0	0	68	60	2	0	0	62	83	2	0	0	85
S: altre attività di servizi	265	0	0	0	265	269	1	0	0	270	245	0	0	0	245
TOTALE GAL BMA	6753	300	40	8	7101	6347	261	41	6	6655	6387	267	49	7	6710
Suddivisione % GAL BMA	95,10%	4,22%	0,56%	0,11%		95,37%	3,92%	0,62%	0,09%		95,19%	3,98%	0,73%	0,10%	

Il territorio si caratterizza per numerose **eccellenze artigiane (56)**, concentrate in particolare nel settore alimentare e nella lavorazione del legno, evidenza della ricchezza e diversità produttiva del territorio.

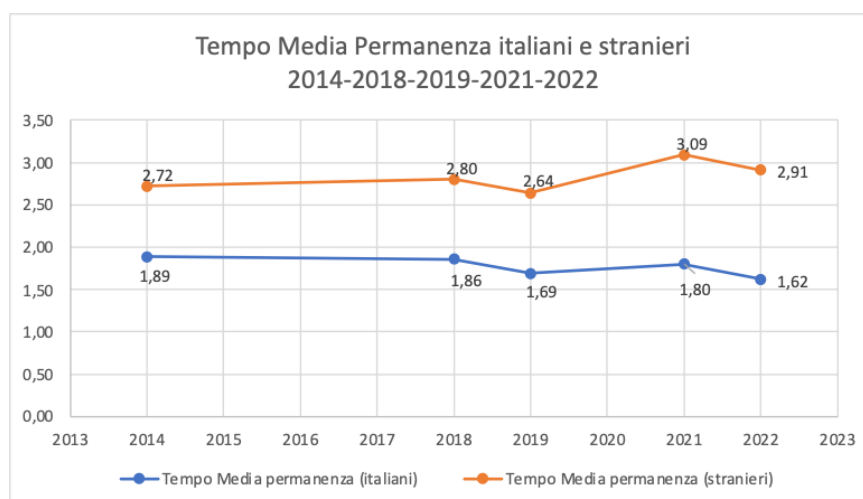
SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	ANTICA DISTILLERIA DI ALTAVILLA DI LAURA RABONDO MAZZETTI S.R.L. SIGLA DENOMINAZIONE: ANTICA DISTILLERIA DI ALTAVILLA	ALTAVILLA MONFERRATO	Metalli Pregiati	L.F. DI LUPO FILIPPO	SAN SALVATORE MONFERRATO
Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO	LA CUCINA DI ANNAISA DI BOE ANNAISA	TORRUGGA	Metalli Pregiati	M.B. DI BERTIN GIUSEPPE	SAN SALVATORE MONFERRATO
Alimentare PANIFICAZIONE	F.LLI GIORLI DI S.C. DI CANDIA MARCO & CORSO PAOLA	SAN SALVATORE MONFERRATO	Metalli Pregiati	M.B. DI BISSOLDO SAN VALERIO & C. S.N.C.	LU E CUO CARO MONFERRATO
Alimentare PASTA FRESCA	RAVIGLIO GASTRONOMIA BRUNO AGNOLOTTI DI PONTSTURA DI FABRIZIO BRUNO & C. S.N.C.	PONTSTURA	Altre attività dell'artigianato artistico tradizionale tipico	CERRERA ARTISTICA CREAZIONI FORME ARTISTICHE DI POWERO ANDREA	CELLE ENOMONDO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	ALLENMANNI MAURO	SAN SALVATORE MONFERRATO	Conservazione e Restauro in Edilizia	EDILVCO DI VICO GIANCARLO & C. S.N.C.	CISTERNA D'ASTI
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	LA CUCINA DI ANNAISA DI BOE ANNAISA	TORRUGGA	Conservazione e Restauro in Edilizia	G & O COSTRUZIONI S.R.L.	SAN DAMIANO D'ASTI
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA POZZI DI POZZI ALBERTO	SAN SALVATORE MONFERRATO	Conservazione e Restauro in Edilizia	IMPRESA EDILE F.LLI MESTURINO S.N.C. DI MESTURINO CLAUDIO & RENATO	MONTIGLIO MONFERRATO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA GULICO DI BARBERIS CESARE	MURBENGO	Decorazione su Manufatti diversi	ANTICA EDILIZIA DI SABATINI GEOM. GIANNARIA	OLIVOLA
Alimentare PANIFICAZIONE	PANIFICIO ITALIANO DEI F.LLI BLANCO ANDREA E GIACQUA & C. S.A.S.	LAURANO	Decorazione su Manufatti diversi	BIANCO DAVIDE	VALE
Alimentare CIOCCOLATO, CARAMELLE, TORRONE	PASTICCERIA ESTROSA DI NICASTRI MAURO	VELANOVIA D'ASTI	Legno	ARTJUM OFFICINA DI LUCA ALESSIO	MONTAPIA
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	ANTICA DISTILLERIA GIULIA S.R.L.	CASTELNUOVO DON BOSCO	Legno	CAFASSO DI CAFASSO GIORGIO & C. S.N.C.	CASTELNUOVO DON BOSCO
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	CAPPE' VALLE DI VALLE GUIDO & C. S.N.C.	SAN DAMIANO D'ASTI	Legno	CALO' POMPEO	SAN DAMIANO D'ASTI
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	DISTILLERIE PIETRO MAZZETTI & C. - S.A.S. DI MAURIZIO PIETRASANTA SIGLABILE SUTTELLEN PIETRO MAZZETTI 1981 S.A.S. OVIERO PIETRO MAZZETTI 1986 S.A.S.	MONTENAPO	Legno	FABBRICA BOTTI GAMBA S.R.L.	CASTELL'ALFERO
Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO	PASTICCIO GASTRONOMIA RONDANO DI FERRARIS CRISTIANA	MONGALVO	Legno	FALEGNAMERIA CERRATO.COM DI CERRATO STEFANO	TIGOLIO
Alimentare PANIFICAZIONE	VOGLIAZZO FERDINANDO DI VOGLIAZZO RAMONA	MONTIGLIO	Legno	FALEGNAMERIA LEGNO VIVO DI CAVILONE GIOVANNI	BUTTLERA D'ASTI
Alimentare PASTA FRESCA	PASTICCIO GASTRONOMIA RONDANO DI FERRARIS CRISTIANA	MONGALVO	Legno	FALEGNAMERIA NANO DI NANO PIERO CRISTOFORO, FIGLIO E C. S.N.C. (SIGLABILE "FALEGNAMERIA NANO E C. SNC")	GRIZZANO BADOLIO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	CREMA E CIOCCOLATA S.A.S. DI BASANO GIOVANNI & C. SIGLABILE CREMA E CIOCCOLATA S.A.S.	SAN DAMIANO D'ASTI	Legno	LA FALEGNAMERIA DI VILLATA MASSIMO	CASTELNUOVO DON BOSCO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	LE CAMELLE DI BOLDINI LUCIA ROSETTA & C. S.N.C.	CASTELL'ALFERO	Legno	SERRA AGRANO	ARMONDO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA ESTROSA DI NICASTRI MAURO	VELANOVIA D'ASTI	Legno	VENTURELLO ANGELO	COCCONATO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA SCALINE S.N.C. DI BORTOCCO DECONO E FRANCO GIANPAOLO SIGLABILE OVI CONSENTITO PASTICCERIA SCALINE S.N.C.	SAN DAMIANO D'ASTI	Legno	BIBE LEGNO DI MARCHEZ HERBERT	MURSIGNO
Alimentare PASTICCERIA fresca	VOGLIAZZO FERDINANDO DI VOGLIAZZO RAMONA	MONTIGLIO	Restauro Igneo	LA BOTTEGA D'ARTE DI ZANOTTO LORENZO	GABIANO
Alimentare SALUMI	CONTI RICCARDO	VALE	Restauro Igneo	ALBA GIANNI	TONCO
Alimentare SALUMI	SALUMERIA ARTIGIANA BRICO TOMMASO DI EMANUEL GIANFRANCO	ARMONDO	Restauro Igneo	CERRATO DAVIDE	MONTIGLIO MONFERRATO
Alimentare SALUMI	SALUMIFICIO FERRERO DI FERRERO GUIDO & C. S.N.C.	COCCONATO	Restauro Igneo	LABORATORIO DI RESTAURO MONO DIEGO	BUTTLERA D'ASTI
Alimentare SALUMI	SALUMIFICIO TARACCHETTI PASQUALE S.R.L.	MONGALVO	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	MARAL DI CALDI CINZIA E DULIO S.N.C.	BALDICHIERI D'ASTI
Metalli Comuni	BOTTINO FULVIO	MONTICHIARO D'ASTI	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	MAGLIERIA SARDI DI TORTORELLO SANTINA	ONAGLIO
Metalli Comuni	CARRUSZERIA MANELLO DI MANELLO LUCIANO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	BUTTLERA D'ASTI	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	MOSA S.R.L.S.	CISTERNA D'ASTI
Metalli Comuni	L.V. DI LOCAURO VITTORIO	BUTTLERA D'ASTI	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	SCARRONE SUSANNA	CAMINO

Turismo (in espansione)

I dati permettono di evidenziare una situazione di **significativa crescita della domanda e dell'offerta nel periodo analizzato (2014-2022)**. Negli ultimi 8 anni, al netto del periodo pandemico, i dati relativi alla domanda turistica evidenziano un trend di crescita, sia negli arrivi (+53,8%) sia nelle presenze (+46,3%), evidenziando una **crescente attrattività del territorio** e un aumento del flusso di visitatori, per lo più concentrati nei periodi autunnali e primaverili.

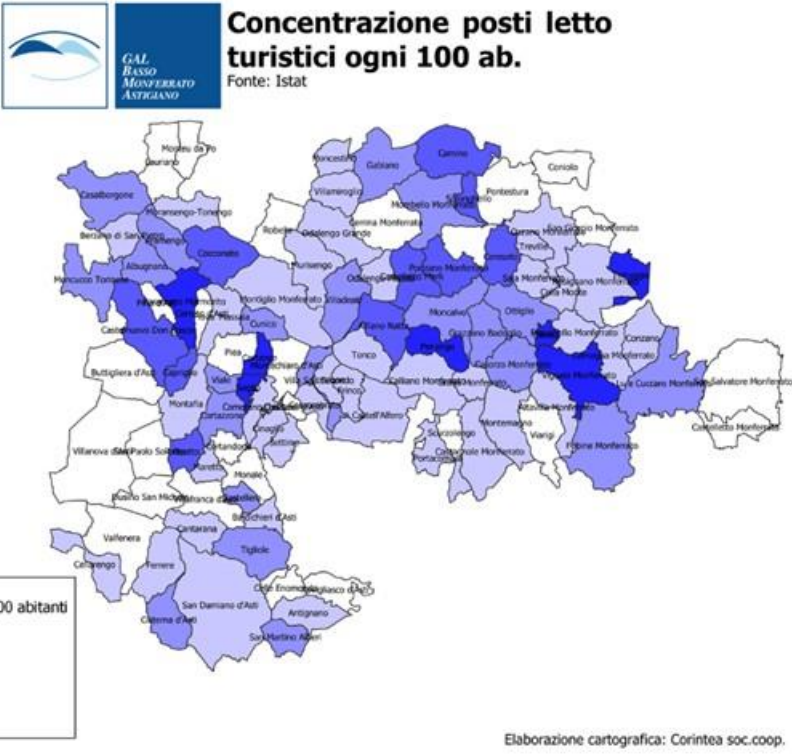
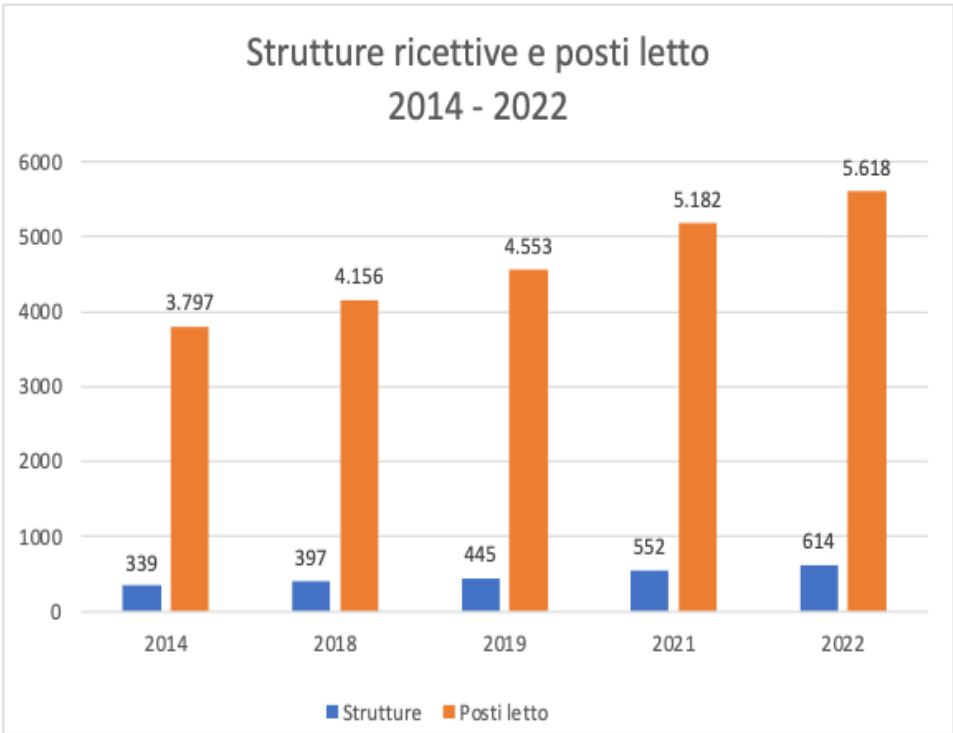
Anno	Arrivi	Presenze	Tempo Media permanenza
Anno 2014 totale (italiani+stranieri)	60.809	135.138	2,22
Anno 2014 italiani	36.391	68.644	1,89
Anno 2014 stranieri	24.418	66.494	2,72
Anno 2018 totale (italiani+stranieri)	72.310	161.833	2,24
Anno 2018 italiani	43.041	79.973	1,86
Anno 2018 stranieri	29.269	81.860	2,80
Anno 2019 totale (italiani+stranieri)	74.388	153.848	2,07
Anno 2019 italiani	44.702	75.434	1,69
Anno 2019 stranieri	29.686	78.414	2,64
Anno 2021 totale (italiani+stranieri)	66.298	146.442	2,21
Anno 2021 italiani	45.171	81.242	1,80
Anno 2021 stranieri	21.127	65.200	3,09
Anno 2022 totale (italiani+stranieri)	93.494	197.740	2,12
Anno 2022 italiani	57.722	93.697	1,62
Anno 2022 stranieri	35.772	104.043	2,91

L'analisi separata dei flussi turistici italiani e stranieri rivela che il *numero di arrivi è maggiore per i turisti italiani*, mentre per le *presenze prevalgono i turisti stranieri*. Il dato è ulteriormente confermato dal tempo medio di permanenza (TMP), più lungo per gli stranieri (2,91 giornate) rispetto agli italiani (pari nel 2022 a 1,62 giornate).



Nello stesso periodo, l'offerta turistica registra un incremento sia in termini di strutture (+81,1%) sia, seppur in misura minore, di posti letto (+48%). Secondo i dati regionali, al 2021, nel territorio sono presenti **5.618 posti letto turistici**, con una concentrazione di **4,7 letti ogni 100 abitanti**.

La **dimensione media delle strutture è diminuita** significativamente nel periodo 2014-2022, con una riduzione del numero medio di posti letto per struttura da 11,2 a 9,1.



Gli Itinerari registrati su Piemonte Outdoor

Nel corso della programmazione 2016/2022 il GAL ha attivato la Op 7.5.2. Tip. 1 in correlazione con l'attivazione del Bando regionale op 7.5.1. che ha visto la realizzazione di n. 10 Itinerari coinvolgenti l'intero territorio del GAL. Su questi itinerari è stata attivata anche l'**Op 7.5.2. Tip 2**, a regia GAL, con la creazione, sul proprio sito, di **una pagina dedicata** che riprende, dettaglia e interagisce con le informazioni presenti su Piemonte Outdoor.

Aree Protette, geositi e aree UNESCO

Delle Aree protette si parla nei fattori ambientali.

Otto Comuni sono inseriti nella componente “Monferrato degli infernot” del sito UNESCO “Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato”. Sul territorio è inoltre presente il sito Unesco “Sacro Monte di Crea”, facente parte del sito Unesco dei Sacri Monti del Piemonte e Lombardia”.



Il territorio si connota inoltre per una diffusa ricchezza di geositi, considerabili veri e propri “monumenti geologici”. In particolare si segnala, in quanto visitabile, il Geosito “Graziano” nell’area protetta della Valle Botto, parete fossilifera di elevata spettacolarità e punta di diamante della didattica ambientale e della fruizione gestita dall’Ente Parco. Altri geositi sono localizzati a Casalborgone, Capriglio, Baldichieri, Antignano, Villafranca d’Asti, Villadeati, Moncalvo e in Valle Andona.

Il paesaggio, le colline e la diffusione dei borghi.

Il paesaggio è sicuramente la **maggiore attrattiva di immediata percezione dell’area**. Le colline, apparentemente simili ma continuamente variabili per forma, altitudine, colture e colori che rincorrono le stagioni, sono caratterizzate storicamente da una grande diffusione insediativa, che propone al fruitore, con qualsiasi mezzo le percorra, tappe brevi e con presenza umana. Tutti i borghi sono di origine medioevale, quasi sempre di fondazione romana e longobarda, e ne conservano l’assetto originario, alcuni in modo fedele la struttura e gli elementi tipologici e pertanto tipici, come documentato nei manuali realizzati dal GAL. Piccole (ma assai suggestive) e grandi testimonianze romaniche e barocche impreziosiscono sia i borghi che la campagna.

Alcuni Comuni, in particolare, sono stati insigniti di importanti riconoscimenti turistici dal Touring Club Italiano e dall’Ass. Borghi più Belli d’Italia.

Bandiera Arancione (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano ai piccoli comuni dell'entroterra italiano)
Cocconato Moncalvo Ozzano Monferrato Rosignano Monferrato
Borghi più Belli d'Italia
Cocconato Cellamonte Montemagno

La rete stradale

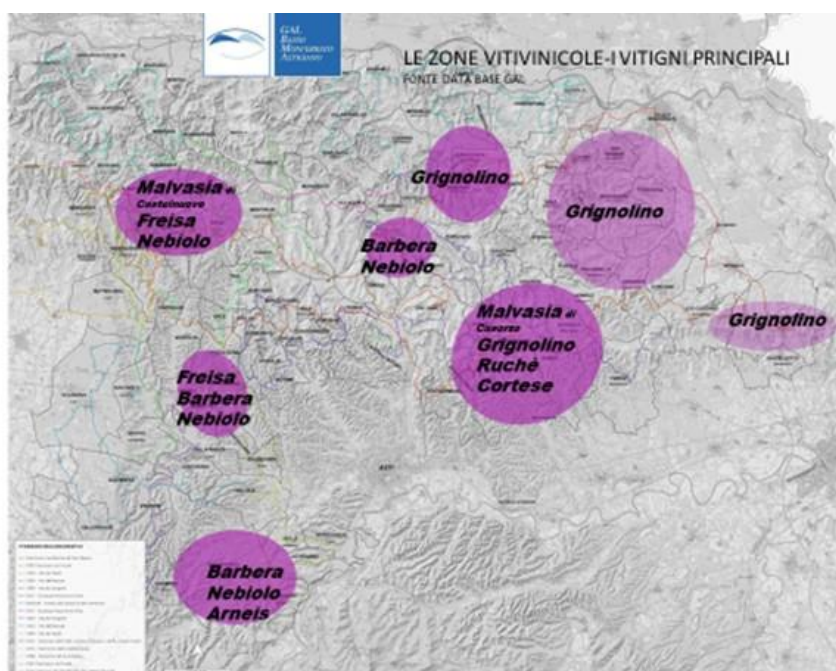
L'area è dotata di una rete stradale capillare, che consente al fruitore, al turista di penetrare in ogni angolo più riposto del paesaggio e di goderne le infinite varianti. Essa è legata sia alla diffusione degli insediamenti che alla necessità di collegare gli stessi ai luoghi del lavoro agricolo, ed è sicuramente **una delle più importanti attrattività dell'area**.

Storia arte e cultura

La storia del Monferrato è anche la sua matrice culturale. Nasce con una leggenda (Aleramo) dall'unione in unica signoria di antichi insediamenti liguri e poi romani e longobardi, si sviluppa con piccoli feudi castellani e Ricetti, e poi con *Villenove*. Nei secoli ha visto il sorgere di numerosi manufatti d'arte che, accanto ai tanti castelli, ne fanno il fascino per persone interessate alla natura e alla cultura rurale ma anche alla storia e all'arte.

Enogastronomia

Importante fattore di attrattività per il territorio, noto specialmente per la sua produzione vinicola, che comprende alcuni dei vini DOCG più pregiati d'Italia. Altri prodotti, riconosciuti con il Marchio IGP e PAT, caratterizzano l'offerta enogastronomica. Importante la presenza dell'allevamento bovino semibrado, con vendita diretta di carne della Piemontese, promossa da importanti Fiere locali. I salumi (crudo e cotto in particolare) sono tra i prodotti più ricercati dalla domanda esterna.



Denominazione	Sistema di qualità
Asti	DOCG
Barbera d'Asti	DOCG
Barbera del Monferrato Superiore	DOCG
Ruchè di Castagnole Monferrato	DOCG
Terre Alfieri	DOCG
Albugnano	DOC
Barbera del Monferrato	DOC
Cisterna	DOC
Collina Torinese	DOC
Freisa d'Asti	DOC
Freisa di Chieri	DOC
Gabiano	DOC
Grignolino d'Asti	DOC
Grignolino del Monferrato Casalese	DOC
Malvasia di Casorzo d'Asti	DOC
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco	DOC
Monferrato	DOC
Rubino di Cantavenna	DOC

Categoria	Denominazione	Sistema di qualità
Ortofrutta e cereali	Nocciola del Piemonte IGP	IGP
Carni fresche e preparazioni	Salame Piemonte IGP	IGP
Carni fresche e preparazioni	Salamini italiani alla cacciatora	DOP
Pesci	Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino	DOP
Carni fresche e preparazioni	Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP	IGP
Paste e dolci	Agnolotti	PAT
Paste e dolci	Amaretti	PAT
Condimenti	Antipasto piemontese	PAT
Ortofrutta e cereali	Asparagi	PAT
Condimenti	Bagna Caoda	PAT
Condimenti	Bagnet Ross e Verd	PAT
Carni fresche e preparazioni	Batsoa'	PAT
Paste e dolci	Biova	PAT
Paste e dolci	Bonnet	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bovino piemontese	PAT
Formaggi	Brus	PAT
Carni fresche e preparazioni	Cappone di San Damiano	PAT
Ortofrutta e cereali	Cicoria pan di zucchero Casalese	PAT
Ortofrutta e cereali	Cipolla bionda e rossa astigiana	PAT
Paste e dolci	Finocchini	PAT
Carni fresche e preparazioni	Galantina	PAT
Carni fresche e preparazioni	Gallina bionda piemontese	PAT
Paste e dolci	Grissia monferrina	PAT
Carni fresche e preparazioni	Lingua di bovino cotta	PAT
Condimenti	Cogna	PAT
Paste e dolci	Paste di meliga	PAT
Ortofrutta e cereali	Peperone di Capriglio	PAT
Ortofrutta e cereali	Pisello di Casalborgone	PAT
Paste e dolci	Plin	PAT
Pesci	Prodotti ittici in carpione	PAT
Formaggi	Robiola di Cocconato	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame cotto	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame d'asino	PAT
Formaggi	Seirass	PAT
Paste e dolci	Tajarin	PAT
Ortofrutta e cereali	Tartufo bianco	PAT
Ortofrutta e cereali	Tartufo nero pregiato	PAT
Paste e dolci	Torrone di nocciole	PAT
Paste e dolci	Torta monferrina	PAT

Il Monferrato gode in questo momento storico di meritata fama, che **deve tuttavia essere tutelata e ulteriormente promossa**. La sua caratteristica, dal punto di vista della ricettività, è un punto di debolezza che può diventare un punto di forza: l'**ospitalità diffusa** con piccole strutture extra-alberghiere, che, almeno per quanto riguarda i beneficiari dei Bandi LEADER, sono state messe in rete, in modo da favorire l'interscambio di ospiti. **Questo aspetto è di estrema importanza per l'efficacia del sistema ricettivo**, anche in considerazione del target principale: persone colte, sensibili, sensibili alla storia dell'area e alle sue espressioni immateriali e materiali, compresa l'enogastronomia, tra cui molti stranieri, specie nord europei, in cerca di verde, e tranquillità, e spesso interessati a "farsi casa".

La qualità media dell'offerta è in progressivo aumento a seguito di numerose iniziative che concorrono in sostanza alla formazione degli operatori, a loro volta sempre più sensibili al problema. Fondamentale è l'attenzione (richiesta dal GAL come criterio di valutazione delle domande di sostegno), alla implementazione dei servizi al turista, intesi come investimenti non remunerativi, indicatori della qualità dell'offerta.

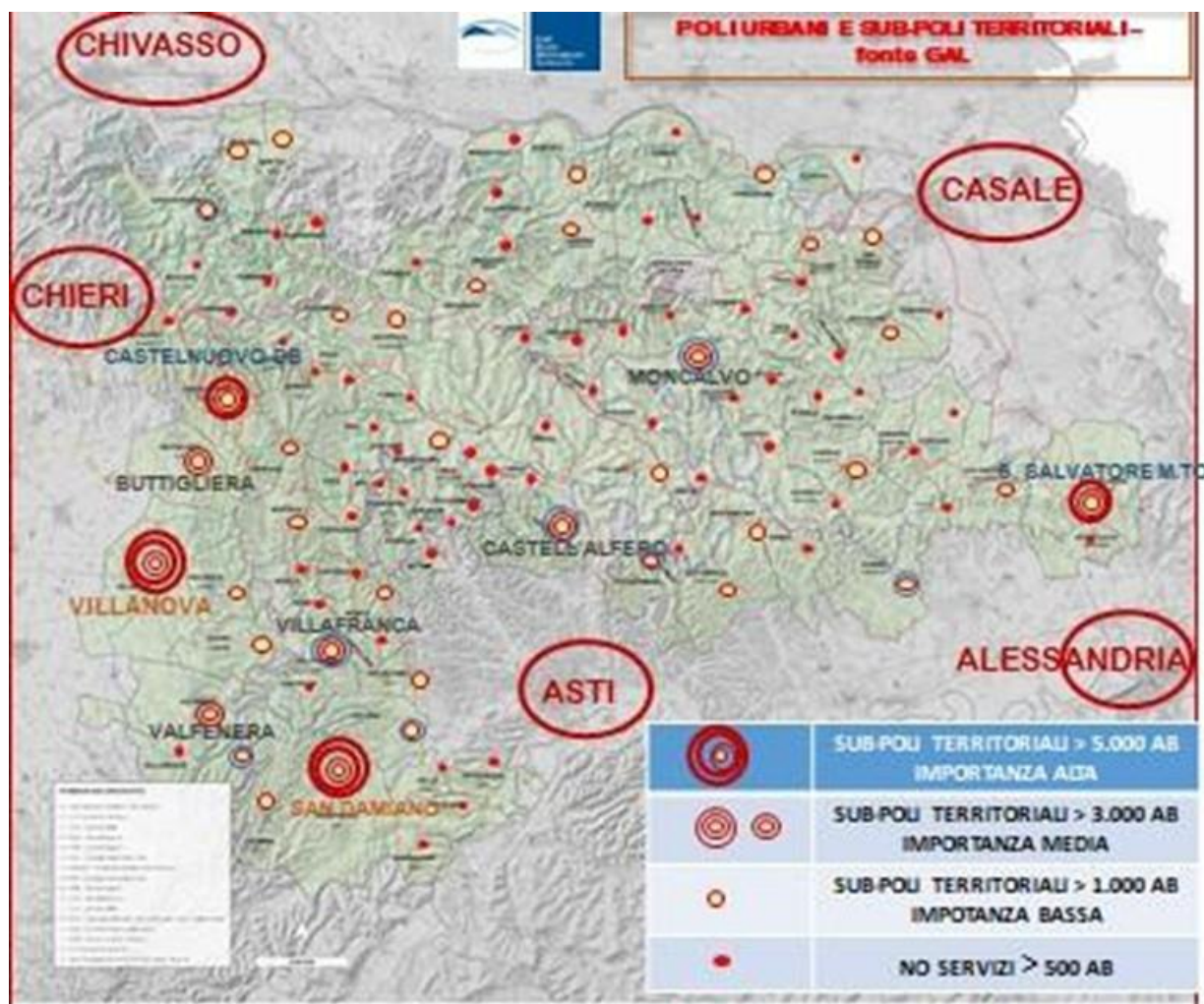
STRUTTURE RICETTIVE NEI COMUNI - FONTE: DATA BASE GAL

PROV	Comune	AGRITURISMO	ALTRA				Comune	AGRITURISMO	ALTRA
1	AL ALFIANO NATTA	1	8		52	AT	CELLE ENOMONDO		
2	AL ALTAVILLA MONFERRATO	1	2		53	AT	CERRETO D'ASTI	1	
3	AL CAMAGNA MONFERRATO		2		54	AT	CHIUSANO D'ASTI		
4	AL CAMINO	1	3		55	AT	CINAGLIO		2
5	AL CASTELLETTO MERLI	1	2		56	AT	CISTERNA D'ASTI	1	5
6	AL CASTELLETTO MONFERRATO		1		57	AT	COCCONATO	4	10
7	AL CELLA MONTE	3	3		58	AT	CORSIONE		2
8	AL CERESETO	3	1		59	AT	CORTANDONE	1	
9	AL CERRINA MONFERRATO		4		60	AT	CORTANZE	1	1
10	AL CONIOLO		2		61	AT	CORTAZZONE	2	5
11	AL CONZANO	1	3		62	AT	COSSOMBRATO		1
12	AL FRASSINELLO MONFERRATO		3		63	AT	CUNICO	1	
13	AL FUBINE MONFERRATO		2		64	AT	DUSINO SAN MICHELE		1
14	AL GABIANO	2	6		65	AT	FERRERE	3	5
15	AL LU E CUCCARO MONFERRATO	2	1		66	AT	FRINCO	1	1
16	AL MOMBELLO MONFERRATO	1	8		67	AT	GRANA	1	2
17	AL MONCESTINO				68	AT	GRAZZANO BADOGLIO	1	8
18	AL MURISENGO	0	3		69	AT	MARETTO	1	0
19	AL ODALENGO GRANDE	1			70	AT	MORALE	1	2
20	AL ODALENGO PICCOLO	0	3		71	AT	MONCALVO	6	7
21	AL OLIVOLA	1			72	AT	MONCUCCO TORINESE	3	7
22	AL OTTIGLIO	0	4		73	AT	MONTAFIA	1	4
23	AL OZZANO MONFERRATO	1	8		74	AT	MONTECHIARO D'ASTI	1	2
24	AL PONTESTURA	1	2		75	AT	MONTMAGNO	5	5
25	AL PONZANO MONFERRATO	2	3		76	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	4	2
26	AL ROSIGNANO MONFERRATO	0	8		77	AT	MORANGENGO-TORISENGO	1	7
27	AL SALA MONFERRATO	0	1		78	AT	PASSERANO MARMORITO	3	4
28	AL SAN GIORGIO MONFERRATO	1	1		79	AT	PENANGO	2	7
29	AL SAN SALVATORE MONFERRATO	0	2		80	AT	PIEA	1	1
30	AL SOLONGHELLO	0	2		81	AT	PINO D'ASTI		
31	AL TERRUGGIA	0	4		82	AT	PIOVA' MASSAIA		2
32	AL TREVILE	0	2		83	AT	PORTACOMARO	1	9
33	AL VIGNALE MONFERRATO	10	11		84	AT	REVIGLIASCO D'ASTI	1	1
34	AL VILCADEATI	1	2		85	AT	ROATTO		5
35	AL VILLAMIROGLIO	1	1		86	AT	ROBELLA	1	3
36	AT ALBUGNANO	4	2		87	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	8	12
37	AT ANTIGNANO	1	3		88	AT	SAN MARTINO ALFIERI		3
38	AT ARAMENGO	1	4		89	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	1	3
39	AT BALDICHIERI D'ASTI	1	2		90	AT	SCURZOLENGO	2	
40	AT BERZANO DI SAN PIETRO	2	2		91	AT	SETTIME		4
41	AT BUTTIGLIERA D'ASTI	2	5		92	AT	SOGLIO	2	2
42	AT CALLIANO		5		93	AT	TIGLIOLE	1	5
43	AT CAMERANO CASASCO	1	3		94	AT	TONCO	2	3
44	AT CANTARANA		5		95	AT	VALFENERA	1	1
45	AT CAPRIGLIO	1	2		96	AT	VIALE	1	1
46	AT CASORZO	2	3		97	AT	VIARIGI	1	3
47	AT CASTAGNOLE MONFERRATO		7		98	AT	VILLA SAN SECONDO	1	2
48	AT CASTELL'ALFERO		7		99	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	1	3
49	AT CASTELLERO	2	1		100	AT	VILLANOVA D'ASTI	3	4
50	AT CASTELNUOVO DON BOSCO		2	10	101	TO	CASALBORGONE	3	6
51	AT CELLARENGO	1	3		102	TO	LAURIANO	2	
					103	TO	MONTEU DA PO		
								122	33

Servizi e accessibilità

Poli e sub poli territoriali

La mappa evidenzia i Poli urbani esterni e i **sub poli territoriali** in relazione alla presenza delle tipologie di servizi. Senza entrare nei dettagli si rileva come quelli definiti **sub poli** dispongono di **sede ASL, Farmacia, filiale bancaria, agenzie assicurative e immobiliari, di uno o più negozi** non solo alimentari e talora di un piccolo centro commerciale sito nel territorio comunale. Molti piccoli comuni hanno perso il negozio di prossimità e dispongono di sede postale per uno due giorni a settimana.



Servizi di base.

Connessione internet

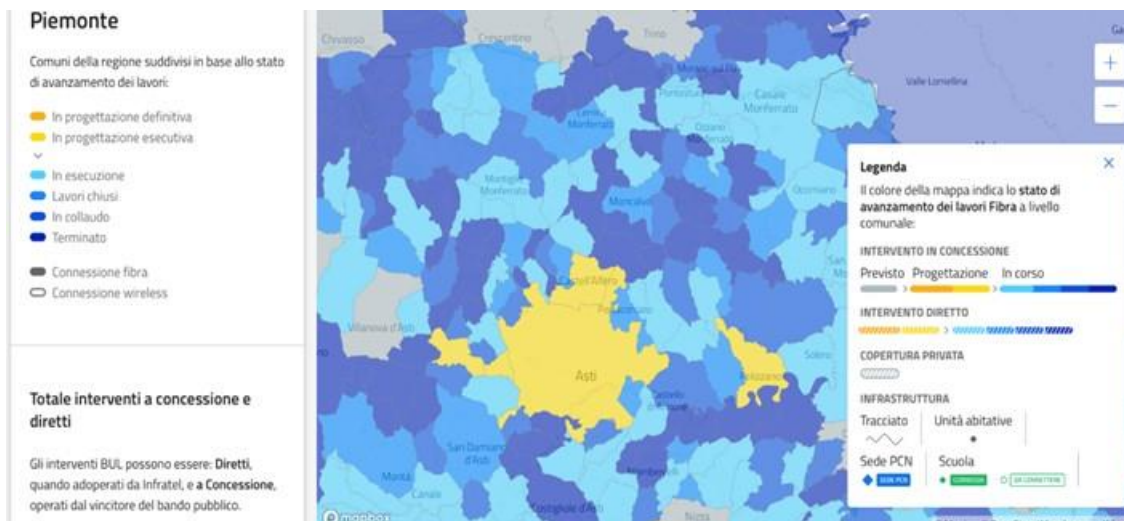
L'area del GAL offre una copertura di connessione Internet insufficiente (copertura nelle aree rurali delle province di AT e AL per il 22% e 27% delle famiglie), ma con potenzialità future di sviluppo anche per gli investimenti sostenuti dal PSBU, finalizzato a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Nel territorio si sta posando la fibra ottica nella gran parte dei Comuni GAL. Lo stato di avanzamento lavori della connessione wireless è ancora in fase di progettazione esecutiva.

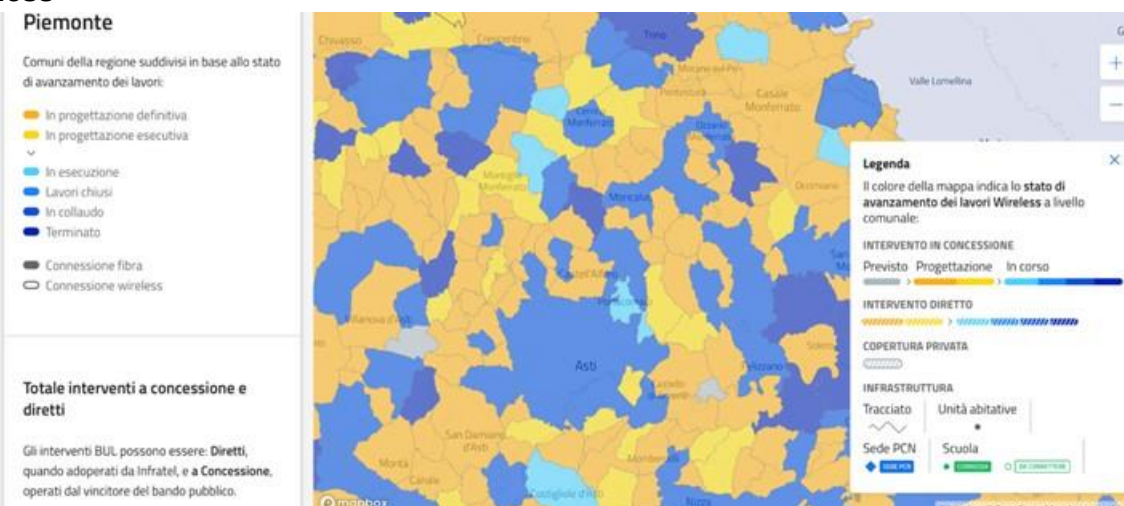
Essa contribuirebbe ad una *fruizione più completa e integrata* di un territorio i cui insediamenti sono molto diffusi, specie nel suo *proporsi come luogo di residenza alternativo* a quello urbano.

L'effettiva velocità e stabilità della connessione wireless risulta critica (inferiore ai 30 Mbit/s) in alcune zone più isolate.

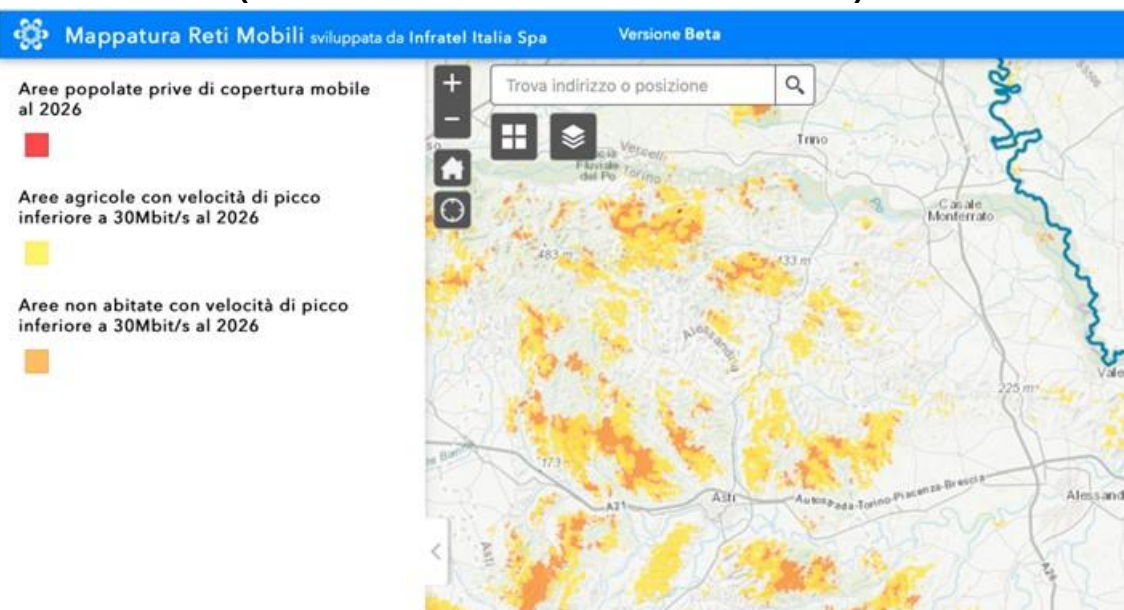
Fibra



Wireless



Mappatura reti mobili (velocità di connessione inferiore a 30Mbit/s)



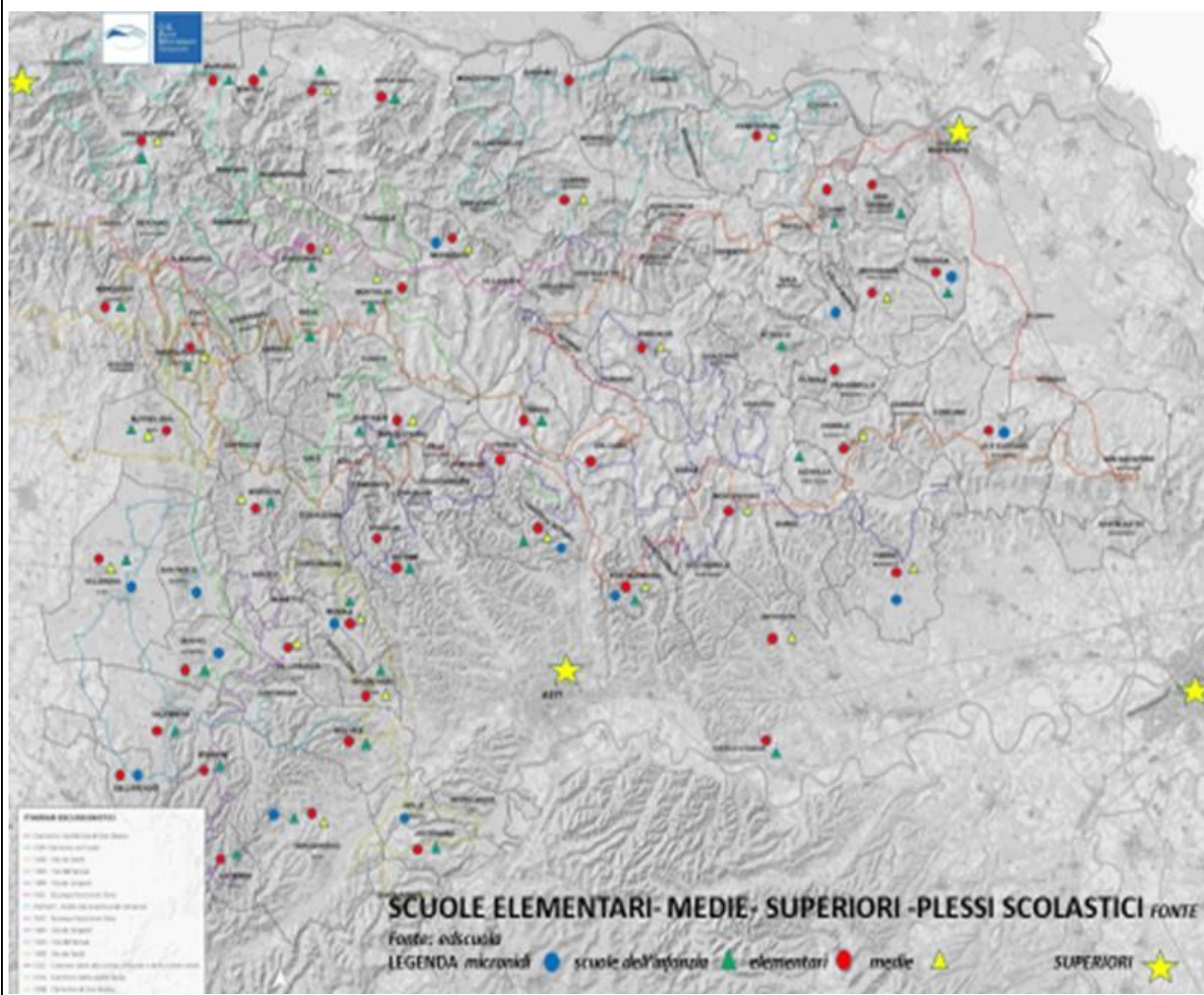
Sviluppare una connettività online ottimale potrebbe arricchire la partecipazione attiva e informata della comunità, favorendo l'accesso a risorse, servizi e opportunità digitali, ormai necessaria anche per l'istruzione a distanza, la partecipazione civica e l'interazione con i servizi pubblici e per la nascita e sviluppo di Smart Village

Altri servizi di base

La dotazione dei **poli e sub poli**, se fosse **favorita da una adeguata rete di trasporti interna**, sarebbe sufficiente. In particolare tuttavia, a titolo di esempio di una progressiva desertificazione, si segnala la *costante diminuzione del servizio postale* nei piccoli comuni.

La scuola

Si registra al 2023 una buona presenza sia di scuole (50 scuole ubicate in 45 Comuni diversi) sia di servizi destinati alla prima infanzia (0-3 anni), con la presenza 25 strutture tra nidi, centri infanzia e asili infantili divisi tra 21 comuni per una capacità ricettiva totale di 433 posti, rispondente alla domanda interna e comunque sempre subordinata alla efficienza dei trasporti



SCUOLE AREA GAL. FONTE: MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

COMUNE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SERVIZI PRIMA INFANZIA	SCUOLE DELL'INFANZIA	ELEMENTARI	MEDIE
Cerrina Mto	Cerrina Mto		X	X	X
Gabiano	Cerrina Mto		X	X	
Murisengo	Cerrina Mto	X	X	X	X
Pontestura	Cerrina Mto		X	X	X
Mombello Mto	Cerrina Mto				
Altavilla Mto	Ozzano Vignale		X		
Ottiglio	Ozzano Vignale		X		
Ozzano Mto	Ozzano Vignale		X	X	X
San Giorgio Mto	Ozzano Vignale		X	X	
Terruggia	Ozzano Vignale	X	X	X	
Serralunga- Madonnina	Ozzano Vignale		X	X	
Frassinello Mto	Ozzano Vignale			X	
Rosignano Mto	Ozzano Vignale			X	X
Vignale Mto	Ozzano Vignale			X	X
LU Mto	Ozzano Vignale	X		X	
Castelnuovo DB	Castelnuovo DB	X	X	X	X
Montiglio Mto	Castelnuovo DB		X	X	X
Buttiglieria d'Asti	Castelnuovo DB		X	X	X
Moncucco	Castelnuovo DB		X	X	
Cocconato	Castelnuovo DB	X	X	X	X
Piovà Massaia	Castelnuovo DB		X		
Castell'Alfero	Castell'Alfero	X	X	X	X
Montechiaro	Castell'Alfero		X	X	X
Frinco	Castell'Alfero			X	
Tonco	Castell'Alfero		X	X	
Settime	Castell'Alfero		X	X	
Cortanze	Castell'Alfero		X		
Cinaglio	Castell'Alfero			X	
Villanova d'Asti	Villanova d'Asti	X	X	X	X
Valfenera	Villanova d'Asti		X	X	
Cellarengo	Villanova d'Asti			X	
Dusino San Michele	Villanova d'Asti	X	X	X	
San Paolo Solbrito	Villanova d'Asti	X		X	

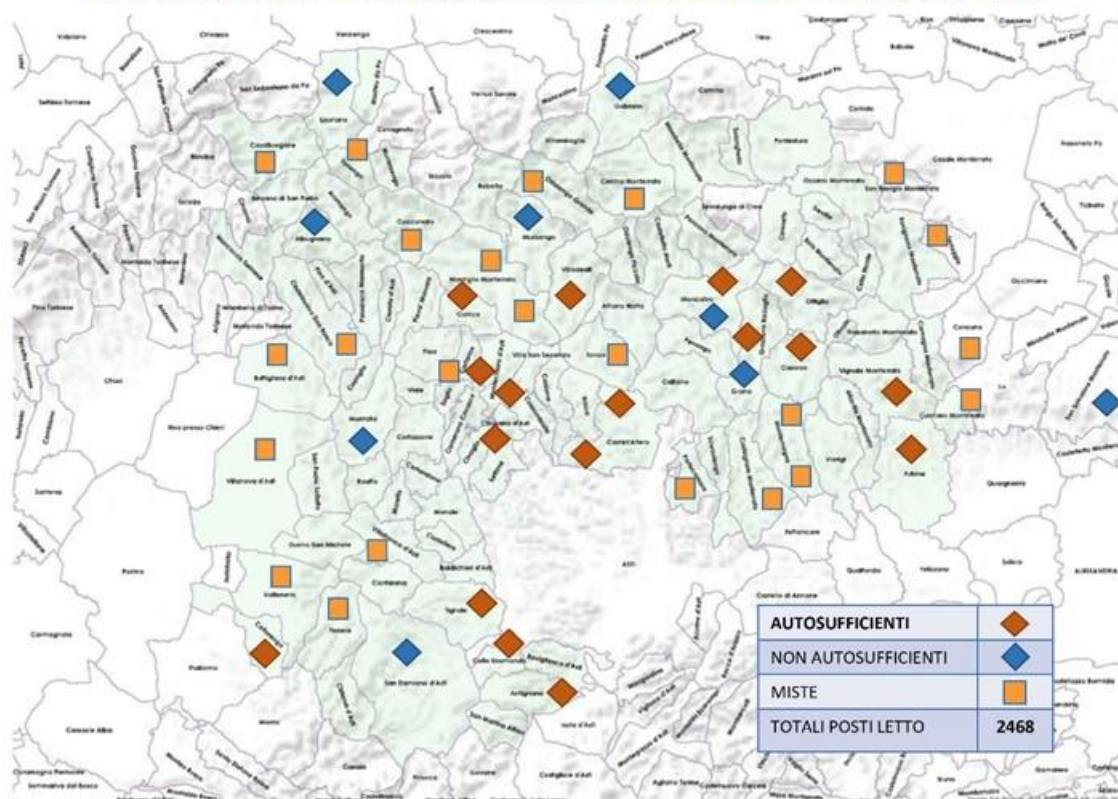
SCUOLE AREA GAL. FONTE: MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

COMUNE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SERVIZI PRIMA INFANZIA	SCUOLE DELL'INFANZIA	ELEMENTARI	MEDIE
Villafranca d'Asti	Villafranca d'Asti			X	X
Monale	Villafranca d'Asti	X	X	X	
Montafia	Villafranca d'Asti		X	X	X
Baldichieri	Villafranca d'Asti		X	X	X
Ferrere	Villafranca d'Asti		X	X	
San Damiano	San Damiano	X	X	X	X
Antignano	San Damiano		X	X	
Cisterna	San Damiano		X	X	
Tigliole	San Damiano	X	X	X	
Moncalvo	Moncalvo	X	X	X	X
Montemagno	Moncalvo		X	X	X
Calliano	Moncalvo	X		X	
Rocchetta Tanaro	Rocchetta Tanaro		X	X	X
Castello d'Annone	Rocchetta Tanaro		X	X	
Portacomaro	Rocchetta Tanaro	X	X	X	X
Refrancore	Rocchetta Tanaro			X	X
Casalborgone	Brusasco		X	X	X
Lauriano	Brusasco		X	X	
Monteu da Po	Brusasco		X	X	
Cavagnolo	Brusasco		X	X	
San Sebastiano	Brusasco		X	X	
Verrua Savoia	Brusasco		X	X	
Brusasco	Brusasco			X	X
Cella Monte		X			
Fubine Mto	G.Pascoli	X	X	X	X
San Salvatore Mto		X			
Celle Enomondo		X			
Castelletto Mto		X			

Servizi socioassistenziali

Il territorio del GAL Basso Monferrato Astigiano offre servizi per il benessere e l'inclusione delle persone, con particolare attenzione agli anziani, disabili e comunità nel suo insieme: risponde ad una *domanda interna ma anche esterna* in relazione alla gradevolezza del contesto in cui sono inserite tali strutture. I Servizi Socio Assistenziali (Servizi per minori, anziani, disabili, comunità, lavoro, formazione professionale) sono delegati dai Comuni del nord astigiano al CO.GE.SA., dai Comuni del casalese alla A.S.L. al Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato, e dagli altri comuni alessandrini facenti parte del GAL al C.I.S.S.A.C.A.

DISTRIBUZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E CURA ANZIANI



Servizi alla persona

Il problema dei servizi alla persona, in termini di rapporto tra domanda e offerta, è di non facile soluzione. Una domanda occasionale e non coordinata, legata alla dispersione dei nuclei familiari, non è sufficiente a sostenere una offerta strutturata. La soluzione offerta dalle strutture sopra descritte non è sempre risolutiva. **Ne risulta che uno dei settori potenzialmente più favorevoli alla creazione di microimprese e di posti di lavoro in un territorio caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, non concretizza le sue potenzialità.**

Servizi socio-culturali e ricreativi

L'implementazione di tali servizi con **op 7.4.1** della precedente programmazione conferma la validità delle scelte fatte sia per le esigenze delle comunità che come fattori attrattivi, integrandosi con l'offerta di eventi nel corso dell'anno destinati anche e soprattutto ai turisti.

In particolare biblioteche, teatri e spazi ricreativi contribuiscono alla costruzione di comunità coese e culturalmente attive: la strategia dovrà tenerne conto come uno dei principali fattori di ripopolamento, non certo facili da concretizzare in quanto legati anche a fattori "soggettivi", quali le qualità umane di chi eroga tali servizi. *Si segnala una notevole presenza, e diffusione, legata alle*

opportunità di finanziamento e alla situazione demografica dei due decenni a cavallo del secolo scorso, di strutture sportive (calcio e tennis) quasi sempre dotate di spogliatoi, in stato di abbandono o utilizzate e utilizzabili per altri scopi.

Accessibilità

Il territorio ha una posizione centrale rispetto a 4 importanti aeroporti internazionali (Linate, Torino, Malpensa, Genova).

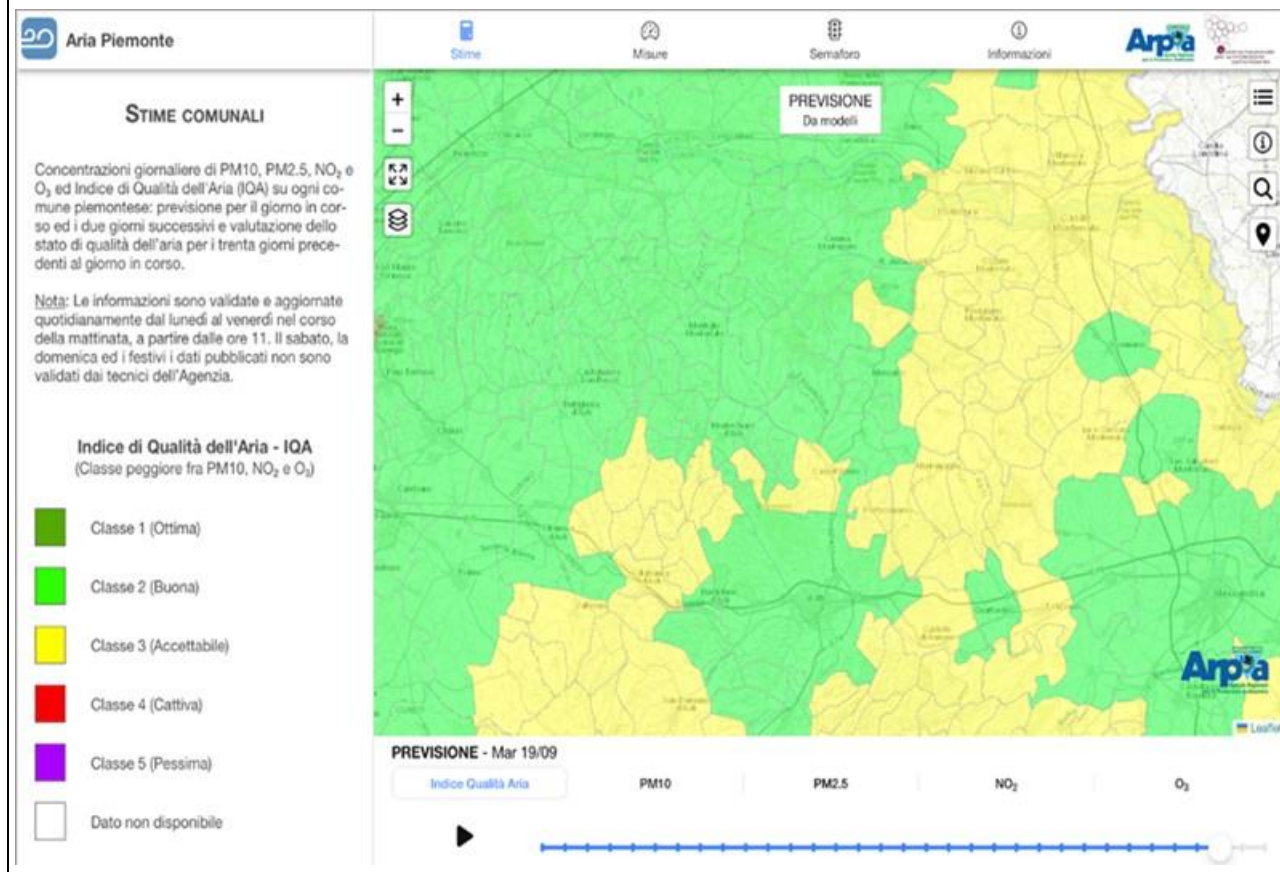
L'accesso è garantito dalle direttrici autostradali To-Pc, To-Mi e Ge-Gravellona Toce che permettono di "entrare" nel territorio da tutti i quadranti. La linea FFSS Al-At-TO è di fatto un trasporto metropolitano con frequenza oraria. Una sufficiente copertura bus agevola il collegamento dell'area interna coi poli urbani Asti, Casale, Chieri, Chivasso e Torino. **La mobilità interna è invece molto carente e viene in alcuni casi virtuosamente supplita da iniziative di singoli Comuni.**

Fattori ambientali

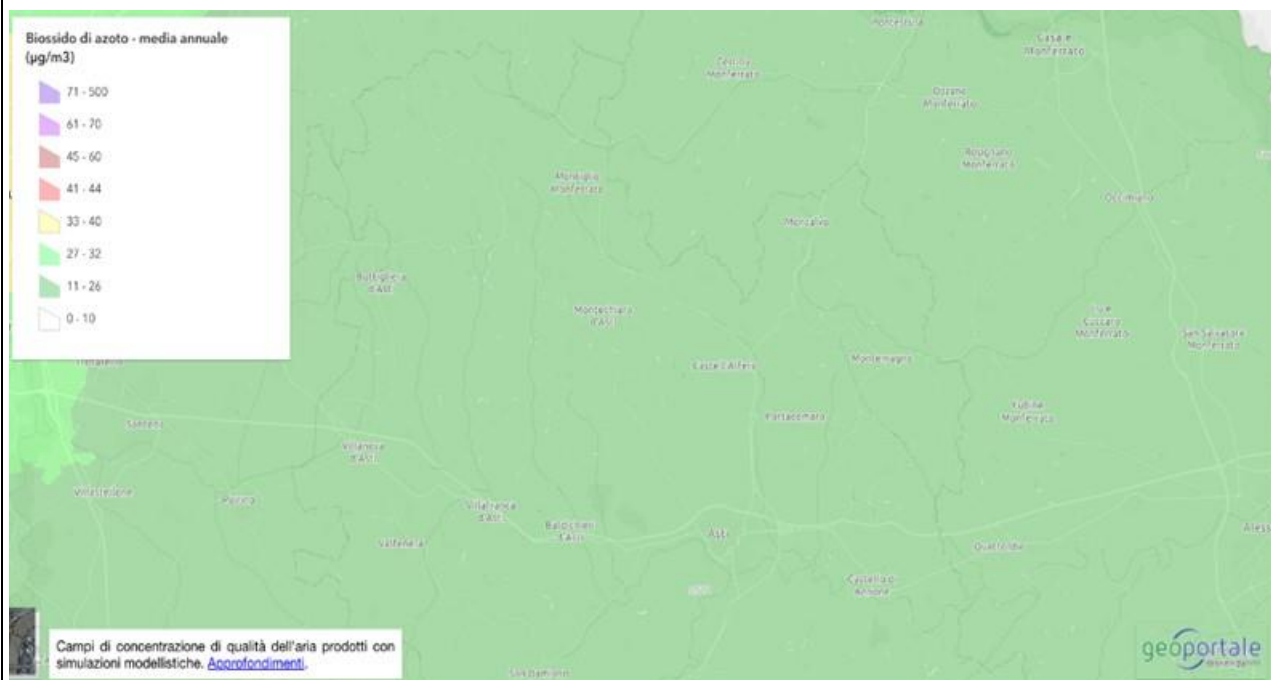
L'analisi si basa sulla Relazione sullo Stato dell'Ambiente, aggiornata al 2023, fornita da Arpa-Regione Piemonte, che indica una situazione complessivamente sufficiente/buona all'interno di quest'area.

Aria

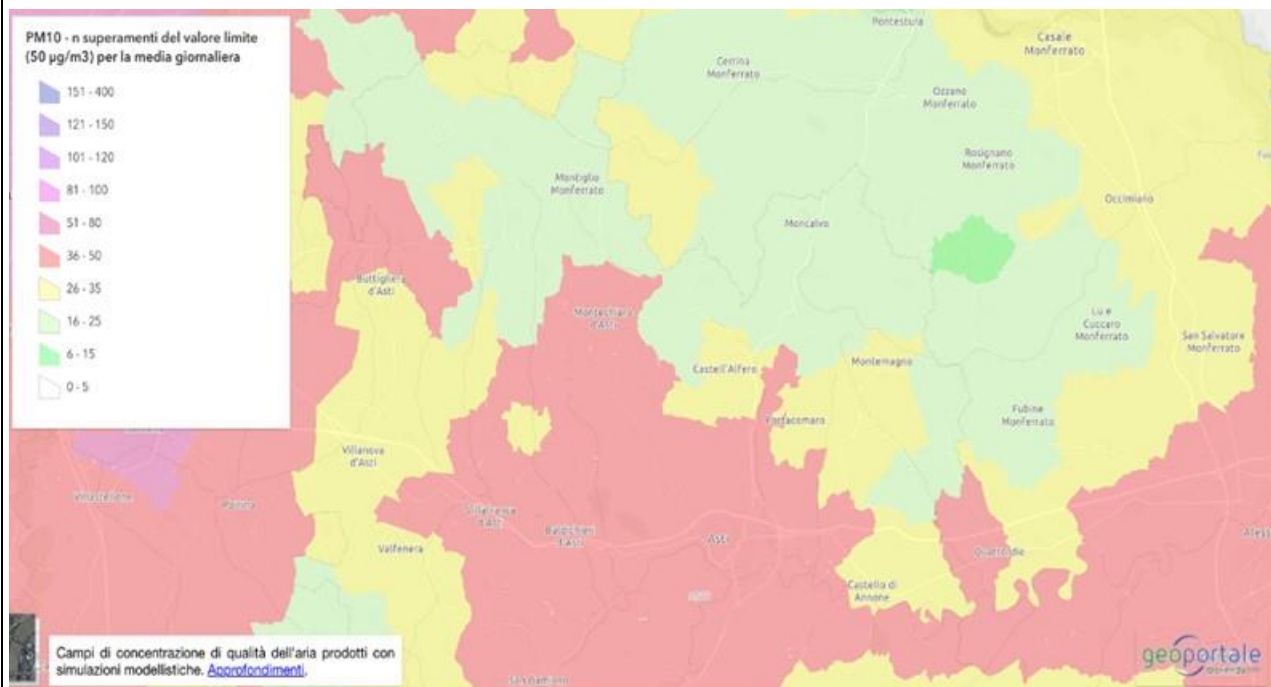
Tutta l'area del GAL si trova in una situazione relativamente ottimale per quanto riguarda la qualità dell'aria, ed è protetta dai problemi dell'area urbana torinese dalle alte Colline del Po. La diffusa presenza di aree boschive se pure ancora allo stato spontaneo e non oggetto di vera silvicoltura contribuisce alla salubrità dell'aria e alla conservazione della biodiversità.



Nel corso del 2022, le concentrazioni medie annue di NO₂ sono state comprese nell'intervallo tra 11 e 26 µg/m³.



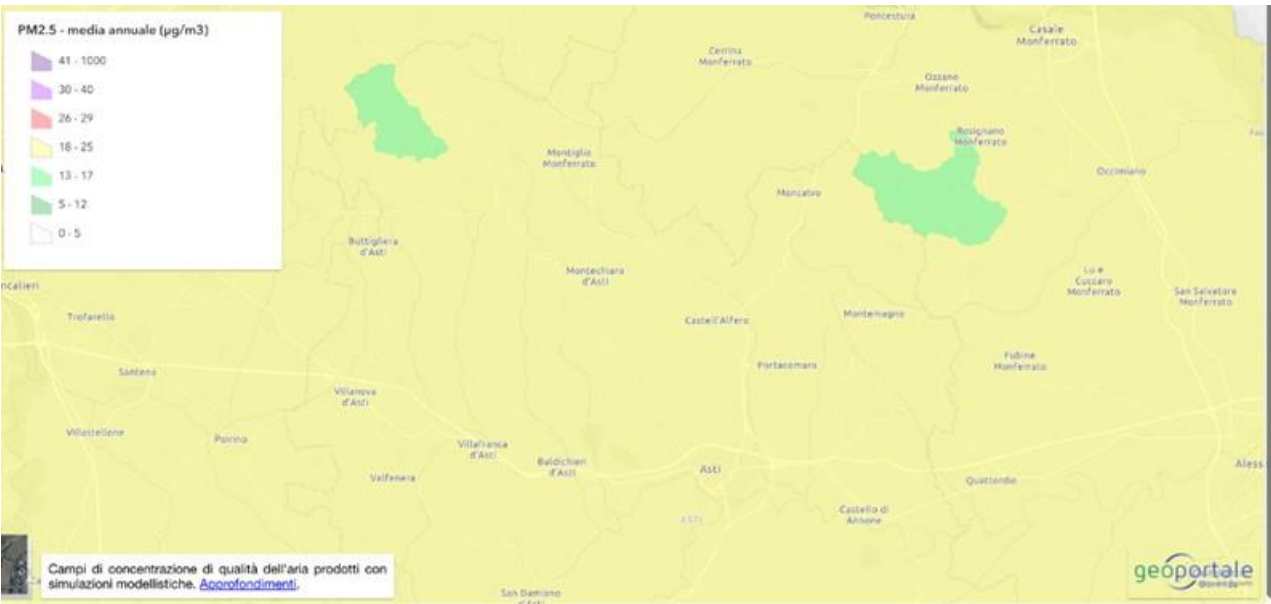
Per quanto concerne le particelle sospese con dimensioni inferiori a 10 micron (PM₁₀), le stazioni di monitoraggio locali hanno evidenziato risultati non ottimali.



Nonostante ciò, le medie annuali delle PM₁₀ nel 2022 sono risultate complessivamente comprese nell'intervallo tra 21 e 40 µg/m³, rimanendo al di sotto del limite consentito di 50 µg/m³.



La media annuale delle concentrazioni di PM2,5 nel 2022 ha oscillato tra 13 e 25 µg/m3 (< limite 26 µg/m3).



La qualità dell'aria nell'area è pertanto in generale un fattore positivo.

Acqua

Dai dati Arpa Piemonte (principali corsi d'acqua dell'area) per il triennio 2019-2021, si riscontra (2021) uno stato chimico generale classificato come non buono, con l'eccezione del fiume Grana.

Stato Chimico Punto di monitoraggio - anni 2019-2021 (fonte Arpa Piemonte)			
Corpi Idrici	2019	2020	2021
ROTALDO	-	BUONO	-
VALLEANDONA	BUONO	BUONO	NON BUONO
STURA DEL MONFERRATO	BUONO	BUONO	NON BUONO
TRIVERSA	BUONO	BUONO	NON BUONO
VERSA	BUONO	NON BUONO	NON BUONO
GRANA	BUONO	NON BUONO	BUONO

Va notato che nei due anni precedenti, ad eccezione del Grana e del Versa nel 2020, lo stato chimico era invece valutato come buono.

Acqua - Stato ecologico

I livelli di LIMeco (Livello di Integrità Morfologica degli Ecosistemi Acquatici) sono stati valutati come scarsi o sufficienti, mentre i livelli di inquinanti specifici SQA (Sostanze pericolose prioritarie nell'acqua) sono risultati generalmente buoni.

Stato Ecologico Corpo Idrico - 2021 (fonte: Arpa Piemonte)			
Corpi Idrici	LIMeco	SQA inquinanti specifici CI	IQM
ROTALDO	SCARSO	BUONO	-
VALLEANDONA	SCARSO	SUFFICIENTE	-
STURA DEL MONFERRATO	SUFFICIENTE	BUONO	-
TRIVERSA	SCARSO	BUONO	-
VERSA	SCARSO	BUONO	SUFFICIENTE
GRANA	SUFFICIENTE	BUONO	-

Acque sotterranee.

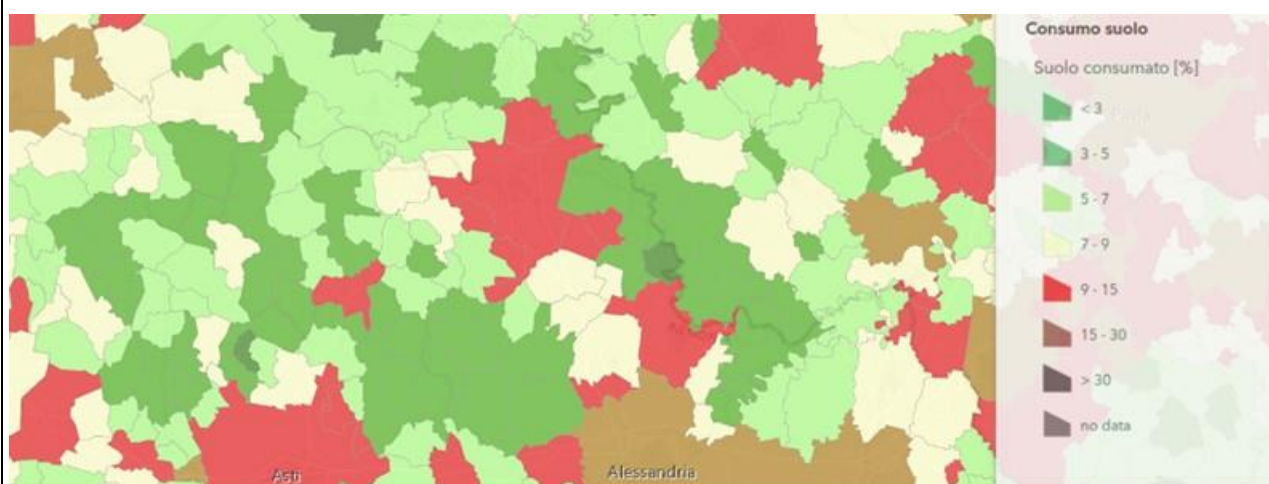
Situazione incoraggiante, con uno stato chimico puntuale valutato come buono, ma in stato di sorveglianza. Anche il GWB (Gestione del Rischio di Inquinamento delle Acque Sotterranee) della falda superficiale è stato valutato come buono, ma in stato di sorveglianza.

ACQUE SOTTERRALEE	Stato Chimico puntuale falda superficiale	Stato Chimico puntuale falde profonde	Stato Chimico GWB falda superficiale	Stato Chimico GWB falde profonde
	BUONO (in stato di sorveglianza)	N/A	BUONO (in stato di sorveglianza)	N/A

Ciò suggerisce che le acque sotterranee nella zona attualmente mantengono uno stato di salute chimica positivo, contribuendo così alla sostenibilità dell'ambiente idrico locale.

Consumo del suolo

Nel 2021 il consumo di suolo nella maggior parte dei Comuni del GAL si è attestato al di sotto del 5%, sensibilmente inferiore al consumo regionale di suolo, pari al 6,7%. Come si può osservare dalla mappa sottostante vi sono però alcuni Comuni con un consumo di suolo elevato, tra il 9-15%.



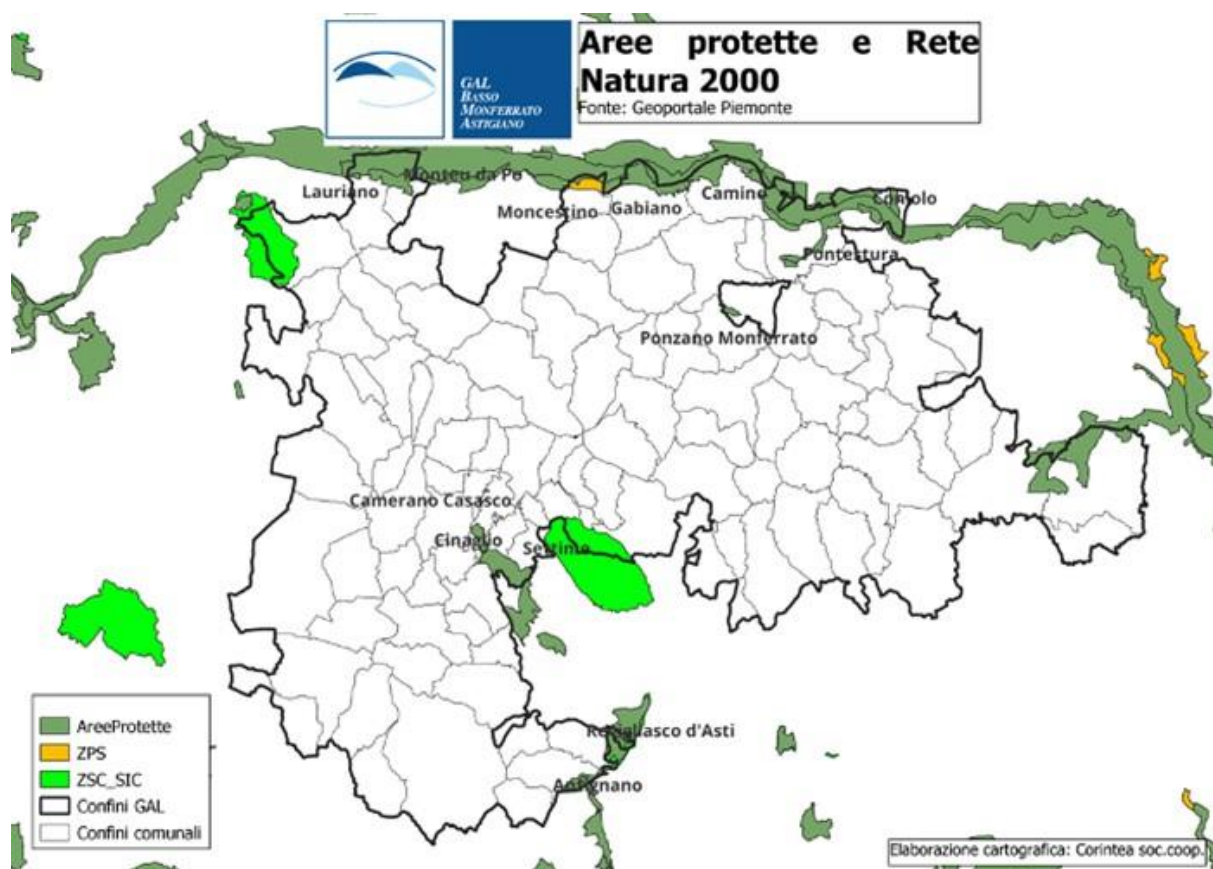
Contaminazione del suolo: non sono state individuate aree critiche che mostrano una probabilità elevata di superare i limiti di legge stabiliti dal Decreto legislativo 152/06. Non si danno problemi significativi di contaminazione che potrebbero comportare rischi per l'ambiente e la salute pubblica.

Il Clima

Il clima, se pure soggetto ai fattori ben noti a livello planetario, anche in annate avverse come il 2022, è mitigato dalle specificità di una zona collinare ricca di piccole valli fresche e ombrose. Il rischio di siccità è purtroppo in linea con la situazione regionale, così come il rischio di eventi atmosferici estremi, che han già colpito, se pure per ora in modo circoscritto, molte zone del Monferrato.

Aree Protette

Si evidenzia la presenza di diverse aree di straordinario interesse naturalistico. Figura e tabella sottostanti illustrano l'ubicazione di queste aree protette, che includono parchi, riserve naturali e siti inseriti nella Rete Natura 2000.



Collettivamente, queste aree protette coprono una superficie di 2.145,9 ettari all'interno del territorio del GAL, equivalente al 1,73% dell'intera estensione territoriale. Questo dato è notevolmente inferiore rispetto alla media regionale, che si attesta all'18,2%.

TOPONIMO COMUNE	CODICE ISTAT	SUPERFICIE COMUNALE (Ha)	PROV.	CODICE AREA PROTETTA	NOME AREE PROTETTE	ETTARI DI AREA PROTETTA	TIPOLOGIA AREE PROTETTE GESTITE	ENTE DI GESTIONE	SUP. COM. PROTETTA TOTALE
Antignano	005003	1086,09	AT		Rocche di Antignano	77,75	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	7,16%
Camerano Casasco	005016	689,237	AT	EUAP0345	Valleandona, Val Botto e Val Grande	91,01	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	13,20%
Camino	006027	1843,81	AL		Po piemontese	229,32	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	12,44%
Cinaglio	005039	550,46	AT	EUAP0345	Valleandona, Val Botto e Val Grande	117,80	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	21,40%
Coniolo	006060	1030,00	AL		Po piemontese	338,06	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	32,82%
Gabiano	006077	1777,00	AL		Po piemontese	72,30	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	4,07%
Lauriano	001129	1428,99	TO		Po piemontese	255,83	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	17,90%
Moncestino	006099	651,85	AL		Po piemontese	53,26	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	8,17%
Monteu da Po	001162	738,96	TO		Po piemontese	224,57	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	30,39%
Pontestura	006133	1891,84	AL		Po piemontese	379,15	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DEL PO PIEMONTESE	20,04%
Ponzano Monferrato	006135	1164,99	AL	EUAP0210	Sacro Monte di Crea	0,68	Riserva Speciale	ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	0,06%
Revigliasco d'Asti	005090	883,51	AT		Rocche di Antignano	74,45	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	8,43%
Settime	005106	668,05	AT	EUAP0345	Valleandona, Val Botto e Val Grande	231,73	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	34,69%
GAL BMA						2145,91			1,73%

Fonte Dati: Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali
 Aggiornamento : Gennaio 2021

Ambiente e paesaggio

A titolo di ipotesi di lavoro, che comunque è da ritenersi utile per la formulazione della strategia, si afferma una **corrispondenza biunivoca tra ambiente e paesaggio**. Gli **elementi costitutivi dell'ambiente sono anche gli elementi percettivi del paesaggio**, il quale non esisterebbe in sé, senza i primi, ma anche senza l'intenzionalità percettiva dell'essere umano.

Per tutelare e valorizzare il paesaggio occorre intervenire sull'ambiente, sui suoi elementi costitutivi che a loro volta formano il paesaggio. In sintesi si ritiene essenziale partire dagli elementi dell'ambiente per definirli nella loro identità, catalogarli e descriverli nella loro origine e nella loro involuzione o evoluzione.

Essenziale puntualizzare una apparente ovvietà e cioè che gli elementi di un ambiente antropizzato sono proprietà privata o, molto raramente, pubblica. In realtà sono i proprietari, se sensibili o sensibilizzati, a potere intervenire in concreto nella tutela, nel recupero, nella valorizzazione. Gli interventi materiali, adeguatamente supportati, sugli elementi costitutivi dell'ambiente antropizzato si riflettono sugli elementi base del paesaggio e in un processo che può essere virtuoso ma anche purtroppo negativo.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<i>Un punto di forza, in questo momento storico, è la relativa vicinanza a poli urbani sia per un eventuale trasferimento dalla città, sia per la disponibilità di servizi.</i> <i>La vitalità dei borghi, espressa tramite le Associazioni e le Pro Loco, si oppone alla evidente crisi demografica, raccogliendo le forze per dare un senso alle comunità. Tale vitalità, con il coinvolgimento dei giovani sempre meno numerosi ma impegnati dal punto di vista identitario, costituisce di fatto anche un potenziale fattore attrattivo per nuovi abitanti e in futuro per nuovi residenti.</i>
Punti di debolezza	<i>L'area presenta un preoccupante calo demografico, che segue un periodo di stabilità e addirittura di ricrescita.</i> <i>Il saldo naturale è negativo in misura sempre maggiore.</i> <i>Poche nascite e invecchiamento della popolazione non sono più compensati, come era accaduto nel primo decennio del secolo, dal saldo migratorio positivo.</i> <i>I patrimonio edilizio evidenzia segni di abbandono.</i> <i>Situazione di debolezza strutturale del settore primario, che è caratterizzato da una minore intensità di lavoro, generando impatti negativi sull'occupazione nelle aree rurali e, di conseguenza, anche sulle dinamiche demografiche.</i>
Opportunità	<i>La presenza diffusa, specie nei piccoli/medi Comuni quasi sempre dotati di un buon fattore attrattivo, di case non abitate a costi accessibili consentirebbe di avviare una prima fase mirata a salvaguardare il patrimonio edilizio.</i> <i>L'Implementazione e il miglioramento qualitativo della connessione internet favorirebbe scelte insediative con possibilità di avviare attività imprenditoriali e formative: una efficace connessione internet è la prima richiesta da parte del potenziale acquirente di case in vendita.</i> <i>La possibilità di accesso ai servizi anche tramite la rete ne può integrare la fruizione.</i> <i>Un miglioramento strutturale della mobilità interna, con possibilità di accesso ai servizi disponibili nei Poli e nei sub poli territoriali, può favorire il ripopolamento dei Comuni anche meno vicini ai poli urbani.</i> <i>Progettualità in essere, finalizzate a facilitare l'insediamento sul territorio di target specifici di popolazione (progetti "residenzialità d'artista" promossi da ATL LRM)</i>

Minacce	<i>Lo spopolamento innesca un circolo vizioso con una minore utenza dei servizi, venir meno delle motivazioni e delle risorse, diminuzione della domanda interna, chiusura degli esercizi commerciali di prossimità, abbandono del patrimonio edilizio, a minore cura dei borghi e la diminuzione della loro attrattività.</i> <i>L'invecchiamento della popolazione e la conseguente forte diminuzione di giovani ha pesanti conseguenze sulla vitalità dei borghi, sulla domanda di servizi culturali, sulla nascita di imprese, sulle stesse motivazioni ad investire risorse a tutti i livelli.</i> <i>Si va in direzione di una vera e propria desertificazione.</i> <i>Continua contrazione delle risorse pubbliche per il sostegno al welfare e ai servizi pubblici essenziali, che preclude la capacità del territorio di offrire servizi adeguati alla popolazione e di affrontare le sfide demografiche.</i> <i>Possibile perdita della reti sociali e delle relazioni tipiche dell'economia rurale a causa dei cambiamenti demografici e produttivi.</i>
-----------------------	--

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<i>Il settore turistico è in costante sviluppo, l'ospitalità diffusa, caratteristica dell'area, coinvolge le piccole aziende agricole nella diversificazione dell'attività.</i> <i>Nascono e si sviluppano piccole imprese connesse al turismo.</i> <i>L'attività agricola si conferma fondamentale settore dell'economia dell'area: viticoltura nelle zone vocate, allevamento allo stato semibrado con vendita diretta alla domanda esterna, fornitura alla ristorazione, incremento della trasformazione diretta in azienda. Forte aumento della corilicoltura.</i> <i>Le imprese che han superato la crisi del decennio scorso si sono consolidate e mantengono stabile l'occupazione, come dimostrato dall'andamento demografico delle aree adiacenti alle zone industriali.</i> <i>Artigianato di eccellenza, specie nel settore alimentare, in via di sviluppo, sempre in relazione alla domanda esterna.</i> <i>La domanda per ora costante e vivace nel settore edile fa registrare tempi di attesa notevoli e carenza di manodopera.</i>
Punti di debolezza	<i>Il settore turistico non è ancora maturo e organizzato in rete in modo efficace nonostante i progressi ottenuti dal GAL con i beneficiari dei Bandi.</i> <i>Forte diminuzione delle aziende agricole individuali in relazione al decremento demografico e al mancato ricambio generazionale.</i> <i>Rischi ambientali con lo sviluppo di cerealicoltura e corilicoltura.</i> <i>Mancanza di manodopera locale, connessa all'andamento demografico e d anche alla diminuzione del flusso migratorio in entrata, in ambito manifatturiero ed edile.</i> <i>Diminuzione, in termini assoluti, delle microimprese e indebolimento strutturale dell'economia locale.</i>

	<i>Perdita degli esercizi commerciali di prossimità per il venire meno della domanda interna, con conseguenze sullo spopolamento.</i>
Opportunità	<i>La diffusa fiducia nell'importanza e nello sviluppo del settore turistico incoraggia la disponibilità ad investire da parte di microimprese e di aziende agricole (diversificazione agrituristica). Ne conseguirebbe un potenziamento della ospitalità diffusa a fronte di una domanda in continuo aumento.</i> <i>Lo stesso fenomeno incoraggia la nascita di microimprese legate all'ospitalità ma anche ad altri settori, come il commercio e l'artigianato tipico.</i> <i>La domanda di connessione per motivi di lavoro e legati alle attività economiche potrebbe motivare una accelerazione e un miglioramento della connettività di rete, a beneficio dell'intero territorio.</i> <i>La richiesta di manodopera potrebbe incentivare il flusso migratorio in entrata, con conseguenze positive sul ripopolamento.</i> <i>Una attenzione costante ai fattori dinamici che si innescano nel rapporto domanda offerta, consentirebbe di sfruttarne le potenzialità per il miglioramento dei servizi e di favorire in tal modo il ripopolamento dell'area.</i>
Minacce	<i>Un ricambio generazionale mancato a breve e medio termine può condurre ad un progressivo abbandono della cerealicoltura e della corilicoltura, in relazione a metodiche di lavoro non più accettabili in termini ecologici. Ne conseguirebbe un forte depotenziamento del settore agricolo se pure compensato da un indubbio miglioramento delle condizioni ambientali.</i> <i>La desertificazione commerciale in corso nei piccoli comuni ne favorisce lo spopolamento.</i> <i>La mancanza di giovani è un grave handicap per la disponibilità di manodopera e per la nascita di imprese.</i>

Attrattività del territorio

Punti di forza	<i>Il Monferrato gode negli ultimi 3/4 anni di un brand molto positivo con un target ben definito.</i> <i>Ospitalità diffusa dotata di offerta di e-bike e colonnine di ricarica capace di avvicinare il visitatore a tutte le attrattive puntuali. Altrettanto diffusa la ristorazione di qualità.</i> <i>I 10 itinerari di Piemonte outdoor, registrati e infrastrutturati (pagina del sito GAL come guida in dettaglio).</i> <i>Rete stradale (anche bianca) capillare che consente di raggiungere gli angoli più riposti e suggestivi del territorio.</i> <i>Percorsi escursionistici curati direttamente dai Comuni e gestiti da associazioni molto attive.</i> <i>Presenza diffusa di testimonianze ed eccellenze storiche e architettoniche, a cominciare dai borghi di origine medioevale.</i> <i>Diffusione di iniziative ed eventi fieristici, culturali e artistici.</i>
----------------	---

	<i>Enogastronomia e cucina locale di alta qualità, coronate dalla vocazione del Monferrato per il tartufo bianco.</i> <i>Agevole accessibilità di poli urbani di grande interesse turistico.</i>
Punti di debolezza	<i>Insufficiente sensibilità degli operatori agricoli alla manutenzione e cura dell'ambiente e pertanto del paesaggio rurale, in alcuni casi con vere e proprie ferite che si impongono alla percezione.</i> <i>La sensibilità degli amministratori verso la cura dei borghi, degli insediamenti minori, dei manufatti rurali che costituiscono il principale fattore attrattivo del paesaggio antropico, non è ancora diffusa e consolidata a tal punto da porsi come assetto culturale stabile a prescindere da aspetti politici e generazionali. Ne consegue una certa discontinuità e disomogeneità negli interventi di recupero e valorizzazione dei beni.</i> <i>Presenza diffusa di edifici di edilizia recente e di aree non utilizzate che indeboliscono e talora deturpano l'immagine del territorio.</i>
Opportunità	<i>Le opportunità sempre più frequenti di accedere a risorse mirate per investimenti non produttivi da parte delle aziende agricole, che di fatto detengono la concreta possibilità di intervenire su ambiente e paesaggio, consentono di sensibilizzare gli stessi sulle potenzialità del paesaggio rurale.</i> <i>Tali opportunità consentirebbero anche di ideare ed avviare progetti pilota come buone prassi.</i> <i>La possibilità da parte degli Enti Pubblici di intervenire su beni di proprietà altrà tramite apposite convenzioni favorisce il coinvolgimento degli stessi nella tutela recupero e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.</i> <i>Le buone prassi attuate nelle precedenti programmazioni possono, contribuire ad una evoluzione culturale degli amministratori in merito al recupero e alla valorizzazione dei borghi.</i> <i>Una certa vitalità delle Associazioni culturali assicura per ora una sufficiente attenzione ai beni della cultura immateriale e materiale. Anche i nuovi residenti sono facilmente coinvolti.</i>
Minacce	<i>La principale minaccia è data dallo spopolamento dell'area, con conseguente venire meno di motivazioni e risorse per la conservazione e la valorizzazione dei Beni culturali.</i> <i>La crescente difficoltà di manutenzione degli edifici religiosi eccellenze dell'area dal romanico al barocco, (che fanno ben oltre il 50% dei Beni Culturali), è connessa al venire meno delle confraternite e in generale dei gruppi spontanei di fedeli operativi nelle Parrocchie, il cui affidamento ai Parroci è attualmente calcolabile nel rapporto medio di cinque ad uno. La chiusura e il minor utilizzo delle Chiese incide pesantemente sulla loro manutenzione.</i> <i>Lo spopolamento dei piccoli borghi demotiva la loro manutenzione e la loro valorizzazione sia da parte delle Amministrazioni che da parte dei residenti.</i>

Servizi e accessibilità

Punti di forza	<i>I servizi che dislocati presso i sub poli territoriali a seguito del progressivo accentramento si sono necessariamente consolidati, se pure in modo non ancora ottimale.</i> <i>I poli urbani sono vicini e ben distribuiti intorno all'area che assume in senso stretto il valore di area interna.</i> <i>E buona e diffusa la presenza delle strutture per gli anziani a livello residenziale, con utenti anche esterni.</i> <i>Negli ultimi anni sono stati implementati e diffusi (anche col sostegno della programmazione LEADER) servizi socioculturali inclusivi e capaci di aggregare le comunità, con attenzione alla fascia giovanile che si fa più coinvolgere anche in forme associative vitali.</i> <i>L'associazionismo è, per il momento, se pure non ovunque, abbastanza attivo anche nel supplire le carenze dei trasporti locali interni.</i>
Punti di debolezza	<i>Connessione internet insufficiente, anche se lo stato di avanzamento lavori risulta in esecuzione per la fibra e in progettazione esecutiva in gran parte dei Comuni per la connessione wireless.</i> <i>La rete dei trasporti, anche per il collegamento con i poli urbani, si è indebolita con la diminuzione della domanda (insufficiente per le scuole superiori). Rete locale insufficiente: i sub-poli non sono quasi mai raggiungibili con mezzi pubblici.</i> <i>I distretti scolastici sono ormai accentrati in modo trasversale nei sub-poli: l'accentramento ne garantisce l'efficienza, ma pone seri problemi di trasporto, non sempre risolvibile con gli scuolabus, soprattutto per i servizi per l'infanzia.</i> <i>Servizi alla persona insufficienti: la domanda non è sufficientemente coordinata per garantire una offerta strutturata.</i> <i>La gestione ed erogazione dei servizi socioculturali pone problemi di reperimento in loco di adeguate strutture operative, in assenza di coordinamento da parte dei Comuni.</i>
Opportunità	<i>Possibilità di sostenere le associazioni che gestiscono i trasporti locali mirati e favorire un coordinamento a livello comunale o di Unione Collinare.</i> <i>La rete dei servizi socioculturali potrebbe essere potenziata specie nella gestione ed erogazione.</i> <i>Il coinvolgimento delle Pro Loco è da considerarsi una opportunità importante per l'ideazione e gestione di servizi ed iniziative socioculturali.</i> <i>Opportunità significativa per lo sviluppo delle infrastrutture di connessione, supportata dal Piano Strategico Banda Ultralarga e in conformità con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.</i> <i>Un piano strategico per l'implementazione della rete dei trasporti potrebbe favorire anche la scelta di specifici gruppi di potenziali</i>

	<i>residenti. La cascina Abele ad esempio sede storica e recentemente restaurata con un quarantina di posti letto, dell'omonimo Gruppo, non è utilizzata proprio per questo problema. Ci si riferisce anche all'idea di ATL LMR per residenzialità legate ad artisti contemporanei, che troverebbero sul territorio anche prestigiose e stimolanti location espositive.</i>
Minacce	<i>Le problematiche legate ai servizi di base, alle loro difficoltà di gestione ed erogazione, alla carenza del trasporto locale, incidono pesantemente su un efficace contrasto allo spopolamento e sulle iniziative mirate al ripopolamento dell'area.</i> <i>Si assiste all'avvio di processi irreversibili in relazione al circolo vizioso spopolamento - venir meno dei servizi.</i>

Fattori ambientali

Punti di forza	<i>Le componenti di base dell'ambiente (aria, terra, acqua) sono potenzialmente ottimali per la posizione geografica, per la morfologia, per la presenza di vaste aree boschive, per la struttura geo-pedologica delle colline.</i> <i>Gli elementi costitutivi dell'ambiente sono ancora facilmente accessibili, per la manutenzione e comunque per interventi di tutela e miglioramento, in relazione ad un rete stradale (comunale e vicinale) ancora abbastanza efficiente.</i> <i>L'area presenta comunque caratteristiche capaci di mitigare per gli abitanti presenti e futuri, e per ancora qualche tempo, gli effetti dei cambiamenti climatici, in termini di qualità della vita.</i>
Punti di debolezza	<i>Sono in aumento fattori di rischio per aria e terra in relazione alla corilicoltura e all'agricoltura estensiva, ai trattamenti, ai diserbi per la raccolta delle nocciole, ai sistemi di aratura.</i> <i>Si rileva a livello culturale una scarsa attenzione degli operatori agricoli nei confronti degli elementi costitutivi dell'ambiente, sia sotto l'aspetto idrografico, che in rapporto alla biodiversità.</i> <i>La siccità che negli ultimi anni si riflette sulla presenza di falde e sorge con conseguente perdita progressiva delle sorgenti sia in termini assoluti che in termini di potabilità:</i> <i>La grande frammentazione della proprietà rende difficili interventi organici e strutturali</i>
Opportunità	<i>Gli Enti Pubblici cominciano a manifestare interesse ad intervenire sugli ecosistemi con il consenso dei proprietari in varie direzioni (ad es. piccoli parchi per i turisti) ma anche verso la creazione e tutela di ambienti favorevoli al tartufo bianco (recupero di aree boschive) per il quale l'area è fortemente vocata.</i> <i>Possibilità di intervenire con investimenti non produttivi mirati al fine di arrestare la perdita della biodiversità e recuperare elementi naturaliformi dell'agrosistema.</i> <i>In questo momento storico sarebbe da sostenere la nascita e lo sviluppo delle associazioni Fondiarie, forse l'unico vero e concreto</i>

	strumento per intervenire sugli elementi ambientali più importanti, i terreni abbandonati potenzialmente boschivi. L'area registra la presenza di associazioni molto attive in tema ambientale, con specifico interesse alla tutela della biodiversità.
Minacce	La situazione è purtroppo favorevole alla possibilità di infliggere ferite irreversibili o recuperabili solo a lungo termine all'ecosistema con particolare riferimento alla rete idrografica (fossi, rii torrenti) alle fasce arbustive fondamentali per l'interruzione dei declivi, ai corridoi ecologici, alla regimentazione delle acque in caso di eventi climatici estremi come quelli che caratterizzano i tempi più recenti.

2.3. Fabbisogni

Si ritiene, ed è confermato dalle analisi svolte, che questo territorio sia fortemente caratterizzato, in questo preciso momento storico, da **due tipologie** di fabbisogni:

F1. la **prima** emerge dalla necessità e dall'urgenza di **contrastare lo spopolamento dell'area**, fenomeno che incide pesantemente, fino a vanificarla, nel tempo, su qualsiasi ipotesi di sviluppo si intenda mettere in campo per le future programmazioni (*venir meno della domanda interna, indebolimento delle situazioni e occasioni collettive*, carenza progressiva nella cura e gestione del patrimonio ambientale e culturale ecc.).

F2. la **seconda**, *parallela*, emerge dalla opportunità di **favorire il ripopolamento dell'area**, fenomeno che, se innescato con successo, dona *potenzialità e vitalità* alle ipotesi di sviluppo e ne consente la realizzazione.

F1. Contrastare lo spopolamento dell'area.

F.1.1. Conservare e implementare i **servizi di base**, anche in termini di individuazione e sempre più attenta definizione dei sub-poli territoriali con riferimento ai poli urbani, tra i quali potenziare collegamenti, sia in termini di decentramento che in termini di trasporti pubblici mirati. Tra questi, con riferimento anche ad **F2** si deve considerare soprattutto la connettività, in fase di diffusione come banda larga, ma ancora molto carente con le reti WiFi.

F.1.2. Implementare e migliorare i **servizi per la popolazione anziana**, con particolare riferimento a centri diurni o comunque alla assistenza domiciliare, in modo da *favorire la permanenza delle famiglie. In questo ambito sono da inserire anche, la cui domanda potenzialmente forte non è soddisfatta da un'offerta strutturata.*

F.1.3. Implementare e migliorare i **servizi per i giovani, sia livello di aggregazione e inclusione**, offrire alla famiglie servizi moderni e diffusi, che per i trasporti scolastici, in modo da contrastare l'esodo verso i poli urbani legato a questo particolare problema.

F.1.4. Sostenere iniziative mirate alla **ricostituzione delle condizioni e dello spirito di "comunità"** che sta alla base della vita e sopravvivenza dei piccoli insediamenti, in generale, in qualsiasi area siano essi nati e si siano consolidati: in primo luogo l'associazionismo, a cominciare dal ricambio generazionale delle Pro Loco, delle Bande Musicali, delle associazioni ambientaliste, da considerarsi come la fonte della vitalità delle piccole comunità rurali.

F.1.5. Preservare e /o sostenere, come fossero veri e propri servizi essenziali, i **negozi di prossimità** anche tramite incentivi mirati in considerazione della forte diminuzione della domanda interna.

F.1.6. Favorire e sostenere **la nascita di Imprese di giovani e meno giovani**, in modo da consolidare il tessuto economico produttivo e l'offerta di servizi.

F.1.7. Sostenere le **piccole imprese agricole, le piccole imprese artigiane**, gli esercizi commerciali per consolidare l'economia dell'area, aprendo a nuove opportunità e diversificazioni di attività, consolidando la rete territoriale che si è avviata con la precedente programmazione.

F2. Favorire il ripopolamento dell'Area

F.2.1. Implementare la **rete dell'ospitalità diffusa** in modo da favorire la crescita del flusso turistico. La rete viene concretizzata con Punti Rete, consistenti in pannelli informativi previsti come Impegni essenziali per i beneficiari (Enti Pubblici, aziende e imprese) di tutti i Bandi. **F.2.2.** Implementare e migliorare i **servizi al turista, intesi in generale come investimenti non direttamente remunerativi**, in modo da favorirne il prolungamento del soggiorno, aumentare e condividere l'attenzione ai **servizi dedicati al "turismo per tutti"** anche nell'ottica di migliorare l'immagine complessiva del territorio e dell'ospitalità.

F.2.3. Sostenere **eventi e iniziative** (enogastronomiche, culturali e artistiche) che favoriscano la **sopravvivenza e lo sviluppo** delle aziende locali e delle Pro Loco con la loro fortissima valenza di aggregazione e socializzazione e una sempre maggiore destagionalizzazione del turismo in modo sostenibile.

F.2.4. Favorire **l'inclusione a tutti i livelli**, intesa anche come opportunità di ricreare *condizioni e occasioni di socialità e senso della Comunità*: con riferimento a **F.1.3.** di cui costituisce il risvolto mirato verso l'esterno, cioè verso i potenziali nuovi abitanti e futuri residenti. Questo fabbisogno è sicuramente tra i più urgenti, anche se la sua complessità non può che renderlo, al momento, oggetto di ulteriore studio/ricerca per una sua maggiore articolazione, capace di suggerire valide iniziative di buone prassi.

F.2.5. Sostenere e implementare la **valenza attrattiva dei borghi e del paesaggio rurale** tramite il recupero e la valorizzazione del patrimonio "urbano" (borghi e frazioni) e rurale anche con interventi mirati alla mitigazione percettiva di edifici recenti e di luoghi abbandonati. Al di là della opportunità/scelta di favorire in ogni modo il flusso migratorio che aveva caratterizzato l'andamento positivo del primo decennio di questo secolo, si sottolinea che il potenziale *acquirente di case* e successivo abitante e poi eventualmente residente è il turista/visitatore anche occasionale che si interessa/affeziona ai nostri luoghi, alle loro valenze attrattive a tutti i livelli. Un'area che gode tra l'altro, in questo momento storico, di un trend fortemente positivo. Tale fenomeno/prassi è ampiamente confermata dall'analisi e dalla esperienza diretta. I Borghi "ben tenuti" insieme ai loro dintorni (paesaggio e ambiente da "vivere") sono *quelli che vedono esaurita l'offerta di case in vendita*. Oltre che creare le condizioni per un ripopolamento si creano le condizioni per la sopravvivenza stessa del patrimonio edilizio, in fase di abbandono e conseguente decadenza.

F.2.6. Favorire la **tutela e la valorizzazione degli elementi ambientali che costituiscono il patrimonio paesaggistico**: esso è la *principale componente dell'attrattività dell'area*, essendone la base immediatamente percettiva; in quanto tale è da considerarsi il supporto primo e ineludibile di un possibile ripopolamento. In particolare si tratta di intervenire, se possibile, con adeguati strumenti, nella tutela della biodiversità e nel recupero degli elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

F.2.7. Sostenere la **cura dell'ambiente naturale** anche in termini di contrasto ai **fattori che peggiorano il clima**, con particolare riferimento alla corretta manutenzione delle aree boschive.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Ambito tematico scelto:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Premessa. Una speranza che deve essere coltivata.

Il fenomeno più evidente comparso nell'analisi delle dinamiche socio-demografiche ed economiche è quello dello **spopolamento dell'area nell'ultimo decennio**.

Tale fenomeno non può essere ignorato, in quanto è connesso **in modo biunivoco** all'andamento delle dinamiche economiche nei vari settori e alla presenza e disponibilità dei servizi alla popolazione.

Altrettanto evidente, questa volta in positivo, è la **crescita del settore turistico** anche in relazione al *brand* del Monferrato, in costante crescita.

La connessione tra questi due fenomeni permette di formulare un obiettivo strategico volto alla concretizzazione del titolo della presente SSL: **Ri-abitare il Monferrato**.

La popolazione decresce, in certi casi in modo preoccupante: in particolare diminuiscono i giovani e aumenta inesorabile l'invecchiamento. I negozi di prossimità nei piccoli comuni chiudono per mancanza di domanda interna. Alcuni servizi essenziali spariscono dai piccoli comuni e si accentrano nei sub-poli territoriali, con ovvi problemi di fruizione da parte della popolazione anziana, e comunque trovano minori motivazioni alla loro erogazione (e pertanto agli investimenti necessari).

La carenza di servizi e la minore cura diffusa dei Borghi rende il territorio meno attrattivo.

Il Turismo, con il suo **target ben definito di potenziali ospiti** mediamente colti, sensibili, e desiderosi di esperienze "originali", interessati ad un ambiente naturale ed antropico ancora affascinante, alla cultura rurale, alla enogastronomia locale, continua ad aumentare proprio perché attratta da queste caratteristiche specifiche che tentano di strutturarsi in una offerta di sensazioni evidentemente, in modo latente o manifesto, desiderate e cercate: turisti potenzialmente "fedeli" ai luoghi e alla gente che hanno dato loro una risposta ricca di contenuti.

Si sottolinea fin d'ora che il termine e il concetto di "turismo" vengono utilizzati in senso esteso, facendo riferimento al turismo verde-culturale ed enogastronomico, al "turismo scolastico", al turismo religioso (per il quale il GAL molto attrezzato in termini di attrattività (Cammino dei Santi "Cammini monferrini di Don Bosco) ma anche a tutte le iniziative (alcune delle quali sono in atto) che "portano" soggetti esterni in area GAL: congressi, residenze temporanee per target specifici, visite in gruppo in occasione di eventi quali le Fiere nazionali del Tartufo ecc).

Obiettivo strategico. Linea operativa

L'obiettivo strategico è stato individuato nella **necessità assoluta ed urgente di favorire l'espansione**, o quanto meno il **consolidamento del settore turistico**, considerato come un settore che più di ogni altro può supportare il tentativo, da attuarsi con tutte le iniziative possibili, di **rallentare lo spopolamento dell'area ed avviarne il ripopolamento**.

La presente SSL intende utilizzare **l'ambito tematico n.5** e attivare in esso tutti gli interventi che possono concorrere al perseguimento di tale obiettivo.

Incrociare l'analisi dei fabbisogni e le opportunità offerte dagli interventi che sono stati inseriti come attivabili nella SRG06 è la **linea operativa** della SSL.

Il turista che viene in Monferrato trova **un'ospitalità diffusa** che già favorisce un *rapporto altrettanto diffuso* con il territorio e le sue risorse. La meta del suo viaggio-soggiorno è stata scelta a monte, quasi certamente sulla base di informazioni a livello promozionale, forse ancor più con il semplice ma efficace passaparola, considerando il target specifico dell'area.

Il turista soddisfatto della qualità del territorio, dell'ospitalità, dell'offerta per il tempo libero, dall'efficacia dei servizi, dalla vitalità di alcuni borghi, considera che i poli urbani sono sostanzialmente vicini - essendone il Monferrato circondato in modo equidistante.

Considera altresì che, come accaduto sicuramente nel primo decennio del secolo, le possibilità di rapporto di lavoro con Torino o Asti sono agevoli, e **può manifestare interesse a stabilizzare il rapporto con questo territorio.**

A questo punto è **il territorio stesso a doversi impegnare** per offrire di sé un'immagine coerente con quella che ha motivato la scelta, sia per fidelizzare il turista, sia eventualmente per invogliarlo - specie come sta accadendo con gli stranieri - ad **avviare e mantenere con il Monferrato un rapporto più diretto e coinvolgente come quello di acquistare casa.**

L'impegno del "territorio", e le conseguenti ricerche di risorse per mantenerlo, al netto della accessibilità Internet qualitativamente alta, deve essere visto in concreto nelle seguenti direzioni:

- Dovrebbe **essere innanzitutto e urgentemente diffusa la connessione (qualitativamente alta)**. Questo è di fatto un settore in cui la presente strategia non può intervenire, anche se risulta essere (dall'animazione/concertazione) l'elemento prioritario in assoluto che potrebbe contribuire a fermare lo spopolamento e implementare il ripopolamento dell'area. Si pensi all'ambito specifico dello smart working cui il periodo del Covid ha aperto vasti spazi, sia a livello di aziende, sia a livello di uffici pubblici. Anche il turismo ne gioverebbe moltissimo: uno dei limiti della fruibilità del territorio è infatti quello della connettività non ancora sufficientemente diffusa per godere appieno, e con le dovute informazioni in loco, dei numerosissimi luoghi e momenti cui si articola la sua bellezza.

Questo elemento viene dato qui come **ineludibile**, anche se non propriamente inseribile nella presente SSL. La situazione è la seguente: alla luce dei recenti investimenti sostenuti dal Piano Strategico Banda Ultralarga, si registra uno stato avanzamento lavori in esecuzione per la messa in funzione della fibra ottica nella gran parte dei Comuni del GAL. Tuttavia, in assenza di un numero di collegamenti non commercialmente interessante per i concessionari, il rischio è che si verifichi lo stesso problema della diffusione del GAS metano negli anni 80 del secolo scorso, quando solo l'intervento di ditte coraggiose riuscì a dotare di tale servizio luoghi che ne sarebbero stati privi per sempre. La fibra ottica deve essere considerata un servizio analogo, seppure con ben altre conseguenze.

Leggermente più indietro è invece lo stato di avanzamento per i lavori sulla connessione wireless, ancora in fase di progettazione esecutiva. Si segnala, inoltre, che l'effettiva velocità e stabilità della connessione wireless risulta critica (inferiore ai 30 Mbit/s) in alcune zone più isolate.

- **Cura e valorizzazione dell'immagine** del territorio, e pertanto, in concreto, investimenti dedicati di risorse, su tutti gli elementi attrattivi (borghi, edifici di interesse architettonico e storico, strade ben tenute o comunque percorribili in funzione della fruizione outdoor (escursionismo, cicloturismo) con manutenzione degli itinerari esistenti;
- **Cura e implementazione dei servizi: dai servizi di base** (da socio-sanitario, dalle sedi postali a quelle bancarie, punti informativi, ecc...) a **quelli dotati di potenzialità socializzanti**

(culturali e artistici), all'efficienza dei **trasporti locali** che temperano la necessità di utilizzare l'automobile per spostamenti anche brevi, possibilmente con la bici al seguito: tale efficienza rientra ovviamente nell'immagine complessiva che il territorio dà di se stesso, ed è un potente fattore attrattivo; infine, **servizi specifici in ambito turistico** messi a disposizione degli ospiti (agriturismi, ecc...) ma anche dai Comuni (si pensi ad esempio all'uso diffuso estivo dei campi sportivi in Francia per attività di campeggio).

- **Conservazione a ogni costo della vitalità** del contesto rappresentata dalle attività delle associazioni locali, dall'organizzazione di eventi, di occasioni collettive, ecc. Come il borgo ben tenuto è l'aspetto materiale dell'attrattività per il turista, questo ne rappresenta l'irrinunciabile e potente aspetto immateriale. La **vitalità del borgo** è, dopo la connettività, peraltro ad esso in qualche modo legata, **l'elemento attrattivo e inclusivo più importante** per la scelta del turista di venirci ad abitare, se pure, dapprima, temporaneamente. Ma, come abbiamo detto, il primo risultato, quello cui si mira in questo momento storico, è quello del rallentamento del degrado del patrimonio edilizio.

Riferimenti e sinergie

La costruzione della SSL è basata sui risultati dell'Analisi dell'area, sui risultati delle attività di concertazione e animazione.

I riferimenti esterni, su scala Regionale, sono il **Piano Territoriale Regionale (Strategia 1 e 3)**, in particolare riferendosi alla collaborazione sperimentale con la Provincia di Asti, e il **Piano Paesaggistico Regionale**.

Si è tenuto conto altresì della presenza e delle iniziative dei due **Distretti del Commercio** in attività, (capofila San Damiano e Moncalvo) alla cui costruzione il GAL ha dato il suo supporto formale, e delle fasi preliminari della costituzione del **Distretto del Cibo e del Vino** Langhe Monferrato, in cui il GAL è inserito. Molto importante il confronto e la verifica con le iniziative in corso per il PNRR, con particolare riferimento **al Bando Borghi**.

Il GAL è coinvolto nell'avvio delle **Comunità Energetiche**, che intende supportare direttamente nell'ambito delle sue possibilità.

Obiettivi Specifici (OS)

Tutte le SRD attivate sono **riconducibili all'ambito tematico scelto ed all'obiettivo strategico** e strettamente connesse tra loro, rispondendo agli obiettivi specifici riferiti a loro volta ai fabbisogni.

OS1. (Riferimento a FB 1.7. FB 2.1., FB 2.2.)

Implementazione dell'ospitalità turistica. L'area ha di fatto scelto l'approccio ad una *ospitalità diffusa extra-alberghiera*. I motivi sono riconducibili:

- allo *sviluppo turistico* più recente rispetto ad altre aree (montane, la Langa) dove l'avvio dell'attività turistica è subito stato accompagnato dalla nascita di strutture alberghiere.
- alla *diffusione insediativa* caratteristica dell'area.

Generalmente i poli offrono sia l'ospitalità che le motivazioni di permanenza e soggiorno: la struttura alberghiera ha una sua ragione di esistere.

Qui l'ospite deve fare necessariamente riferimento ad un'area vasta, per muoversi e trovare oggetti di fruizione, non trovando, anche nel sub-polo che ospita l'albergo, motivazioni sufficienti per la scelta di tale struttura. Le poche strutture alberghiere sono comunque presenti solo in alcuni sub-poli territoriali come San Damiano, Villanova, San Salvatore Monferrato, Moncalvo. L'area invece dispone di alcune strutture che già ora supportano (o possono introdurre nel futuro) alcune vocazioni specifiche e interessanti per l'alto valore promozionale che, se adeguatamente utilizzato e implementato, ne può derivare:

- strutture congressuali ad alto e altissimo livello (ad es Sant'Ufficio a Penango C.na Spinerola a Moncalvo)
- Luoghi ove si svolgono corsi ed attività artistiche (ad es C.na Orsolina a Moncalvo)
- Strutture per l'ospitalità collettiva di giovani (ad es C.na Abele a Murisengo) che tra l'altro hanno dato l'idea per una iniziativa sperimentale proposta nella SRG07

ATL LMR si sta muovendo in direzione di strutture residenziali legate all'ospitalità di artisti, in un contesto di promozione diffusa dell'arte contemporanea.

OS2. Riferimento a: FB 2.2., F2.3., FB 2.4.

Implementazione e diffusione (in stretta connessione con l'ospitalità) **dei servizi al turista**, intesi come *componente "non remunerativa" dell'offerta*: tali servizi non devono essere considerati semplicemente complementari all'offerta di posti letto (o di ristorazione), ma come funzionali al prolungamento del soggiorno.

Essi rispondono a quelle che possiamo chiamare "esigenze": *"tendenza, impulso verso la ricerca di nuove soluzioni che migliorino lo stato di fatto e che meglio rispondano ai bisogni della situazione precedente"*.

Le caratteristiche dell'area implicano e quasi impongono che debba essere posta un'attenzione particolare **all'uso del tempo**, in sostanza "al cosa fare, dove andare" durante il soggiorno; tale problema è emerso fin dall'avvio, in quest'area, di una attività turistica vera e propria, che si può far risalire all'ultimo decennio del secolo scorso, con l'introduzione, in funzione di battistrada, dell'attività agrituristica.

Fin da subito, è emerso comunque che *il problema era mal posto*: non è che mancassero mete o oggetti di interesse (una simulazione per difetto valuta un tempo minimo necessario di 10 giorni per conoscere il territorio nei suoi aspetti principali); ciò che realmente mancava era una **rete strutturata di informazioni che rimandassero il fruitore/turista da un luogo all'altro**, da un oggetto all'altro. Per affrontare e tentare di risolvere questo problema è stata ideata la "Rete Territoriale" nella accezione sopra definita, concretizzata visivamente dai pannelli informative e riportata nel sito del GAL. In effetti il Monferrato, al di là della rilevanza mediatica, era, e purtroppo in gran parte lo è ancora, un territorio sconosciuto.

OS3. Riferimento a: FB 1.1., FB 1.2., FB 1.3., FB 1.4., FB 1.5., FB 1.6., FB 1.7., FB 2.3., FB 2.4., FB 2.5., FB 2.6., FB 2.7.

Miglioramento e valorizzazione dell'attrattività del territorio. La definizione di **OS3** richiede ovviamente la conoscenza precisa e puntuale degli elementi di attrattività (come si è tentato di sintetizzare nell'apposita sezione).

Ciò consentirebbe di definire *priorità precise in programmi di intervento a lungo termine*, in modo da utilizzare al meglio le risorse di volta in volta disponibili e la graduale "messa in rete" degli oggetti e dei luoghi di volta in volta recuperati.

Si ribadisce, anche in questo settore, la necessità di creare continui e reciproci rimandi diretti nel tempo e nello spazio, in modo da guidare fruizione. In sintesi, in qualunque luogo io mi trovi, devo poter sapere dove posso dormire e mangiare (OS1), ma anche visitare, fare, esperire, nell'ottica di quello che viene chiamato turismo esperienziale. Ciò vale per un tratto paesaggistico particolare, per una testimonianza della storia dell'arte, per un evento, etc.

OS4. Riferimento a: TUTTI I FABBISOGNI ELENCATI

Realizzazione interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi. **OS4** è un *obiettivo trasversale* in quanto vale per tutte le SRD che verranno attivate e può essere perseguito di volta in volta con interventi scelti ad hoc per essere poi documentati e pubblicizzati.

La definizione di questo **OS** è evidentemente connessa alla **assoluta necessità di avere e proporre esempi validi di progettazione, e buone prassi di realizzazione**, per la “formazione” di tecnici progettisti, dei tecnici comunali, degli amministratori, ma anche di aziende e imprese. Senza tale processo evolutivo **non si può pensare concretamente al conseguimento dell’obiettivo strategico** né ad un efficace utilizzo delle risorse, qualsiasi sia la loro provenienza. In questo momento storico non è difficile avere una conferma di tale supposizione, vista le difficoltà che i nostri Comuni incontrano nella attuazione del PNRR.

Attivazione delle SRD (da scheda): cenni sulle motivazioni.

SRD03 persegue gli Obiettivi Specifici **OS1, OS2, OS4**.

Le attività ammissibili sono indirizzate al perseguimento dell’obiettivo strategico. Le diversificazioni delle attività agricole, così come indicate, si trasformano in offerta che risponde ad una domanda esterna (necessaria per l’esistenza dell’azienda), tendono allo sviluppo del settore turistico, ma al contempo possono soddisfare anche una domanda interna che nel medio termine potrebbe aumentare.

Si prevedono premialità in relazione alle percentuali di investimento dedicate ai servizi e ad eventuali collaborazioni/accordi con le imprese non agricole.

SRD14 persegue gli Obiettivi Specifici **OS1 OS.2. OS4**.

Si tratta della controparte (alle aziende agricole) delle imprese che possono essere coinvolte nel perseguimento dell’obiettivo strategico a vario titolo.

Anche qui si prevedono premialità in relazione alle percentuali di investimento dedicate ai servizi e ad eventuali collaborazioni/accordi con le aziende agricole

NOTA. I Bandi per l’attuazione di **SRD03 e SRD14**, verrebbero aperti contemporaneamente, e verranno qualificati con criteri di valutazione mirati a stimolare **il dialogo ed il coordinamento** tra aziende ed imprese nella direzione del consolidamento della rete territoriale avviata con la precedente programmazione.

SRD07 in entrambe le azioni, persegue gli Obiettivi Specifici **OS.2. OS3**.

SRD07 az.4. Gli itinerari creati con la precedente programmazione adeguatamente valorizzati dal GAL anche con Op 7.5.2 tip 2, sono all’origine dell’idea della Rete Territoriale, e hanno consentito di strutturare il territorio in modo stabile anche con riferimento alle (purtroppo) mutabili unioni collinari.

SRD07 Az.5. si propone in continuità con OP 7.4.1. e intende affinarne l’attuazione con scelte mirate coerenti con l’obiettivo strategico.

A tal fine, per entrambe le azioni Il Gal intende utilizzare l’azione **A.3. di accompagnamento** proprio per guidare l’ideazione e la progettazione nella direzione del perseguimento degli obiettivi specifici e dell’obiettivo strategico.

SRD09 persegue **OS3, OS4**. L’analisi ha evidenziato, per quanto si poteva in termini di spazio disponibile, le problematiche connesse a questo settore. Occorre muoversi in un contesto storico in cui l’attuazione non sempre chiara del PNRR, la presenza dei distretti (del Commercio e, appena nato, del Cibo), l’attivazione delle CER, coinvolgono i Comuni, beneficiari di questa SRD, in formazione di partnership fluide, talora accavallate.

Si tratta di individuare e definire un rigoroso percorso di utilizzo delle (esigue) risorse disponibili per questa programmazione nel modo più efficace possibile per perseguire l’obiettivo strategico.

Anche in questo caso Il Gal intende utilizzare l'azione **A.3.di accompagnamento** per guidarne l'attuazione fin da subito, dalla redazione del Bando alla definizione e progettazione degli interventi in coerenza con obiettivi specifici e obiettivo strategico.

Il Monferrato può diventare un luogo da ri-abitare.

Quanti emerso nella concertazione/animazione induce a concentrare l'attenzione sulla cura della bellezza dei borghi e dei luoghi.

La parola d'ordine emersa e confermata dalla realtà: "un paese curato non ha case in vendita". Si tratta certo non della conclusione del processo, ma di un passaggio necessario, anche solo per salvaguardare un patrimonio edilizio in forte crisi di sopravvivenza.

La **SRD04**, persegue gli Obiettivi Specifici **OS3, OS4**.

Le viene destinato un piccolo budget per tenerla attiva, e verrà attuata solo se si potrà intervenire nel modo ipotizzato nella descrizione della misura. E' evidente la *sua importanza per il perseguimento dell'obiettivo strategico: assoluta* in sé stessa per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, *relativa* in rapporto alla possibilità di incentivarne l'attuazione con l'introduzione di premialità per i Bandi in **SRD03**.

Essa persegue anche l'obiettivo Specifico **OS.4** nella direzione di proporre, se possibile, una vera svolta epocale per la sensibilità dell'area al problema della tutela della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

Questo approccio vale anche per **la SRG07**, che risponde ai fabbisogni **individuati in modo trasversale, a seconda di come verrà costruita la partnership**.

Comunque il GAL BMA intende, se *sarà possibile* in relazione alle manifestazioni di interesse raccolte in fase di accompagnamento delle **SRD07, SRD09**, attuare questa Azione con riferimento esplicito **all'ambito del turismo rurale**.

Per quanto riguarda la **SRE04**, è evidente che, **in modo trasversale, risponde** alla assoluta urgente necessità di mantenere vivo il contesto socio economico dell'area.

Essa persegue gli Obiettivi Specifici **OS.2 OS.3**. Il Bando, da aprire in tempi coordinati con la possibilità delle neo imprese di rientrare in **SRD14**, sarà ovviamente indirizzata ad attività che possono ulteriormente implementare l'offerta turistica, ma anche, in generale, verso attività che arricchiscano in termini attrattivi (tipicità locali) l'offerta per il turista.

Ripartizione delle risorse

Le risorse vengono attribuite alla **SRD** attivate in relazione a:

- **esperienza acquisita nella precedente programmazione,**
- **indicazioni emerse dagli incontri di concertazione e dai sondaggi,**
- **indicazioni specifiche del CdA.**

Si fa riferimento al Bando su **SRG06** per segnalare che il Piano economico potrebbe essere variato in relazione alla disponibilità di altre risorse, oltre che, ovviamente, a obiezioni poste in sede di istruttoria della domanda. Per il momento esso è pertanto da considerare una ipotesi di lavoro, discussa e approvata in CdA, e sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dei soci,

Si evidenzia che, per quanto riguarda la dotazione di **B1 e B2**. Si è proceduto a definire una ipotesi di spesa annuale in relazione alla esperienza degli ultimi due anni (da quando il GAL ha cambiato sede con l'introduzione di nuove spese) che si cercherà di mantenere valida anche se in sede di variante, con l'eventuale disponibilità di risorse, sarà inferiore alla percentuale del 25% di **A.1**. Tale procedura è stata accettata dal CdA. in considerazione del principio di utilizzare il massimo delle risorse disponibili per gli investimenti (**A.1.**).

Animazione accompagnamento

Il principio del **privilegiare per quanto possibile gli investimenti**, è stato confermato anche per la dotazione di delle Azioni A.3. e B.2.(animazione).

Si è proceduto, per quanto possibile in questa fase, a precisare, nei limiti del possibile, le attività **di animazione e di accompagnamento**, al fine di evitare sovrapposizioni. Sono state comunque definite, a livello di ipotesi di lavoro, le rispettive SRD di competenza, nella descrizione delle schede di Azione.

La Rete Territoriale. A proposito di sinergie

La Rete Territoriale cui si fa continuo riferimento è uno dei risultati più significativi della programmazione 2014/202.

La sua concretizzazione in pannelli informativi obbligatori diffusi e nella ricca pagina del sito del GAL, in continuo aggiornamento, è solo la “parte visibile”, forse piccola come la famosa punta dell’iceberg, ma comunque non certo trascurabile, del processo che si è messo in atto nella mente dei beneficiari sia pubblici che privati. Essa verrà pertanto citata brevemente come premessa nella sezione delle sinergie attivabili nelle schede di Azione di SRD, per sottolinearne l’importanza, e verrà ripresa, quando possibile, nei principi di valutazione proposti da GAL BMA.

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n.”.5.”
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X
SRE04 Start up non agricole	X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X

FABBISOGNI E OBIETTIVI SPECIFICI	OS.1 Implementazione e diffusione della ospitalità turistica	OS.2 Implementazione e diffusione dei servizi al turista e alla popolazione	OS.3 Miglioramento e valorizzazione dell'attrattività del territorio	OS.4 Realizzazione interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi.
FB.1.1. Conservare e implementare i servizi di base		X	X	X
FB.1.2. Implementare e migliorare i servizi per la popolazione anziana		X	X	X
FB.1.3. Implementare e migliorare i servizi per i giovani e i bambini		X	X	X
FB.1.4. Sostenere iniziative mirate alla ricostituzione delle condizioni e dello spirito di "comunità"		X	X	X
FB.1.5..Preservare i negozi di prossimità		X	X	X
FB.1.6. Favorire e sostenere la nascita di imprese di giovani e meno giovani		X	X	X
FB.1.7. Sostenere le microimprese	X	X		X
FB.2.1. Implementare la rete dell'ospitalità diffusa	X	X		X
FB.2.2. Implementare e migliorare i servizi al turista	X	X	X	X
FB.2.3.. Sostenere eventi e iniziative che favoriscano la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende locali e delle Pro Loco		X	X	X
FB.2.4. Favorire l'inclusione a tutti i livelli		X		X
FB.2.5. Sostenere e implementare la valenza attrattive dei borghi e del paesaggio rurale			X	X
FB.2.6..Favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico			X	X
FB.2.7. Sostenere la cura dell'ambiente naturale anche in termini di contrasto ai fattori che peggiorano il clima			X	X

SRD ATTIVATE E FABBISOGNI FB1	FB.1 : CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO DELL'AREA					
	FB.1.1. Conservare e implementare i servizi di base	FB.1.2. Implementare e migliorare i servizi per la popolazione anziana	FB.1.3. Implementare e migliorare i servizi per i giovani e i bambini	FB.1.4. Sostenere iniziative mirate alla ricostituzione delle condizioni e dello spirito di "comunità"	FB.1.5. Preservare i negozi di prossimità	FB.1.6. Favorire e sostenere la nascita di imprese di giovani e meno giovani
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole						
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi					X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche			X			
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X			X		
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale						
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali		X	X	X	X	X
SRE04 Start up non agricole	X	X	X	X	X	X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages			X	X		

SRD ATTIVATE E FABBISOGNI FB2	FB.2 : FAVORIRE IL RIPOPOLAMENTO DELL'AREA					
	FB.2.1. Implementare la rete dell'ospitalità diffusa	FB.2.2. Implementare e migliorare i servizi al turista	FB.2.3. Sostenere eventi e iniziative che favoriscano la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende locali e delle Pro Loco	FB.2.4. Favorire l'inclusione a tutti i livelli	FB.2.5. Sostenere e implementare la valenza attrattiva dei borghi e del paesaggio rurale	FB.2.6. Favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	X				
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi					X	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche				X	X	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche				X	X	X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale	X	X				
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	X	X			
SRE04 Start up non agricole	X	X	X			
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X	X			X	

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1. Azione A.1 – Interventi

SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL**Riferimenti all'Obiettivo strategico.**

L'agricoltura continua ad essere uno dei settori portanti dell'economia dell'area. Le medie e grandi aziende si occupano di viticoltura, cerealicoltura, allevamento e corilicoltura.

Sono soprattutto le *piccole aziende*, spesso già attive in ambiti specifici e diversificati, come l'orticoltura, le coltivazioni biologiche, a orientarsi verso l'attività agrituristica e la fattoria didattica. Tale interesse è nato contestualmente all'avvio di una vera e propria attività turistica in area GAL, con il graduale sviluppo del turismo rurale (verde/culturale ed enogastronomico) in Monferrato, a partire dagli anni '90. Si può affermare che gli agriturismi si sono proposti per primi come strutture ricettive. Oggi il turismo può essere considerato un settore in sviluppo costante, anche in relazione al brand positivo del Monferrato, che può e deve essere sfruttato nel modo più efficace.

L'attivazione di questo intervento in area GAL BMA mira esplicitamente a implementare e migliorare l'offerta turistica, sia a livello di ricettività, che a livello di attrattività, per favorire lo sviluppo del settore, in quanto principale fattore potenziale del ripopolamento dell'area.

L'attivazione di *SRD03 nell'ambito tematico n.5* risponde pertanto:

- alla opportunità di sostenere e sviluppare il settore turistico, considerato strategico;
- alla opportunità di consolidare il reddito dell'azienda e sviluppare l'economia generale dell'area,
- alla opportunità di rivolgersi e soddisfare una domanda 'esterna' in presenza di una evidente diminuzione della domanda "interna".

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS.1, OS.2, OS.3** e per rispondere ai Fabbisogni **FB1.7, FB2.1, FB2.2**, con riferimento specifico alla diversificazione delle attività delle aziende agricole in direzione dello sviluppo del turismo rurale.

In particolare

- implementare *l'ospitalità diffusa* che, in assenza di strutture alberghiere, da punto di debolezza sta diventando un punto di forza del settore, in quanto caratterizza l'area in modo ben preciso ed alternativo rispetto ad altre situazioni (ad es. La Langa);
- implementare e migliorare *l'offerta di servizi al turista*, intesi come **investimenti materiali non direttamente remunerativi**, ma capaci di valorizzare l'immagine della struttura ricettiva. Sarà data particolare attenzione alla realizzazione di servizi dedicati al turismo "for all", anche in considerazione dell'alto valore di immagine ormai acquisito.
- favorire il **rapporto diretto** di conoscenza primaria tra la popolazione scolastica e le caratteristiche del territorio in tutte le loro accezioni (fattorie didattiche).
- favorire, tramite l'implementazione del turismo scolastico, un **approccio indiretto** da parte delle famiglie **all'attrattività dell'area** (fattorie didattiche: si è assodato che bambini e studenti spesso tornano con le famiglie).
- favorire **l'offerta di produzioni tipiche** ai turisti (tramite le informazioni date con la Rete territoriale) sostenendo la trasformazione di prodotti agricoli (nei limiti imposti dalla SRD) sia per migliorare e arricchire l'offerta turistica, sia per diversificare e sostenere il reddito aziendale.

Continuità con la precedente programmazione

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **6.4.1** della precedente, programmazione ed è da considerarsi uno degli elementi strategici più importanti anche per la nuova programmazione.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando

Verrà monitorata e se possibile rispettata la scadenza del bando Regionale su **SRE01** in modo da consentire l'eventuale partecipazione al Bando da parte dei neo-imprese agricole, che si ipotizza possano essere particolarmente interessate al presente intervento.

Il bando verrà pubblicato in parallelo con quello su **SRD14**, in modo da favorire anche eventuali accordi di collaborazione, oggetto di premialità nella valutazione, già sperimentati nella precedente programmazione.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando **non** prevede attività di accompagnamento ma di sola **animazione**, volta a informare e a orientare la scelta degli interventi in relazione alle spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando, a seguire la rendicontazione, a documentare gli interventi realizzati.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero **interventi previsti**
- **Nuovi occupati** previsti
- Numero **nuovi** "Punti rete" sul territorio previsti
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero **interventi realizzati**
- **Nuovi occupati**
- Numero **"Punti rete" sul territorio totali**, compresi quelli attivati con la programmazione 2016/2022

Si auspica l'introduzione di indicatori "qualitativi".

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 — Per l'azione b) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa

tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – tipologia del beneficiario:

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P05 – effetti ambientali dell'investimento:

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**P08 - percentuali di investimento sui servizi al turista.**

priorità a interventi che eguagliano o superano una percentuale predefinita di investimento dedicato ai servizi al turista (investimenti non direttamente remunerativi) riferita all'investimento complessivo proposto.

P09 - percentuali di investimento sui servizi per il turismo for all.

priorità a interventi che superano una percentuale predefinita di investimento dedicato ai servizi per il turismo for all riferita all'investimento complessivo proposto.

P10 - proposta di interventi non produttivi a finalità ambientale finanziati in toto dal beneficiario o con la partecipazione a bandi dedicati (se attivati).

priorità a domande che propongono ad integrazione del progetto la realizzazione di investimenti non produttivi con finalità ambientale finanziati in proprio o con la partecipazione a bandi dedicati ove possibile, da documentare.

P.11 - stipula di accordi verificabili i con soggetti operanti sul territorio per la creazione di offerta turistica integrata.

priorità a domande che presentano accordi verificabili con soggetti operanti sul territorio per la costruzione di una offerta turistica integrata, nell'ambito dell'escursionismo, del bike turismo, dell'ippoturismo (ad es accordi per l'uso comune di attrezzature ecc)

P12 - stipula di accordi verificabili con fornitori operanti sul territorio nell'ambito produzione tipica locale.

priorità a domande che presentano accordi formali con imprese operanti sul territorio per la fornitura di prodotti tipici locali in ambito enogastronomico e artigianale, capaci di arricchire l'offerta dell'Azienda al turista (ad es. registro fornitori per gli alimenti ecc)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD03 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Premessa: la Rete territoriale

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 1, il GAL BMA ha strutturato il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato “**pannello di rete**” che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, cui le Microaree sono comunque connesse.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD 009, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I **Punti Rete** (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici

La Rete Territoriale è illustrata e documentata sul Sito del GAL Ogni Comune vi è presentato con database aggiornati sui servizi alla popolazione, sulle strutture ricettive, sulle attrattive site nel del territorio comunale, e con una “scheda Comune” che illustra le sue peculiarità.

Sinergie.

SRD 14 Questo intervento attiva particolari sinergie con **SRD 14: i due Bandi verranno pubblicati in parallelo** in modo da favorire, nell'ambito dell'animazione e dell'accompagnamento alla progettazione, informazioni e stimoli in merito ad eventuali accordi e collaborazioni.

SRD 09. La creazione di *percorsi didattici, auspicata in questa SRD 03*, può attivare sinergie con gli interventi proposti dall'ente pubblico per il recupero di beni ambientali e paesaggistici. auspicabile nell'ambito della **SRD09**.

SRD 04. Da valutare la sinergia, di grande interesse, che potrebbe essere attivata con **SRD04**, nel caso di una apertura, in fase di apertura dei bandi, verso altri interventi ammissibili.

In un quadro più ampio di sinergia col territorio, si fa riferimento alla partecipazione del GAL al Distretto del Cibo e del Vino Langhe-Monferrato, con il quale si condivide, tra le altre, la finalità di sviluppo del territorio e della valorizzazione delle produzioni agricole tipiche.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRD04-Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1
Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità
e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi
tradizionali del paesaggio rurale.**

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

L'intervento è finalizzato al ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico in molte aree alpine, appenniniche e collinari piemontesi destinate alla coltivazione delle vite, di castagni e di nocioleti, ai pascoli e, in epoche più remote, ad una più vasta tipologia di colture agrarie.

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. C nel territorio
GAL**

Riferimenti all'Obiettivo strategico.

Questo intervento è stato attivato nel CSR con riferimento al Sotto Intervento C.

Il GAL BMA, nel quale comunque non esiste la tradizione dei muretti a secco, è interessato alla eventuale attivazione del Sotto Intervento A (par 1) e 2)) e al sotto intervento B (par 1) e 2)).

Tale interesse deriva dalla possibilità di perseguire l'obiettivo strategico, al di là della funzione primaria dell'ambiente naturale in sé e della sua importanza per le problematiche connesse ai cambiamenti climatici, per la qualità della vita dei residenti, anche, e certo in modo non marginale, con aumento e il consolidamento delle potenzialità attrattive dell'area, per quanto riguarda l'ambiente naturale.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS.3** e **OS.4** per rispondere ai Fabbisogni **FB2.5**, **FB2.6**, **FB2.7**.

Continuità con la precedente programmazione.

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **7.6.4.** della precedente programmazione in relazione alla tutela, al recupero e alla valorizzazione di elementi costitutivi dell'ambiente naturale e quindi del paesaggio rurale.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando.

Si ipotizza una apertura del Bando in concomitanza con l'apertura del Bando su **SRD03**, in modo da consentire l'introduzione di eventuali premialità incrociate nei criteri valutazione, da considerarsi in questo caso specifico, come elementi "formativi" per i beneficiari interessati.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando prevede **attività di animazione**, volta anche a orientare la scelta degli interventi in relazione alle spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero interventi previsti
- Superfici interessate dagli interventi
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero interventi realizzati
- **Superfici interessate dagli interventi**
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico consuntivo)

Si auspica l'introduzione di indicatori "qualitativi".

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 13.COM 10.b.10 (<https://ich.unesco.org/en/Decisions/13.COM/10.b.10>)

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR02 – C

- soggetti pubblici in forma singola o associata proprietari o aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti all'intervento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità

CR05 – C – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – C – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000 euro.

CR08 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 - C - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.
Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda , entro un termine di 12 mesi.

CR10 – C - Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: recupero di muretti a secco, di terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – C - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – C - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01C – principi territoriali

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento rispetto ad aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico o altre aree di interesse regionale.

P02C - Caratteristiche progettuali

- Priorità relative alla tipologia di opere oggetto di recupero e alle soluzioni tecnico-progettuali adottate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P03C. partecipazione al bando su SRD03

Priorità per interventi coordinati con interventi proposti per il bando SRD03.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 80%

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Il GAL intende, se e per quanto possibile, attivare sinergie con SRD 03.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL**Riferimenti all'Obiettivo strategico.**

L'area del GAL, nel corso della programmazione 2014-2022, è stata strutturata con l'attuazione della op. 7.5.1. (Bando Regionale) in 10 itinerari, regolarmente registrati ed inseriti su Piemonte Outdoor.

Il Gal ha dedicato l'Op 7.5.2 tip 1 alla loro infrastrutturazione e l'Op 7.5.2 tip 2 alla costruzione (attualmente in fase conclusiva) di una pagina dedicata del proprio sito, finalizzata a fornire informazioni dettagliate sulle varie zone attraversate dagli itinerari.

La presenza di questi itinerari, in relazione alla fruibilità del paesaggio e dei beni culturali dell'area, considerati come il principale elemento attrattivo, giustifica l'attivazione di questa azione in piena coerenza con l'obiettivo strategico.

Si sottolinea come uno dei principali elementi attrattivi dell'area sia anche la capillarità di una rete stradale articolata che consente di fruire il paesaggio in un modo che si può considerare "speciale" rispetto ad altre aree collinari (ad esempio la Langa).

Si tratta di un elemento attrattivo rivolto al target principale del Monferrato, quello del turismo verde/culturale ed esperienziale (nonché ovviamente eno-gastronomico).

L'attenzione posta al tempo libero degli ospiti, con particolare riguardo all'escursionismo e al cicloturismo è sicuramente un fattore indispensabile per la fidelizzazione del turista e per un suo possibile futuro interesse insediativo.

Il GAL intende attivare questa azione sostenendo una ulteriore implementazione delle **infrastrutture** presenti sul territorio per la sua fruizione, direttamente legate agli itinerari già esistenti, ma anche ai punti obbligati di tappa dei borghi e degli insediamenti.

In realtà operano nell'area alcune Associazioni che propongono, in pratica nel corso di tutto l'anno, camminate ed escursioni tematiche, utilizzando in tutto o in parte gli itinerari registrati. Ovviamente, l'organizzazione di tali escursioni, sempre preceduta da sopralluoghi, registra verifica ed eventualmente richiede migliorie la presenza delle infrastrutture esistenti e verifica eventuali carenze.

L'attivazione di SRD07 Az 5 mira ad avviare un percorso di analisi e risoluzione di tali carenze.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS.3 Miglioramento e valorizzazione dell'attrattività del territorio** e **OS.4 Realizzazione interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi**. (quest'ultimo da considerare in modo particolare) per rispondere ai Fabbisogni **FB 2.5, FB 2.6, FB 2.7**.

Continuità con la precedente programmazione.

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **7.5.2. Tip 1** della precedente programmazione in relazione alla infrastrutturazione degli itinerari esistenti e del territorio ai fini della fruizione turistica.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando .

Si ipotizza una apertura del Bando in concomitanza con l'apertura del Bando su **SRD07 Azione 5**, in modo da consentire **l'attività di accompagnamento** come descritta in **Azione A3** ed eventualmente consentire l'introduzione di eventuali premialità incrociate nei criteri valutazione dei due Bandi.

Accompagnamento o animazione: scelte progettuali e spese ammissibili.

L'attuazione del Bando prevede **l'attività di accompagnamento** descritta in Azione 3, volta anche a orientare la scelta degli interventi in relazione alle spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando.

In fase di accompagnamento verranno messe a fuoco le esigenze che derivano dall'uso concreto del territorio sia dei turisti che dei residenti, anche tramite rapporti diretti con le associazioni e guide turistiche che organizzano le escursioni e verranno coinvolti i Comuni, beneficiari dell'Azione, nella ideazione e progettazione di interventi mirati e in coerenza con l'obiettivo strategico.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero **interventi previsti**
- Numero **nuovi** "Punti rete" sul territorio previsti
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero **interventi realizzati**
- Numero **"Punti rete" sul territorio totali**, compresi quelli attivati con la programmazione 2016/2022

Si auspica l'introduzione di indicatori "qualitativi".

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini

di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**P4.5. Rapporto con i servizi esistenti.**

Priorità (graduata nei criteri di valutazione) a nuovi servizi e al miglioramento di infrastrutture esistenti.

P4.5. Rapporto con il Bando su SRD 07 Azione 5.

Priorità a interventi di integrazione agli interventi ammissibili in SRD 07 Azione 5, con particolare riferimento a infrastrutture ricreative.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale		
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario		
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)			
Aliquota sostegno	di	90%	

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**Premessa: la Rete territoriale.**

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 2, il GAL BMA ha strutturato il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato “**pannello di rete**” che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD 009, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I Punti Rete (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici.

Sinergie.

L'azione propone sinergie con **SRD07 Azione 5** ma anche con **SRD03 e SRD14** in quanto può integrare infrastrutture e servizi proposti da Aziende agricole e imprese.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL**Riferimento all' Obiettivo strategico**

Nelle precedenti programmazioni, il GAL ha operato ed investito notevoli risorse per una sempre maggiore e diffusa dotazione di servizi alla popolazione stimolando la creazione e gestione di strutture che potessero essere fruite anche da non residenti.

Nella programmazione 2014-2022 in particolare era prevista, tra i criteri di valutazione, una premialità per servizi che fossero appunto erogabili e disponibili per turisti o comunque visitatori. Si è considerato che tali servizi sia nella loro funzione che nella concreta gestione potessero proporsi come occasioni/situazioni di socializzazione e pertanto come possibili animatori della vita collettiva dei borghi.

L'ipotesi, più volte confermata e tra le basi della presente SSL, era che le **espressioni della vitalità dei borghi fossero le più importanti**, anche se non esplicitamente dichiarate, motivazioni di attrattività per i non residenti.

L'attivazione di questa azione è fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo strategico, rispondendo ad entrambe le sue declinazioni: *contrastare lo spopolamento, favorire il ripopolamento dell'area*.

I servizi così come definiti in **CR05** sono evidentemente legati non solo **ai bisogni ma alle esigenze**: tempo libero, cultura, stare insieme. Il GAL BMA intende utilizzare nei Bandi l'intera gamma ivi proposta.

Una particolare attenzione sarà rivolta ad impianti sportivi attrezzati (campi da calcio) sorti negli anni '90 sulla base di ben altre esigenze e di una esplicita richiesta da parte della allora numerosa popolazione giovanile. Si tratta di impianti ben costruiti, dotati di servizi, di cui occorre ipotizzare e cercare usi più adeguati, anche diversi da quelli originali.

In generale, l'attività di **accompagnamento** per l'apertura dei bandi e l'attuazione della Azione sarà rivolta alla ricerca, ideazione e progettazione di interventi che possano costituire una base materiale per una vera e propria rianimazione del territorio, con il coinvolgimento di tutte le forze disponibili, dai Comuni, alle associazioni.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS3 (Miglioramento e valorizzazione dell'attrattività del territorio)** e **OS4 (Realizzazione di interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi)** per rispondere ai Fabbisogni **FB 2.5. e FB 2.6.**

Continuità con la precedente programmazione.

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **7.4.1.** della precedente programmazione.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando.

Il GAL intende pubblicare il bando **in parallelo con SRD07 Azione 4** e con **SRD09**, al fine di verificare possibili sinergie con le attività di accompagnamento, e con l'introduzione di criteri di valutazione incrociati.

Accompagnamento o animazione: scelte progettuali e spese ammissibili.

L'attuazione del Bando prevede **l'attività di accompagnamento** descritta in Azione 3, volta anche a orientare la scelta degli interventi in relazione alle spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando.

In fase di accompagnamento verranno messe a fuoco le carenze del "sistema servizi" per la popolazione e per i turisti, a tutti i livelli, in modo da selezionare a monte, per l'ideazione e progettazione, interventi mirati e coerenti con la SSL.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero **interventi previsti**
- Numero operatori coinvolti nella gestione dei servizi
- Numero comuni coinvolti indirettamente nella fruizione dei servizi
- Numero **nuovi** "Punti rete" sul territorio previsti
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero **interventi realizzati**
- Numero operatori effettivamente coinvolti nella gestione dei servizi
- Numero comuni coinvolti indirettamente nella fruizione dei servizi
- Numero **nuovi** "Punti rete" sul territorio realizzati
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico consuntivo)

Si auspica l'introduzione di indicatori "qualitativi".

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate
(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P4.5. Rapporto con i servizi esistenti

Priorità (graduata nei criteri di valutazione) a nuovi servizi e al miglioramento di infrastrutture esistenti.

P4.5. Rapporto con il Bando su SRD 09 Azione c

Priorità a interventi di o integrazione agli interventi ammissibili in SRD 09 Azione c.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Premessa: la Rete territoriale

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 2, il GAL BMA ha strutturato il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato "**pannello di rete**" che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD 009, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I Punti Rete (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici.

Sinergie.

L'azione propone sinergie con SRD 07 Azione 4 con **SRD09 azione c** ma anche con **SRD03** e **SRD14** in quanto può integrare infrastrutture e servizi proposti da Aziende agricole e imprese.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09-Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL

(nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

Riferimento all' Obiettivo strategico

Accanto al problema assolutamente prioritario della connettività diffusa (banda larga e rete WiFi) nel corso delle attività di animazione e concertazione la "**cura dei borghi e del paesaggio rurale**" è emersa come la componente più importante in assoluto per avviare un "processo del pensiero" e una dinamica comportamentale individuale e collettiva mirata a contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento dell'area.

Tal dinamica comportamentale si può così schematizzare in concreto:

- attrarre turisti (e questo è il principale obiettivo della strategia)
- favorirne la fidelizzazione, (qualità dell'offerta, adeguata attività di promozione e informazione l'area è ricca di attrattive per il target del turismo rurale)
- favorire il desiderio di fermarsi per brevi e per lunghi periodi
- attirare l'attenzione e orientare l'interesse sulla possibilità di acquistare casa nei borghi e in "campagna"
- favorire il contrasto al degrado del patrimonio edilizio (sempre più diffuso)
- favorire la scelta di insediarsi nell'area

L'attivazione di SRD09 corrisponde alla attivazione di tale dinamica con particolare riferimento ai punti 1 e 2: l'intervento è finalizzato al recupero e alla valorizzazione di elementi del patrimonio urbano, architettonico e paesaggistico, con particolare riferimento ai manufatti caratterizzanti il paesaggio rurale.

Il GAL è **interessato ad attivare anche l'Azione d)** in quanto la mitigazione di interventi non armonici al contesto è sicuramente uno degli aspetti più significativi del consolidamento dell'attrattività del territorio.

Gli elementi oggetto di intervento, ammissibili nei limiti posti dal paragrafo precedente, sono quelli definiti, elencati e categorizzati nei manuali del GAL in vigore, recepiti dai Regolamenti edilizi dei Comuni soci.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS3 (Miglioramento e valorizzazione dell'attrattività del territorio)** e **OS4, (Realizzazione di interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi)** per rispondere ai Fabbisogni **FB 2.5., FB 2.6.**

Continuità con la precedente programmazione

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **7.6.4.** della precedente programmazione con esplicito riferimento ai manuali realizzati (ultima versione aggiornata) con Op.7.6.3.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando

Il GAL intende attivare questo intervento con la **pubblicazione in parallelo di almeno due Bandi ben distinti**: uno per interventi in ambito urbano, l'altro per interventi in ambito rurale. L'esperienza della scorsa programmazione ha evidenziato come sia praticamente impossibile omologare i criteri di valutazione per questi due settori, con conseguente difficoltà di compilare la graduatoria in modo coerente e corretto. In sintesi: due Bandi con le loro specifiche dotazioni finanziarie e con diversi criteri di valutazione e due graduatorie, nell'ambito della stessa RSD. Il settore regionale di riferimento interpellato informalmente, non ha sollevato obiezioni a tale ipotesi.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando prevede **l'attività di accompagnamento** descritta in Azione 3, volta anche a orientare la scelta degli interventi in relazione alle spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando.

In fase di accompagnamento verranno messe a fuoco le reali carenze dei singoli comuni in termini di vera e propria strategia di intervento e di **definizione delle priorità che dovrebbero essere rispettate in coerenza con l'obiettivo strategico: in questo specifico settore occorre individuare e contrastare, per quanto possibile, la estemporaneità, la apparente urgenza non supportata da**

una strategia a lungo termine, addirittura l'ignorare potenzialità attrattive che la realtà del Borgo possiede.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero **interventi previsti**
- Numero **nuovi** “Punti rete” sul territorio previsti
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero **interventi realizzati**
- Numero **“Punti rete” sul territorio totali**, compresi quelli attivati con la programmazione 2016/2022
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico consuntivo)

Si auspica l'introduzione di indicatori “qualitativi”.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione “Finalità e descrizione generale” della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P04 rapporto con il contesto in cui si situa l'intervento

Priorità ad interventi che dimostrano specifiche valenze di rispetto e valorizzazione del contesto o ne vengono valorizzati.

P05.Rapporto con le tipologie e le tipicità contenute nei manuali

Priorità ad interventi scelti in relazione a tipologie e tipicità definite nei manuali e sulla base di criteri ad esse collegati.

P06 Utilizzo di materiali e manufatti individuati nei manuali

Priorità a progetti che prevedono l'uso e la valorizzazione in termini di buona prassi di materiali e manufatti coerenti con quelli specificati nei manuali.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota di sostegno	di	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Premessa: la Rete territoriale

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 2, il GAL BMA ha strutturato il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato "**pannello di rete**" che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD 009, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I Punti Rete (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici.

Sinergie.

SRD07. Si ipotizzano sinergie con interventi sostenuti in SRD 07.

SRD 04 Se pure SRD 04 è riferito all'ambiente naturale si auspicano sinergie nei progetti

di recupero e valorizzazione di manufatti rurali (chiesette campestri, piloni votivi).**SRD09, Az. c) - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14-Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL**Riferimenti all'Obiettivo strategico.**

Per quanto riguarda l'ospitalità turistica, la nascita delle imprese dedicate a questo settore risale agli anni '90, con l'inizio dello sviluppo turistico dell'area.

Si è poi progressivamente consolidata e recentemente si è estesa in modo diffuso su tutta l'area a seguito dell'entrata in vigore della LR 13/2017.

Se l'ambito specifico dell'ospitalità turistica rimane prioritario, il GAL BMA ritiene che tutte le opzioni di ammissibilità previste dalla scheda siano da accogliere in quanto riconducibili all'obiettivo strategico.

Infatti, se l'implementazione dell'ospitalità diffusa è direttamente connessa all'obiettivo e risponde ad un fabbisogno prioritario, si considera che qualsiasi altra impresa decida di investire per innovare e migliorare le sue prestazioni, debba necessariamente avere fiducia nella permanenza, nel consolidamento, nell'aumento della domanda, che a fronte del continuo calo della domanda interna non può che essere in qualche modo esterna all'area.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS.1 (Implementazione dell'ospitalità turistica)** (**OS.2 (Implementazione e diffusione dei servizi al turista)** **OS.4, (Realizzazione di interventi dotati di forte capacità di proporsi come buone prassi)** per rispondere ai Fabbisogni FB 1.2., FB 1.3., FB 1.4., FB 1.6., FB 2.1., FB 2.2., FB.2.3.)

Continuità con la precedente programmazione

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **6.4.2.** della precedente programmazione. Sostenere lo sviluppo di microimprese in attività sul territorio è un obiettivo che il GAL persegue da sempre nelle varie programmazioni.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando

Il Bando verrà aperto contemporaneamente a quello su **SRD03**, in modo da consentire eventuali accordi tra imprese e aziende agricole rivolti ad arricchire e ad articolare l'offerta turistica in tutti i settori in cui il Bando viene attivato.

Accordi che verranno inseriti nei criteri di valutazione. Per quanto riguarda il rapporto con SRE04, si ipotizza di aprire il Bando con un utilizzo non totale della disponibilità da piano finanziario, in modo da consentirne la riapertura in un secondo momento con la possibilità di partecipazione da parte delle neo-imprese che siano nate con SRG04.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando prevede attività di animazione, volta anche a orientare la scelta degli interventi in relazione alla e spese ammissibili, le cui tipologie verranno definite con riferimento al par 5.8.3.3. e 5.8.3.4. del CSR (pag 128) in fase di pubblicazione del Bando.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P05 - percentuali di investimento su interventi connessi all'offerta turistica.

priorità a interventi che eguagliano o superano una percentuale predefinita per interventi connessi all'offerta turistica sull'investimento complessivo.

P.06 - stipula di accordi verificabili con soggetti operanti sul territorio per la creazione di offerta turistica integrata.

priorità a domande che presentano accordi verificabili con soggetti operanti sul territorio per la costruzione di una offerta turistica integrata, nell'ambito della ristorazione, dell'escursionismo, del bike turismo, dell'ippoturismo.(ad es registro fornitura alimenti, accordi per l'uso comune di attrezzature ecc)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Premessa: la Rete territoriale

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 2, il GAL BMA ha strutturato il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato "**pannello di rete**" che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD09, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I Punti Rete (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici.

Sinergie.

SRD 03 Questo intervento attiva particolari sinergie con **SRD03**. Il Bando verrà aperto in parallelo in modo da consentire accordi tra aziende e imprese, accordi che verranno valorizzati con i criteri di valutazione

SRE04 Si prevede di attivare sinergie con **SRE04** in relazione alla possibilità di partecipare al bando da parte delle imprese neo-costituite. A tal fine si ipotizza di aprire il Bando in una prima fase con dotazione di risorse che non esauriscano quella definita in PF. Seguirebbe una riapertura con la rimanente dotazione al lordo di eventuali economie.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04-Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL**Riferimenti all'Obiettivo strategico.**

La creazione di nuove microimprese è da mettere in stretta biunivoca relazione con la **presenza di una domanda capace di garantirne la sopravvivenza e lo sviluppo**. (Del resto il percorso MIP mira esattamente ad affrontare questa problematica).

Negli incontri di animazione è emersa una *valutazione positiva* in merito alla presenza sul territorio di un interesse a creare impresa. Tuttavia la scomparsa dei negozi di prossimità nei piccoli comuni e in generale il fenomeno dello spopolamento progressivo che ha condizionato e guidato la costruzione della presente SSL non depone a favore di tale valutazione.

Il successo della Op. 6.2.1. nella precedente programmazione è sicuramente legato alla sua attivazione nell'ambito del *turismo rurale*. Analogo bando aperto nell'ambito dei servizi essenziali è andato deserto. Si sono invece rilevate alcune manifestazioni di interesse in ambiti commerciale e artigianale, proprio in relazione ad un aumento potenziale della domanda "esterna", legata all'aumento del flusso turistico.

Queste considerazioni, in coerenza con l'obiettivo strategico, inducono a *mantenere valide tutte le opzioni di ammissibilità date dalla presente scheda in CR05*, considerando che, in relazione alla domanda potenziale, ciascuna di esse è comunque riconducibile all'ambito tematico scelto.

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

L'intervento è attivato per perseguire gli obiettivi specifici **OS.1 e OS.2 OS.4**, per rispondere ai Fabbisogni FB 1.2., FB 1.3., FB 1.4., FB 1.6., FB 2.1., FB 2.2., FB.2.3.2.

Tali fabbisogni richiedono la creazione di nuove imprese sia in ambito turistico che in ambito produttivo e dei servizi: ambiti, questi ultimi, che sono da connettere al settore turistico in relazione da una parte all'ampliamento della domanda, dall'altro alla opportunità di un maggiore ed articolata ricchezza dell'offerta.

Continuità con la precedente programmazione.

L'intervento viene attivato in continuità con l'operazione **6.2.1.** della precedente programmazione in relazione al sostegno alla creazione di nuove microimprese capaci di implementare ed arricchire l'offerta turistica.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando

Si ipotizza una apertura del Bando in tempo utile per consentire ai beneficiari l'eventuale partecipazione ad una riapertura del Bando su SRD14: quest'ultimo verrebbe aperto in un primo tempo con un dotazione inferiore a quella prevista dal Piano Finanziario in modo da consentirne una riapertura, al lordo di eventuali economie.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando prevede attività di animazione, volta a individuare potenziali beneficiari e a indirizzarle nel percorso MIP o comunque a fornire informazioni generali sulle procedure di partecipazione al bando. L'esperienza della precedente programmazione è stata ottima, in termini di efficienza del tutoraggio. L'attività di animazione sarà comunque prolungata nel tempo sia per mantenere un rapporto costante con i tutor, sia, successivamente, per supportare il beneficiario.

A titolo **puramente indicativo e interlocutorio**, in attesa di indicazioni puntuali dalla Regione Piemonte si riporta una ipotesi di indicatori:

Indicatori attesi

- Numero neo imprese attese
- Numero **nuovi** "Punti rete" sul territorio previsti
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico preventivo)

Indicatori di risultato

- Numero **neo imprese costituite**
- Numero **"Punti rete" sul territorio totali**, compresi quelli attivati con la programmazione 2016/2022
- **investimento complessivo in percentuale** sull'investimento totale della Azione **A** (da piano economico consuntivo)

Si auspica l'introduzione di indicatori "qualitativi".

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 – I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento**P02 - Localizzazione dell'insediamento**

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

NOTA. In P01 si prevede priorità per domande i cui BP attivano progetti nell'ambito della ospitalità turistica.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.

Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.
--	---

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Premessa: la Rete territoriale

Nella programmazione 2016-2022, a partire dall'attuazione della Op 7.5.2. tip 2, il GAL BMA ha strutturati il territorio in una Rete Territoriale, composta da 24 microaree (in cui si inseriranno i nuovi Comuni), definite con Delibere di CC, cui *tutti i beneficiari* (pubblici e privati) di *tutti i bandi* sono tenuti ad aderire tramite un impegno concreto, connesso alla realizzazione di uno strumento informativo denominato "**pannello di rete**" che informa il visitatore sulle aziende e imprese operanti nel settore turistico, esistenti nel raggio di circa 10 Km, e/o sulle attrattive puntuali visitabili (monumenti, arte ecc). Il pannello di Rete riporta gli Itinerari di Piemonte Outdoor, con apposita legenda.

Da sottolineare che anche i Comuni beneficiari della Op 7.6.4. e della attuale SRD 009, erano e saranno tenuti a realizzare e esporre un analogo pannello riportante le attrattive fruibili sul territorio comunale.

I Punti Rete (dotati di pannelli) sul territorio sono attualmente n. 300 tra privati e pubblici.

Sinergie.

SRD14 Questo intervento attiva particolari sinergie con **SRD14**. **Il Bando verrà aperto in modo da consentire una eventuale partecipazione al bando su SRD14.**

SRD07 Az5. Sono possibili sinergie con **SRD14** in relazione alla opportunità offerte per la gestione di servizi socio-culturali e ricreativi.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart villages intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
- Cooperazione per il turismo rurale
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL**Riferimento all'obiettivo Strategico**

In coerenza con l'obiettivo Strategico, l'ambito in cui viene collocata la proposta è quello della *Cooperazione per il turismo rurale*.

Tale scelta, che si ritiene utile per semplificare l'attuazione di questa complessa SRD, deriva dai risultati della concertazione-animazione propedeutica alla definizione della SSL e dalla definizione dei fabbisogni.

Il Bando verrebbe pertanto limitato a questo specifico ambito, ovviamente a seguito di verifica di manifestazioni di interesse raccolte in fase di accompagnamento all'attuazione delle **SRD07 e SRD09**. Si porta come esempio concreto l'obiettivo a lungo termine, il cui perseguimento potrebbe essere incoraggiato dal successo della presente proposta, il coinvolgimento di Comuni e privati nella creazione di una rete di strutture che possano rivolgersi ad un segmento di domanda turistica che mira al turismo outdoor, enogastronomico/esperienziale e soprattutto ai giovani e a chiunque abbia interesse in aspetti eco-friendly e sia propenso alle soluzioni di fruizione "anche" digitali" sia negli elementi strutturali che di scelte di consumo e alle soluzioni digitali. **L'ipotesi è quella di realizzare e strutturare una piccola rete di "ECO-OSTELLI", riqualificando il patrimonio immobiliare disponibile per tale uso e creando le opportunità per l'avvio di un modello gestionale con ricadute positive sul territorio e per l'inclusione sociale ed economica.**

Risposta agli obiettivi specifici e ai fabbisogni.

Nell'ambito dell'accompagnamento per l'attuazione di **SRD07 e SRD09** verrà verificata la disponibilità concreta, nel rispetto delle indicazioni della scheda (tipologia della partnership, contiguità territoriale e tipologie di spesa) ad avviare l'intervento, per perseguire gli obiettivi specifici **OS.3 e OS.4** per rispondere ai Fabbisogni **FB 2.1., FB 2.2., FB 2.3.**

Continuità con la precedente programmazione

In relazione all'ambito scelto l'intervento si propone in continuità con **OP 7.5.2.**, ma riprende obiettivi e specificità delle **Op. 6.4.1., 6.4.2.** Si tratterebbe comunque di iniziative che mirano ad innovare l'offerta turistica e che si propongono, in questa fase, come sperimentazioni di buone prassi capaci di diffondersi sul territorio, obiettivo il cui perseguimento verrebbe sicuramente facilitato dalla massima chiarezza possibile di obiettivi e i procedure.

Tempi e modalità di Pubblicazione del Bando

Il Bando, anche a seguito di eventuali ulteriori chiarimenti che potranno emergere con l'avvio dell'attuazione del Programma, sarà aperto dopo la conclusione della prima fase di incontri con i Comuni per le attività di accompagnamento avviate *per SRD07 ed SRD09*, ovviamente se saranno emerse manifestazioni di interesse.

Accompagnamento e animazione: scelte progettuali e spese ammissibili

L'attuazione del Bando prevede attività di accompagnamento, avendo cura di evitare la sovrapposizione alle attività immateriali previste come spese ammissibili in SP2 della presente scheda, volta a risolvere in termini propedeutici alla partecipazione al bando, eventuali problematiche, con particolare riferimento alla formalizzazione della partnership.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità**1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:**

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacità della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

P04. Innovazione proposta negli interventi materiali previsti dalla strategia, nell'ambito della informazione, promozione.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale. Il sostegno è concesso come importo globale , per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali solo se riconducibili alle tipologie di spesa di cui agli altri interventi contemplati nella SSL, e necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Questo intervento è attivato per l'ambito "Cooperazione per il turismo rurale" ed evidenzia sinergie con:

SRD07 Az.4, per quanto riguarda l'infrastrutturazione degli itinerari turistici.

SRD07 Az 5 per quanto riguarda la realizzazione di servizi per il turismo rurale.

SRD03, SRD14 per quanto riguarda i servizi al turista.

In generale sono ipotizzabili, in questa fase di programmazione, priorità specifiche nei principi di valutazione per l'innovazione tecnologica coerente con quella indicata per SRG07

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2. Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1: “audiofruizione delle risorse attrattive”	Nella descrizione della Strategia è stato esplicitato come tutte le SRD siano state attivate in stretta relazione con la scelta di favorire al massimo grado lo sviluppo del settore turistico, considerato strategico e fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento dell'area. L'idea che si propone è finalizzata a migliorare in termini qualitativi l'offerta turistica, anche in relazione al turismo per tutti (in questo caso particolare con il coinvolgimento dei vedenti) IDEA Realizzazione e pubblicizzazione di una APP vocale progettata ad hoc che consentirebbe al fruitore dei Beni e delle Eccellenze presenti sul territorio ascoltare descrizioni e commenti di un oggetto (monumento, chiesa, ecc..) che si attivano automaticamente a una certa distanza (scelta e predefinita) dall'oggetto stesso, in quanto georeferenziato. La scelta degli oggetti è in funzione dell'assetto sperimentale dell'iniziativa, e verrebbe condivisa con altri GAL disponibili alla cooperazione, e del budget, in quanto il costo, sulla base di un'indagine di mercato, è definito in termini unitari per PUNTO VOCE. L'iniziativa introdurrebbe sui territori una metodologia innovativa di fruizione, (già sperimentata con l'Audioguida del paesaggio, purtroppo con tecnologie che allora erano avanzate ed oggi sono assolutamente obsolete) e creerebbe sempre più concreti presupposti per la costruzione di una rete territoriale, così come è negli obiettivi specifici della attuale SSL. Preparazione • Incontri tra i GAL aderenti alla cooperazione per la definizione puntuale dell'iniziativa e della scelta omogenea dei PUNTI VOCE in ciascun territorio. Attuazione • Progettazione e Creazione di App dedicata, progettata ad hoc, con nome da definire in modo condiviso. • Test e Certificazione per ottenere la possibilità di caricare l'app sugli store IOS e Android. • Creazione testi con approvazione dei GAL per i punti di interesse individuati. • Traduzioni testi in lingua inglese. • Vocale in text to speech.

	• Abbonamento google developer per tre anni (indispensabile per la geolocalizzazione) e acquisto dominio e hosting per tre anni (è l'archivio dati che contiene tutte le informazioni relative ai punti) • Caricamento punti sul database. • <i>Realizzazione di strumenti info per la pubblicizzazione (attività che potrebbe essere fatta direttamente dai GAL sui loro siti.</i> Si pensa di coinvolgere nel progetto almeno un altro GAL piemontese o di una Regione limitrofa. Il costo, in questa fase di disponibilità temporaneamente definita e presumibilmente parziale delle risorse ammonta ad € 9.750 ma potrà essere implementato con l'eventuale ulteriore disponibilità di altre risorse. Si prevedono nell'ambito delle spese ammissibili le seguenti: • <i>organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;</i> • <i>spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.</i>
Progetto n.2: “Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene””	I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale.

Potenziati Partner coinvolti:

Tutti i GAL Piemontesi

Asso Piemonte Leader (partner esterno)

Importo di contributo necessario alla sua realizzazione:

indicativamente € 10.000 per ogni GAL.

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.2.3. Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
Attività n.1: "Ideazione e progettazione partecipata degli Enti pubblici" SRD07 - az.4 SRD07 - az.5 SRD09 - az. c)	<u>Le attività di accompagnamento non devono sovrapporsi a quelle di animazione anche su esplicita raccomandazione del CdA del GAL.: a tal fine sono collegate esplicitamente alle SRD per le quali verranno attivate.</u> Nella descrizione della Strategia è stato esplicitato come l'attivazione di <u>SRD 07 az 4, Srd07 Az 5 , SRD 09 az. c)</u>, SRG07, nell'ambito dell'ambito tematico n.5 sia legata all'implementazione e alla valorizzazione delle risorse attrattive del territorio, al fine di favorire al massimo grado lo sviluppo del settore turistico, considerato strategico e fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento dell'area. I beni culturali in senso ampio sono per lo più gestiti dagli Enti Pubblici (oltre che da Enti Parrocchia per gli edifici religiosi). Il GAL è in possesso dei due manuali <i>"Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire"</i> e <i>"Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale"</i>, derivati da due edizioni precedenti: strumenti le cui linee guida sono state recepite formalmente dai Comuni. Il GAL intende accompagnare l'attuazione dei bandi a valere sulle SRD citate sia in termini propedeutici che attuativi fino alla conclusione degli interventi finanziati. Le attività previste sono: Fase propedeutica • <i>Collaborazione con il GAL per l'integrazione dei manuali, se ritenuta necessaria, in relazione ai 9 Comuni nuovi soci</i> • <i>Collaborazione con il GAL alla Redazione dei Bandi in relazione alle indicazioni della SSL a livello strategico e di SRD</i>

	• <i>Condivisione con il GAL dei contenuti dei Bandi, degli strumenti che verranno predisposti e utilizzati (mappe catastali), delle procedure e dell'impostazione di metodo</i> • <i>Organizzazione degli incontri sul territorio.</i> Fase attuativa ✓ <i>Incontri con i 103 Comuni del GAL per definire i criteri per l'ideazione e la progettazione di eventuali interventi per la partecipazione ai Bandi, in coerenza con le impostazioni dei Bandi stessi. A tali incontri verranno comunque invitati gli Enti proprietari di beni potenzialmente interessati dai bandi.</i> <u>In questa fase verrà verificata la disponibilità concreta (almeno due partner pubblici contigui) ad attivare SRG07 nell'ambito "Cooperazione per il turismo rurale" sulla base delle indicazioni fornite nella scheda di Azione</u> ✓ <i>Eventuale revisione dei bandi per la loro pubblicazione, in relazione con quanto emerso nella fase e propedeutica</i> ✓ <i>Disponibilità per quesiti e problemi specifici riferiti alla progettazione degli interventi che parteciperanno ai Bandi</i> ✓ <i>Partecipazione come uditore esterno alla selezione dei progetti in fase di istruttoria delle domande di sostegno</i> ✓ <i>Disponibilità per quesiti e problemi specifici in fase di realizzazione dei progetti e in fase di rendicontazione.</i> Le spese previste, in relazione a quelle ammissibili sono da ricondurre a: ➤ <i>progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;</i> ➤ <i>integrazione dei manuali.</i> <i>Verrebbe affidato un incarico continuativo di consulenza per il periodo necessario per l'intero accompagnamento come sopra descritto, a norma del regolamento Interno.</i> Si prevede una spesa complessiva di € 60.0000 di cui € 10.000 destinati all'accompagnamento eventuale dell'attuazione di SRG07, a sua volta da non sovrapporre alle spese ammissibili previste per la sua attuazione (studi di fattibilità ecc).
Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Domanda di sostegno	

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota	di 100%

sostegno

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

ORGANIGRAMMA del GAL

L'organigramma del GAL garantisce la separazione delle Funzioni con riferimento all'Art. 3 del Manuale delle procedure Controlli e sanzioni (ARPEA) approvato con Det. 155 del 03/08/2016.

Il personale consta di:

- N. 1 figura professionale a contratto continuativo, (direttore- Funzionario di Grado Superiore)
- N. 1 dipendente part time a 36 ore assunta a tempo indeterminato (RAF- Funzionario Istruttore Domande di sostegno)
- N. 1 dipendente part time a 20 ore, a tempo indeterminato (Responsabile del Controllo- Funzionario istruttore delle domande di pagamento)
- N.1 figura professionale a contratto continuativo per l'azione di accompagnamento
- A queste figure vengono aggiunti tecnici con compiti specifici e limitati nel tempo (viste in loco-collauda, istruttoria delle domande di aiuto).

1. **Direttore**, assunto con contratto di consulenza di durata pari alla durata del programma a seguito di selezione con avviso pubblico nel dicembre 2015. Il contratto, che scade nel dicembre 2025, verrà rinnovato per la programmazione 2023/207 fino al dicembre 2029. Ha partecipato alla redazione della SSL 2023/2027, insieme ai dipendenti.

Funzioni:

- funzionario di grado superiore (supervisione di tutte le fasi: istruttoria domande di aiuto e di pagamento),
- R.P. Responsabile del procedimento per gli interventi a Bando
- tecnico liquidatore (firma gli elenchi di liquidazione)
- responsabile del protocollo anticorruzione._ facente funzione di OIV.

Mansioni:

- ★ collabora alla istruttoria delle domande di sostegno;
- ★ raccordo e coordinamento dei rapporti tra GAL, il CdA, i fornitori di servizi, i beneficiari dei bandi e gli uffici regionali;
- ★ coordinamento delle attività del personale del GAL,
- ★ predisposizione materiale e verbalizzazione delle sedute del CdA;
- ★ predisposizione dei progetti esecutivi delle Azioni a Regia e dei Bandi;
- ★ coordinamento e supervisione delle attività di Animazione,
- ★ coordinamento degli interventi a Regia e delle operazioni a Bando, compresi eventuali sopralluoghi preliminari in fase di istruttoria delle istanze;
- ★ supervisione delle attività della Commissione di Valutazione delle Istanze e della Commissione di Controllo;
- ★ monitoraggio degli investimenti e degli interventi attivati dal PSL;
- ★ periodica relazione al CdA del GAL e ai soci sullo stato di avanzamento del programma;
- ★ predisposizione di adeguate misure per evitare conflitti di interesse;
- ★ elaborazione delle eventuali Riprogrammazioni;
- ★ rappresentanza tecnica del GAL nei confronti della Regione Piemonte e di altre istituzioni pubbliche.

2. **R.A.F. Responsabile Amministrativo Finanziario**. Si tratta di dipendente del GAL a tempo indeterminato part time a 36 ore settimanali che assume questa funzione il 1° ottobre 2022 a seguito di pensionamento del precedente RAF. Ha partecipato alla redazione della SSL

2023/2027 con ore di straordinario regolarmente autorizzate e inserite nei cedolini in modo ben individuabile.

Funzioni:

- Funzionario Istruttore delle domande di sostegno
- R.U.P. Responsabile Unico del Procedimento per le operazioni in cui il GAL funge da Stazione Appaltante
- istruttore delle domande di aiuto
- funzioni di segreteria.

Mansioni:

- ★ gestione delle domande di sostegno e di pagamento per le spese di gestione e animazione;
- ★ aggiornamento problematiche rapporti con ARPEA (manuali ecc);
- ★ ricevimento delle domande a seguito di apertura dei Bandi e l'effettuazione dei controlli amministrativi e di ammissibilità;
- ★ coordinamento e verbalizzazione delle attività della Commissione di Valutazione delle domande di aiuto;
- ★ formulazione e sottoscrizione delle graduatorie che il DO illustrerà e porterà all'approvazione del CdA;
- ★ definizione delle procedure di gestione del PSL in collaborazione con ARPEA;
- ★ gestione domande di sostegno e pagamento di interventi a regia sul sistema informatico;
- ★ aggiornamento del sistema informatico in collaborazione con ARPEA, CSI e Regione Piemonte;
- ★ rapporto di informazione a sportello con i potenziali beneficiari per la corretta impostazione della procedura formale di presentazione delle istanze.

3. Responsabile del Controllo (R.C.) Assunto con contratto part time a tempo indeterminato a 20 ore settimanali a seguito di avviso pubblico e selezione come da Regolamento Interno il 1° novembre 2022. Ha partecipato alla redazione della SSL 2023/2027 con ore di straordinario regolarmente autorizzate e inserite nei cedolini in modo ben individuabile.

Funzioni:

- istruttore delle domande di pagamento
- supervisore di collaudo
- funzioni di segreteria.

Mansioni:

- ★ gestione dei rapporti con i soci GAL e delle procedure per il pagamento dei cofinanziamenti;
- ★ coordinamento e verbalizzazione delle attività della Commissione di Valutazione delle domande di pagamento;
- ★ verifica delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: riordino, raccolta e catalogazione informatica e inoltro al tecnico incaricato della documentazione prevista per l'avvio delle verifiche di collaudo (100% delle domande di saldo) di cui verifica e sottoscrive i verbali, o di controlli successivi, (ARPEA, a sorteggio);
- ★ gestione domande di pagamento a sistema.

3. Tecnico- Consulente per le attività di accompagnamento

Si formula l'ipotesi, da verificare, di scegliere un tecnico per le attività di accompagnamento previste per l'attuazione di SRD07 e SRD09. L'incarico sarebbe pluriennale in modo da consentire l'accompagnamento nelle varie fasi, dalla collaborazione alla stesura dei Bandi alla rendicontazione. In assenza di specifici conflitti di interesse tale figura professionale potrebbe

svolgere anche le attività di collaudo (visita sul luogo). Il collaudo viene comunque validato dal RC e dal Direttore.

4. Tecnici consulenti temporanei.

Tecnici assunti a contratto temporaneo per esigenze specifiche della attuazione della SSL, in primis integrare la Commissione di Istruttoria delle domande di sostegno.

Gli incarichi vengono assegnati nel rispetto del Regolamento Interno e delle norme ANAC.

3.3.1. Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Funzionamento della struttura

L'ufficio del GAL è situato in Piazza Vittorio Emanuele II 14039 TONCO

Apertura: *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 17. Sabato su appuntamento.*

L'ufficio funziona anche come punto di informazione per le attività del GAL e per la programmazione LEADER.

L'**organizzazione del lavoro** è concertata tra il Direttore, il RAF, il Responsabile del Controllo, sottoposta a monitoraggio collegiale rispetto all'efficienza dell'ufficio sia al suo interno che nei confronti dell'esterno.

Viene redatto un verbale di verifica (sostanzialmente mirato a rilevare criticità e a proporre soluzioni) annuale da sottoporre alla presa d'atto da parte del CdA.

Selezione di fornitori e beneficiari

Premesso che tutte le decisioni, anche minime, sono sottoposte a valutazione ed approvazione del CdA, organo di governo, il GAL opera a norma del Regolamento Interno, sottoposto a continui aggiornamenti verificati da consulenti legali incaricati da Assopiemonte LEADER in relazione al Codice Appalti. Per quanto riguarda la *selezione di fornitori e l'incarico per servizi*, opera con la sua *Commissione Interna*, composta dal Direttore e dal RAF in funzione di RUP. Il RUP in collaborazione con il Direttore elabora una relazione che motiva la procedura di incarico e/o

fornitura e la sottopone all'approvazione del CdA.

La *selezione dei Beneficiari dei Bandi* è fatta da una Commissione nominata dal CdA e composta dal Direttore, dal RAF e da almeno un tecnico esterno selezionato con la procedura di cui sopra. I verbali delle istruttorie contenenti le relative graduatorie vengono sottoposti ad approvazione del CdA.

Attività di controllo monitoraggio e valutazione,

Annualmente il Direttore redige un rapporto di controllo, monitoraggio e valutazione delle attività del personale e del funzionamento dell'ufficio, nonché delle attività di comunicazione e di animazione, da sottoporre alla verifica e all'approvazione del CdA.

Il monitoraggio e la valutazione dell'andamento della SSL (attuazione delle varie SRD) e della spesa (performance di spesa) verrà attivato semestralmente dalla Commissione interna (Direttore e RAF) con il contributo del Responsabile del Controllo. Il verbale del monitoraggio, che conterrà una relazione critica in merito all'andamento del Programma, comprensiva di suggerimenti per la risoluzione delle problematiche eventualmente emerse in relazione a eventuali ritardi nell'attuazione e nella spesa imputabili a cause esterne (caricamento dati, e altre cause procedurali), viene sottoposto all'approvazione del CdA e, se utile e/o necessario, comunicato tempestivamente al Comitato di Sorveglianza.

Attività legate agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza.

Il sito del GAL è dotato della *Sezione Trasparenza*, costantemente aggiornata in merito alle principali sottosezioni, scelte in relazione alle attività del GAL come Stazione Appaltante. Il GAL è *responsabile della Privacy* nella persona del Presidente e periodicamente controllato da un consulente nominato da ASSOPIEMONTE, che opera in modo omogeneo con tutti i GAL piemontesi.

IL Direttore, anche in quanto *responsabile del Protocollo anticorruzione*, verifica che ogni atto venga tempestivamente pubblicato sul Sito Istituzionale del GAL. Il RAF provvede a selezionare e tenere a disposizione gli atti in cartaceo che possono essere oggetto di richiesta di consultazione (se prevista dalla Legge).

I **pagamenti** sono sottoposti alla responsabilità del responsabile del Controllo e alla supervisione del Direttore.

Nel dettaglio: i fornitori di beni materiali (**acquisti**) sono selezionati tramite richiesta di almeno tre preventivi alle ditte appartenenti agli Elenchi Fornitori per categorie approvato dal CdA (o a ditte selezionate dal RAF sulla base di ricerche di mercato).

I fornitori di **servizi** connessi al **funzionamento dell'ufficio** (manutenzione apparecchiature informatica, stampanti ecc) sono selezionati tramite richiesta di almeno tre preventivi a ditte inserite nell'Elenco Fornitori. La fase successiva viene attivata con Ordini di Fornitura del servizio.

Per ovvi motivi di continuità e di possesso della necessaria documentazione la fornitura del servizio di contabilità, tenuta registri contabili e gestione delle entrate e delle uscite del GAL; il quale opera economicamente con un CC della Banca CRA esclusivamente dedicato al Programma LEADER, verrà affidato alla società che ha svolto tali compiti nella precedente programmazione e con la quale verrà comunque stipulato un contratto per la programmazione 2023/2027 sulla base di una apposita delibera di approvazione da parte del CdA.

I fornitori di **servizi pluriennali o per specifici progetti a regia**, comunque sempre sotto soglia (attuazione progetti a Regia, eventuali ricerche legate all'attuazione delle Operazioni quando previsto nelle spese ammissibili, spese di accompagnamento, attività di comunicazione, e di animazione) sono selezionati con procedura ad Avviso Pubblico, tramite inserimento in apposita pagina del sito istituzionale del GAL. La valutazione delle proposte tecniche ed economiche viene

fatta da una commissione composta da tre membri, nominata dal CdA a norma del Regolamento Interno e il verbale contenente la graduatoria viene portato in approvazione al CdA. Segretario verbalizzante è il Direttore.

IL PARTENARIATO, oltre all'Assemblea Ordinaria annuale finalizzata all'approvazione del Bilancio del GAL, è costantemente informato dell'andamento del PSL tramite la newsletter on line mensile e incontri diretti sul territorio.

Il GAL BMA si è dotato di un apposito Regolamento per la nomina dei rappresentanti dei soci pubblici, strutturando il territorio in 7 aree omogenee, ciascuna delle quali nomina un membro del CdA, che funge anche da intermediario/animatore tra il GAL e l'area di riferimento. Sono previsti almeno sette incontri d'area per ogni anno, più un ottavo con i soci privati.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2. Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

COMUNICAZIONE

Le attività saranno le seguenti

- A. funzioni di ufficio stampa,
- B. comunicazione con i soci del GAL
- C. progettazione redazione newsletter mensile online dépliant, brochure ecc.
- D. organizzazione di incontri e seminari mirato a presentare sul territorio le varie fasi di attuazione della SSL e i risultati conseguiti
- E. gestione delle pagine sui social
- F. eventuale realizzazione di materiali cartacei (dépliant, brochure)
- G. eventuale produzione di materiale video a fini informativi (sia per incontri e convegni che per inserimento sul Sito del GAL)
- H. eventuale Partecipazione del GAL a fiere e saloni connesse alla promozione del turismo rurale.

Le attività **A; B; C; D, E** verranno svolte da struttura selezionata a norma del regolamento interno, trattandosi di importo sotto-soglia, con affidamento diretto.

Verrà definito un incarico, sulla base di un rigoroso disciplinare, con decorrenza **dal 2025 al 2028**, con affidamento diretto, trattandosi di importi sotto soglia.

Si prevede un impegno di 45 ggll/anno da documentare con timesheet.

La struttura dovrà comunque presentare nel gruppo di lavoro un giornalista pubblicista.

Le attività **F, G, H** saranno svolte da fornitori selezionati dal CdA su proposta del RUP.

Le spese sono riconducibili a:

- *comunicazione, pubblicità;*
- *partecipazione ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;*
- *formazione;*
- *esecuzione della SSL;*
- *realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;*
- *costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.*

ANIMAZIONE

Le attività di animazione saranno svolte direttamente sul territorio e **non devono**, anche su esplicita richiesta del CdA del GAL in fase di analisi della Bozza di SSL, **sovrapporsi alle attività di accompagnamento**.

Si è pensato pertanto di **attribuire l'attività di animazione a precise SRD, come riportato nelle descrizioni e nello schema della SSL**.

Come nella precedente programmazione e sulla base dei risultati ottenuti, la "localizzazione sul territorio" deriva dall'esigenza di dare a questa specifica attività un significato esplicitamente diverso da quello del semplice informare, e di perseguire una efficacia maggiore, in coerenza con il grande impegno del GAL BMA in questa direzione.

Una critica alla l'attivazione di uno "sportello" statico, è basata sulla considerazione che esso potrebbe svolgere quasi esclusivamente funzioni che in gran parte già sono svolte dal personale (che ha tra le sue mansioni anche quella di informazione) dell'ufficio del GAL, cui del resto normalmente si rivolgono coloro che chiedono informazioni e chiarimenti.

Separare la funzione informativa da quella specifica di "animazione" è pertanto la motivazione strategico/organizzativa che suggerisce al GAL di attivare una struttura che si muova sul territorio (con un'ottica del "porta a porta") con i seguenti obiettivi:

- *coinvolgere* aziende agricole, microimprese e operatori turistici, nelle iniziative attivate dal PSL;
- *documentare* gli interventi realizzati con interviste e immagini al fine di condividerle sul Sito del GAL;

- *fornire informazioni* in dettaglio e “personalizzate” (in funzione delle specifiche esigenze degli interlocutori) in merito ai Bandi e alle indicazioni che l'esperienza della scorsa programmazione ha evidenziato come criticità (interventi e spese ammissibili, modalità di rendicontazione) nel senso di attenzione insufficiente da parte di beneficiari e progettisti;
- *creare e mantenere rapporti* tra beneficiari-progettisti-GAL in funzione di una sempre maggiore correttezza ed efficacia della progettazione finalizzata alla partecipazione ai Bandi;
- *creare e consolidare le **reti di operatori*** (che in casi specifici coinvolgeranno anche gli Enti pubblici) che costituiranno la base per definire i beneficiari dei contributi messi a bando nelle varie Operazioni, sia nell'ambito tematico principale che negli ambiti tematici secondari.

Il fornitore del servizio verrà selezionato a norma del Regolamento Interno, trattandosi di importo sotto-soglia, con affidamento diretto. Verrà definito un incarico, con decorrenza dal 2025 al 2027. L'incarico prevederà indicativamente un impegno di almeno 50 ggll/anno, da documentare con time sheet.

Le attività in termini organizzativi e temporali verranno definite dal GAL in relazione alle proprie esigenze e rispondono a:

- A.** Incontri di formazione e aggiornamento con il personale del GAL. Tali incontri saranno periodici e organizzati di volta in volta in funzione della pubblicazione dei bandi;
- B.** Aggiornamento delle mailing list delle aziende e imprese e altre informazioni necessarie per il sito del GAL;
- C.** incontri con gli operatori in sedi di volta in volta in volta scelte sul territorio in modo da individuare e affrontare le problematiche che di volta in volta emergono per arrivare in concreto a costruire e formalizzare le reti ed accompagnare la partecipazione ai Bandi;
- D.** realizzazione di documentazione in merito agli interventi finanziati.

Le spese previste, tra quelle ammissibili, sono riconducibili a:

- *informazione, comunicazione,*
- *partecipazione ad eventi connessi alle SSL;*
- *formazione*
- *esecuzione della SSL;*
- *realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;*
- *costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.*

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento		Risorse pubbliche	% sost	Risorse beneficiario	Risorse totali
			(Euro)		(Euro)	(Euro)
A.1	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	500.000,00	40	750.000,00	1.250.000,00
	SRD04 Azione 1 Sotto intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	80.000,00	80	20.000,00	100.000,00
	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	200.000,00	90	22.222,22	222.222,22
	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	400.000,00	90	44.444,44	444.444,44
	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	1.100.000,00	90	122.222,22	1.222.222,22
	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	400.000,00	40	600.000,00	1.000.000,00
	SRE04	Start up non agricole	150.000,00	100	0,00	150.000,00
	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	50.000,00	100	0,00	50.000,00
	Totale A.1		2.880.000,00		1.558.888,89	4.438.888,89
A.2		Cooperazione transnazionale e/o territoriale	18.950,00			
A.3		Azioni di accompagnamento	60.000,00			
	Totale Sotto intervento A		78.950,00	100	0,00	78.950,00
B.1		Gestione	640.000,00			
B.2		Animazione e comunicazione	80.000,00			
	Totale Sotto intervento B		720.000,00	100	0,00	720.000,00
		TOTALE	3.678.950,00		1.558.888,89	5.237.838,89
		DISPONIBILTA 1 IN ATTESA DI ALTRE RISORSE	3.678.950,00			